



LA FORMAZIONE PER IL PERSONALE ANNO 2014

La mente è come un paracadute:
funziona solo se si apre

Albert Einstein



Che cos'è I.S.F.A.I.

I.S.F.A.I. - Istituto Superiore di Formazione per Aziende e Imprese - viene creato nel 2009 dal Gruppo Sanitario Policlinico di Monza, grazie al background formativo sviluppatosi in oltre 15 anni di attività scientifica e clinico assistenziale, per svolgere attività di formazione in ambito sanitario e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

I.S.F.A.I. è ente formativo accreditato presso Regione Lombardia e Regione Piemonte ed è in grado di erogare formazione per ogni tipo di azienda e impresa e crediti ECM, sia in ambito regionale sia nazionale, in base alla normativa vigente.

I.S.F.A.I. è certificato ISO 9001:2008.

I.S.F.A.I. dispone di due sedi operative: la prima presso l'Istituto Clinico Universitario di via Petrarca 51 a Verano Brianza (MB), munita di cinque aule didattiche; la seconda presso Novarello Villaggio Azzurro via Graziosi 1 a Granozzo con Monticello (NO), all'interno della quale si trovano dieci aule didattiche.

Gli ambiti di formazione erogata negli anni scorsi

- Area clinica
- Area prevenzione
- Qualità e management
- Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Area Istituzionale-legislativa
- Area emergenze
- Competenze trasversali
- Informatica
- Lingue straniere

I numeri di I.S.F.A.I. (dati relativi all'anno 2012)

	VERANO	NOVARELLO	ALTRE SEDI
Totale corsi effettuati	91	87	11
Totale ore di formazione erogate	805	683	116
Totale partecipanti	1.682	2.237	283
Totale crediti erogati	11.247	10.582	1.330

L'organizzazione di I.S.F.A.I.

DIREZIONE GENERALE

Alessandro Cagliani

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Manuela Frigerio

DIREZIONE DIDATTICA

Laura Berra

DIREZIONE SCIENTIFICA

Carlo Scotti-Foglieni

DIREZIONE ORGANIZZATIVA

Anna Carta

DIREZIONE COMUNICAZIONE E MARKETING

Gloria Casati

La nostra formazione

Proponendosi sul mercato come ente di formazione accreditato in Regione Lombardia e in Regione Piemonte, I.S.F.A.I. è in grado di fornire alle aziende attività formative e attività di sistema che rispondano alle esigenze sia in termini di formazione, sia di aggiornamento, sia di ottemperanza alle vigenti normative. In qualità di Provider ECM è, poi, in grado di erogare crediti ECM, sia in ambito regionale sia nazionale, in base alla normativa vigente.

FORMAZIONE UNIVERSITARIA

Nasce dalla collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per la realizzazione del Master in Management per le funzioni di coordinamento delle organizzazioni sanitarie.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

I.S.F.A.I. è in grado di offrire corsi di formazione professionale per il conseguimento di qualifiche regionali, valevoli sull'intero territorio nazionale. In particolare i percorsi attualmente attivabili sono quelli per Operatore Socio Sanitario, Ausiliario Socio Assistenziale e Assistente alla Poltrona di Studio Odontoiatrico.

FORMAZIONE A CATALOGO

Rappresenta la proposta formativa di I.S.F.A.I. alle aziende, ai colleghi e/o associazioni professionali. Si articola in corsi strutturati per lo più su una sola giornata suddivisi in base alle tematiche nelle seguenti aree:

- Area della Prevenzione, Clinica ed Emergenze
- Area della Riabilitazione
- Area Sicurezza
- Area Qualità e Management
- Area Istituzionale e Legislativa
- Area Trasversale - comunicativa e relazionale
- Area Informatica e Lingue

La maggior parte dei percorsi previsti all'interno di tutte le aree sono accreditati ECM e sono quindi valevoli ai fini dell'aggiornamento obbligatorio del personale sanitario.

FORMAZIONE SU COMMESSA

I.S.F.A.I. è in grado di offrire al cliente un servizio completo dalla progettazione all'erogazione in ambito formativo.

La qualità del prodotto è garantita dall'approfondimento delle richieste del cliente, volto a individuare le particolari esigenze operative, le competenze attese dei formandi e, in generale, qualsiasi elemento utile a definire le caratteristiche di massima che dovrà possedere il servizio.

In qualità di provider ECM, I.S.F.A.I. è in grado di portare a termine anche le pratiche di accreditamento per gli eventi richiesti.

FORMAZIONE FINANZIATA

Proponendosi sul mercato come ente di formazione accreditato, I.S.F.A.I. è in grado di partecipare a bandi per la realizzazione di attività formative e attività di sistema su tutto il territorio nazionale volte a garantire ai propri clienti, in particolare alle aziende, la possibilità di fruire in forma agevolata o gratuita di formazione generale e specifica per i propri operatori.

Analogamente I.S.F.A.I. è in grado di spendere le proprie competenze nell'ambito della progettazione e dell'erogazione di formazione finanziata tramite fondi privati, quali i fondi interprofessionali.

FAD E E-LEARNING

Dal 2013 I.S.F.A.I. - Policlinico di Monza è diventato Centro di Formazione AiFOS (Associazione Italiana Formatori della Sicurezza sul Lavoro) ed è in grado di erogare corsi di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in modalità e-learning e FAD tramite piattaforma dedicata. Dal 2014 l'offerta formativa FAD di I.S.F.A.I. - Policlinico di Monza si amplierà con corsi a tematica sanitaria.

WEB

I.S.F.A.I. da settembre 2011 è entrato nel World Wide Web. All'indirizzo www.isfai.it è possibile consultare per intero il programma formativo di I.S.F.A.I., essere aggiornati sulle iniziative proposte e, registrandosi, iscriversi ai corsi e alla newsletter per essere sempre al passo con le attività di I.S.F.A.I. I.S.F.A.I. è anche attivo nei social network Facebook e LinkedIn.

Comitato scientifico

Il Comitato Scientifico ha la funzione di garantire l'alto livello scientifico e la qualità di tutte le azioni formative proposte, in particolare per quel che concerne la formazione ECM, valutando e ratificando ogni singolo evento.

PRESIDENTE

Prof. Carlo Scotti-Foglieni

MEMBRI DEL COMITATO

Prof. Antonio Scala

Prof. Emilio Bajetta

Prof. Mauro Ceroni

Prof. Duilio Loi

Dott. Giovannino Maio

Prof. Francesco Pipino

Dott. Clemente Ponzetti

Prof. Giuseppe Specchia

Le nostre strutture e i servizi

La sede di Verano Brianza è una struttura di nuova edificazione ed è costituita da 6 aule didattiche della capienza minima di 30 posti fino ai 150 posti dell'aula magna. Le aule dispongono tutte di apparecchiature audio-video di ultima generazione, nonché di dispositivi di video-conferenza che consentono collegamenti con tutto il mondo. In particolare, poi, l'aula magna è dotata di una sala regia indipendente.



In questa sede trovano spazio anche gli Uffici Amministrativi e la Direzione Scientifica dell'Istituto. Nelle adiacenze delle aule inoltre si trova il campus di I.S.F.A.I. costituito da 15 camere per un totale di 32 posti letto. Le camere sono tutte dotate di angolo cottura, tv, aria condizionata.



A disposizione dei discenti c'è un bar aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, nonché nelle immediate adiacenze di I.S.F.A.I. un ristorante pizzeria, un centro benessere e una palestra. Tutti questi servizi sono convenzionati con I.S.F.A.I.

La sede di Novarello Villaggio Azzurro a Granozzo con Monticello (NO) si colloca in una struttura che comprende al proprio interno un antico mulino del '600 di recentissimo restauro e ampliamento. Questa sede di I.S.F.A.I. dispone di 10 aule della capienza minima di 10 posti e massima di 400 posti con il centro congressi. Le aule dispongono tutte di apparecchiature audio-video di ultima generazione, nonché di dispositivi di video-conferenza che consentono collegamenti con tutto il mondo. In particolare, due delle tre aule sono servite da una sala regia indipendente.



All'interno della struttura è ubicato un campus costituito da 35 camere per un totale di 60 posti letto e un albergo di nuova edificazione con 350 posti letto. A disposizione di coloro che vi soggiornano c'è una palestra dotata di tutte le attrezzature necessarie per svolgere attività di fitness, un bar, un ristorante. Tutti questi servizi sono convenzionati con I.S.F.A.I.



Modalità e termini di iscrizione

PROCEDURE DI ISCRIZIONE

Per favorire il processo di apprendimento le iscrizioni al corso sono a numero programmato. L'iscrizione si intende perfezionata nel momento in cui la Segreteria del corso riceve via fax (0362 824403) o via mail (info@isfai.it) il modulo di adesione compilato in ogni sua parte e sottoscritto per accettazione. Le schede non completamente compilate nei campi obbligatori saranno ritenute non valide. Le iscrizioni vengono accettate in ordine cronologico di arrivo.

CONDIZIONI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

A seguito della conferma dello svolgimento del corso il discente deve provvedere entro 5 giorni lavorativi al versamento dell'intera quota di iscrizione tramite bonifico bancario alle coordinate indicate sulla scheda di iscrizione.

VARIAZIONI

I.S.F.A.I. si riserva la facoltà di modificare date di inizio e di termine o di annullare i corsi programmati dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

RECESSO

È attribuito a ciascun partecipante il diritto di recedere ai sensi dell'art. 1373 c.c., che dovrà essere comunicato con disdetta da inviare via fax al n. 0362 824403 e potrà essere esercitato con le seguenti modalità:

- fino a 10 giorni lavorativi prima dell'inizio del corso, il partecipante potrà recedere senza dovere alcun corrispettivo, l'organizzazione pertanto provvederà al rimborso dell'intera quota eventualmente già versata;
- oltre il termine di cui sopra e fino al giorno precedente l'inizio del corso, il partecipante potrà recedere pagando un corrispettivo pari alla percentuale del 25% della quota d'iscrizione che potrà essere trattenuta direttamente dalla segreteria amministrativa, se la quota è già stata versata. L'Amministrazione provvederà ad emettere relativa fattura.

I.S.F.A.I. si riserva la facoltà di rinviare o annullare il corso programmato dandone comunicazione via fax o via e-mail entro 10 giorni lavorativi prima della data di inizio corso; in tal caso il suo unico obbligo è di provvedere al rimborso dell'importo ricevuto senza ulteriori oneri.

SERVIZI ACCESSORI

I discenti, nei giorni di frequenza, hanno la facoltà di accedere al servizio mensa di I.S.F.A.I. dietro pagamento di una tariffa agevolata pari a 7,50 euro per la sede di Verano Brianza e pari a 12,00 euro per la sede di Granozzo con Monticello.

I discenti, nei giorni di frequenza, previa prenotazione, possono pernottare presso l'Istituto Clinico Universitario di Verano Brianza o presso Novarello Villaggio Azzurro dietro pagamento di una tariffa agevolata pari a:

- Verano Brianza euro 30,00 a persona per camera doppia e euro 50,00 per camera doppia uso singola;
- Novarello euro 35,00 a persona per camera doppia e euro 40,00 per camera singola.

PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali - a norma degli art. 33/36, le informazioni fornite verranno trattate da Policlinico di Monza con finalità informative e di gestione amministrativa.

Scheda pre-adesione

MO1901415

SEDE DI SVOLGIMENTO	TITOLO EVENTO	DATE
.....
.....

DATI ANAGRAFICI

Cognome (*) Nome (*)
Codice Fiscale (*)
Luogo di nascita (*) Prov. (*) (.....) Data (*) / /
Residente in Via/le - Piazza/le (*) n° (*)
C.A.P. (*) Città (*) Prov. (*) (.....)
Telefono Cellulare (*)
Fax E-mail (*)
Professione (*) Disciplina (*)
Partita IVA

Come è venuto a conoscenza dell'evento

- www.isfai.it ricerca internet passaparola
 social network (Facebook, LinkedIn) pubblicità altro (specificare)

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Euro (+ euro 1,81 per marca da bollo per importi superiori a 77,47 euro)

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti possono essere effettuati tramite bonifico bancario IBAN:

IT10P0503533150354570005707

Intestato a: Policlinico di Monza

Causale: Partecipazione corso (TITOLO, SEDE E DATE)

FATTURE: la fattura è emessa con intestazione al discente. In caso di diverso intestatario, segnalare preventivamente all'ufficio amministrazione.

MODALITÀ DI DISDETTA

È attribuito a ciascun partecipante il diritto di recedere ai sensi dell'art. 1373 c.c., che dovrà essere comunicato con disdetta da inviare via fax al n. 0362 824403 e potrà essere esercitato con le seguenti modalità: fino a 10 giorni lavorativi prima dell'inizio del corso, il partecipante potrà recedere senza dovere alcun corrispettivo, l'organizzazione pertanto provvederà al rimborso dell'intera quota già versata; oltre il termine di cui sopra e fino al giorno precedente l'inizio del corso, il partecipante potrà recedere pagando un corrispettivo pari alla percentuale del 25% della quota d'iscrizione che potrà essere trattenuta direttamente dalla segreteria amministrativa, se la quota è già stata versata. L'Amministrazione provvederà ad emettere relativa fattura.

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. approvo espressamente la clausola relativa alla disdetta.

FIRMA

Consapevole delle sanzioni civili e penali previste richiamate all'art. 26 L. 4 gennaio 1968, n. 15 si dichiara che i dati riportati corrispondono allo stato reale della persona, che autorizza espressamente Policlinico di Monza al trattamento dei dati personali all'unico scopo di informazione, gestione amministrativa e organizzativa di erogazione di attività formative così come previsto D.Lgs. 196/2003.

AUTORIZZO NON AUTORIZZO

FIRMA



Indice dei corsi

FORMAZIONE PROFESSIONALE 15

Corso di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) (Deliberazione Giunta Regionale del 18 Luglio 2007 - n. VIII/5101)	16
Corso di qualifica professionale per Ausiliario Socio Assistenziale (A.S.A.) (Deliberazione Giunta Regionale del 24 luglio 2008 - n. VIII/7693)	17
Corso di riqualifica professionale A.S.A. in O.S.S. (Deliberazione Giunta Regionale del 18 Luglio 2007 - n. VIII/5101)	18
Corso per Assistente alla poltrona di Studio Odontoiatrico (D.D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro del 14 giugno 2007 - n. 6481)	19

FORMAZIONE AREA DELLA PREVENZIONE, CLINICA ED EMERGENZE 21

Prevenzione della tubercolosi negli operatori sanitari	22
Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (Corso base)	23
Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (Corso avanzato)	24
Conoscere gli Alert Organism per la sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza (ICA)	25
Un progetto di squadra: "dribbiamo le Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA)"	26
Linee guida per il buon uso del sangue e degli emoderivati: plasma, piastrine e albumina	27
Corso di diabetologia per infermieri	28
La violenza sulle donne e la gestione dell'accesso in pronto soccorso	29
La menopausa	30
Basic Life Support with early Defibrillation - BLS-D	31
Basic Life Support with early Defibrillation - BLS-D - aggiornamento	32
Basic Life Support with early Defibrillation - BLS-D per laici	33
Utilizzo dei farmaci in emergenza	34
La gestione del paziente con edema polmonare acuto	35
Posizionamento del Contropulsatore Aortico e assistenza infermieristica al paziente contropulsato in rianimazione	36
La gestione del paziente portatore di device pacemaker (PM) e defibrillatore impiantabile (ICD)	37
Corso di Elettrocardiografia per operatori sanitari	38
La ventilazione meccanica non invasiva	39
La gestione dei drenaggi toracici	39
Il ruolo dell'infermiere strumentista in sala operatoria	40
La gestione delle stomie e la prevenzione delle complicanze	41

IL RISK MANAGEMENT 43

Rischio clinico - I livello	44
Rischio clinico - II livello	45
Prevenzione e gestione del rischio clinico in laboratorio	46

FORMAZIONE PER OPERATORI SOCIO SANITARI 49

Aggiornamenti sulle attività e tecniche assistenziali: l'aiuto all'assunzione dei farmaci	50
L'infermiere e l'Operatore Socio Sanitario: le responsabilità	51
Il paziente con ictus in fase post-acuta	52
Tecniche e manovre di emergenza: le funzioni dell'O.S.S.	52
La gestione del paziente con nutrizione parenterale totale e nutrizione enterale	53
Le medicazioni delle lesioni cutanee: principi e aspetti pratici	54
La relazione O.S.S.-paziente	54
Aggiornamenti sulle attività e tecniche assistenziali: i parametri vitali	55
Competenze e contributo dell'O.S.S.:	
assistenza al paziente con problemi ortopedici e traumatologici	55
Igiene ambientale, disinfezione e sterilizzazione	56
Il lavaggio delle mani e la prevenzione delle infezioni ospedaliere	57

FORMAZIONE AREA ISTITUZIONALE E LEGISLATIVA 59

D.Lgs. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche"	60
D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"	61
Contenzione fisica e farmacologica: la responsabilità infermieristica	62
La responsabilità giuridica delle professioni sanitarie	63

FORMAZIONE AREA QUALITÀ E MANAGEMENT 65

La certificazione di qualità nei servizi sanitari: approccio per processi secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008	66
Il Sistema Qualità nel laboratorio analisi	67
Mappatura e analisi dei processi in una azienda sanitaria	68
La qualità della documentazione sanitaria	69
La gestione di una Unità Operativa	70
La conduzione efficace delle riunioni	71
Management e leadership: come comunicare con i collaboratori difficili	72
La comunicazione efficace con l'utente e la famiglia	73
Management: gestire, motivare e valorizzare i propri collaboratori	74
Il lutto: come comunicare con i parenti	75
Dinamiche relazionali di gruppo	76
Gestione dei conflitti e tecniche di negoziazione	77
La competenza comunicativa nelle équipe sanitarie	78
Comunicare con il paziente difficile	79

FORMAZIONE AREA DELLA RIABILITAZIONE	81
Il moderno trattamento delle fratture di polso	82
Tecniche di riabilitazione motoria dei dolori comuni di origine vertebrale	83
La protesi di ginocchio: percorso clinico-assistenziale dalle scelte chirurgiche alla ripresa dell'attività funzionale	84
La protesi d'anca: il percorso clinico-assistenziale dalle scelte chirurgiche alla ripresa dell'attività funzionale	85
Le fratture di femore da osteoporosi: il percorso clinico assistenziale e riabilitativo	86
Protesi di spalla nella patologia traumatica e degenerativa	87
Il progetto assistenziale del paziente disabile ricoverato	88
Valutazione e trattamento del piede doloroso	89
Il trattamento riabilitativo della spasticità negli esiti di stroke: valutazione e trattamento	90
Valutazione e trattamento riabilitativo nelle patologie neurodegenerative:	
Parkinson, Sclerosi Multipla, S.L.A.	91
La patologia del ginocchio nello sportivo: inquadramento clinico e trattamento	92
La patologia della spalla nello sportivo: inquadramento clinico e trattamento	93
La patologia del piede e della caviglia nello sportivo: inquadramento clinico e trattamento	94
Evidenza scientifica e fisioterapia strumentale tra vecchi e nuovi strumenti terapeutici	95
Esercizio terapeutico conoscitivo	96
Recupero articolare e della performance neuro-muscolare nella pratica neuroriabilitativa	97
Diagnosi, trattamento e terapia manuale per problematiche muscolo-scheletriche	98
Diagnosi e trattamento dei disturbi vestibolari e dell'equilibrio	99
Corso di riabilitazione articolazione temporo-mandibolare	100
Riabilitazione perineale maschile e femminile	101

FORMAZIONE AREA SALUTE E SICUREZZA	103
D.Lgs. 81/08 - Modulo generale	104
D.Lgs. 81/08 - Modulo specifico (Settore Ateco 7)	105
D.Lgs. 81/08 - Movimentazione manuale carichi	106
D.Lgs. 81/08 - Rischio chimico e rischio biologico	107
D.Lgs. 230/95 - Rischio radiazioni ionizzanti	109
D.Lgs. 81/08 - Rischio radiazioni ottiche artificiali: laser	110
D.P.R. 542/94 Rischio da risonanza magnetica	111
D.Lgs. 81/08 - Corso di aggiornamento per manutentori delle strutture ospedaliere	112
D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a medici radiologi - Regione Lombardia	113
D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a medici radiologi - Regione Piemonte	114
D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a medici radioterapisti - Regione Lombardia	115
D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a medici che svolgono attività complementari all'esercizio clinico - Regione Lombardia	116
D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a medici che svolgono attività complementari all'esercizio clinico - Regione Piemonte	118
D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a Tecnici Sanitari di Radiologia Medica - Regione Lombardia	119
D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a Tecnici Sanitari di Radiologia Medica - Regione Piemonte	120
D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a fisici - Regione Lombardia	121
D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a infermieri professionali coinvolti nelle attività radiologiche complementari all'esercizio clinico - Regione Lombardia	122
D.Lgs. 81/08 - Corso per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)	123
D.Lgs. 81/08 - Corso per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	125
D.Lgs. 81/08 - Corso dirigenti	127
D.Lgs. 81/08 - Corso preposti	129
D.M. 10 marzo 1998 Antincendio rischio elevato	130
D.M. 10 marzo 1998 Antincendio rischio medio	132
D.M. 388/2003 - Primo soccorso (aziende gruppo B e C)	134



Formazione professionale

Direttore Scientifico: prof. Massimiliano Panella

Professore Associato confermato Università del Piemonte Orientale

Direttore del Master di I livello in Management per le funzioni di coordinamento delle organizzazioni sanitarie



I.S.F.A.I. è in grado di offrire corsi di formazione professionale per il conseguimento di qualifiche regionali, valevoli sull'intero territorio nazionale. In particolare i percorsi attualmente attivi sono quelli per Operatore Socio Sanitario, Ausiliario Socio Assistenziale e Assistente alla Poltrona di Studio Odontoiatrico.

Corso di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) (Deliberazione Giunta Regionale del 18 Luglio 2007 - n. VIII/5101)

PREMESSA

L'Operatore Socio Sanitario è un operatore che svolge attività indirizzata a soddisfare i bisogni primari della persona, in un contesto sociale e sanitario e favorisce il benessere e l'autonomia dell'utente.

I contesti considerati per lo svolgimento delle attività sono:

- servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali e semiresidenziali
- ambiti ospedalieri o domiciliari dell'utente in collaborazione con altri operatori, di uguale o diverso profilo professionale sanitario o sociale, con criteri multidisciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le seguenti competenze:

- agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della struttura organizzativa e/o del servizio e collaborare con l'équipe assistenziale
- agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della rete del welfare
- assistenza indiretta attraverso attività di aiuto domestico alberghiero e attività di igiene e confort dell'ambiente
- assistenza diretta alla persona
- comunicare/relazionarsi con l'utente e il suo contesto familiare e con l'équipe di cura

CONTENUTI

- Normativa specifica OSS
- Elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale e previdenziale
- Elementi di legislazione sanitaria e organizzazione dei servizi
- Elementi di etica e deontologia
- Elementi di diritto del lavoro
- ISO 9001:2008 in ambito sanitario
- Sicurezza sui luoghi di lavoro
- Elementi di psicologia e comunicazione

- Introduzione alla sociologia
- La relazione d'aiuto
- Aspetti psico-relazionali e interventi assistenziali in rapporto alla specificità dell'utenza
- I soggetti dell'assistenza
- L'animazione
- Anatomia, fisiologia e patologia
- Attività assistenziali rivolte alla persona (aiuto nell'alimentazione, assistenza nell'eliminazione)
- Mobilità e trasporto
- Dietetica e alimentazione
- Gerontologia ed elementi di geriatria
- Infanzia e adolescenza
- Problematiche dell'handicap
- Psichiatria e salute mentale
- Igiene ambientale e confort alberghiero
- Metodologia del lavoro sanitario e sociale
- Farmacologia
- Elementi di pronto soccorso
- Tecniche per la prevenzione e cure delle lesioni cutanee
- Elementi per l'igiene e tecniche per l'igiene della persona
- Tecniche per la rilevazione dei parametri vitali di base
- Tecniche per l'aiuto nella gestione dei trattamenti diagnostici e terapeutici
- Informatica
- Esercitazioni pratiche

DESTINATARI

Maggiorenni in possesso di diploma di scuola media superiore o di qualifica di I livello triennale ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.Lgs. 76/05 o di qualifica professionale biennale ai sensi della L.R. 95/80.

DURATA

1000 ore totali ripartite in:
- 450 ore d'aula di lezioni teoriche
- 100 ore di esercitazioni pratiche
- 450 ore di tirocinio presso residenze sanitarie assistenziali accreditate dalla Regione e strutture di ricovero e cura accreditate con il SSR.

QUOTA DI ISCRIZIONE

2.000,00 euro (esente IVA)

Corso di qualifica professionale per Ausiliario Socio Assistenziale (A.S.A.) (Deliberazione Giunta Regionale del 24 luglio 2008 - n. VIII/7693)

PREMESSA

L'Ausiliario Socio-Assistenziale è un operatore con professionalità polivalente che opera nell'area sociale e, in forza di una specifica formazione, interviene direttamente con l'utente (singolo o famiglia) al fine di recuperare il benessere psicofisico in una prospettiva di autonomia/supporto della vita quotidiana.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le seguenti competenze:

- agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della struttura organizzativa e/o del servizio e collaborare con l'équipe assistenziale
- agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della rete del welfare
- assistenza indiretta attraverso attività di aiuto domestico alberghiero e attività di igiene e confort dell'ambiente
- assistenza diretta alla persona
- comunicare/relazionarsi con l'utente e il suo contesto familiare e con l'équipe di cura

CONTENUTI

- Normativa specifica A.S.A.
- Elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale e previdenziale
- Elementi di organizzazione dei servizi
- Elementi di diritto del lavoro
- Elementi di etica professionale in ambito sanitario
- Sicurezza sui luoghi di lavoro
- Elementi di comunicazione
- Comportamento sociale e contesto
- Condizione della persona assistita
- Soggetti dell'assistenza
- Elementi di igiene della persona
- Elementi di riabilitazione e mobilitazione
- Alimentazione
- Igiene ambientale e confort alberghiero
- Attività assistenziale rivolte alla persona
- Esercitazioni pratiche assistenziali

DESTINATARI

Maggiorenni in possesso di licenza di terza media.

DURATA

800 ore totali ripartite in:
- 350 ore d'aula di lezioni teoriche
- 100 ore di esercitazioni pratiche
- 350 ore di tirocinio presso Residenze Sanitarie Assistenziali accreditate dalla Regione e strutture di ambito sociale o domiciliare.

QUOTA DI ISCRIZIONE

1.700,00 euro (esente IVA)

Corso di riqualifica professionale A.S.A. in O.S.S. (Deliberazione Giunta Regionale del 18 Luglio 2007 - n. VIII/5101)

PREMESSA

Il corso è volto a riqualificare la figura di base dell'Ausiliario Socio Assistenziale in Operatore Socio Sanitario dotandola delle conoscenze tecniche e organizzative necessarie a soddisfare i bisogni primari della persona, in un contesto sociale e sanitario e favorire il benessere e l'autonomia dell'utente.

I contesti considerati per lo svolgimento delle attività sono:

- servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali e semiresidenziali.
- ambiti ospedalieri o domiciliari dell'utente in collaborazione con altri operatori, di uguale o diverso profilo professionale sanitario o sociale, con criteri multidisciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le seguenti competenze:

- agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della struttura organizzativa e/o del servizio e collaborare con l'équipe assistenziale
- agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della rete del welfare
- assistenza indiretta attraverso attività di aiuto domestico alberghiero e attività di igiene e confort dell'ambiente
- assistenza diretta alla persona
- comunicare/relazionarsi con l'utente e il suo contesto familiare e con l'équipe di cura

CONTENUTI

- Elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale e previdenziale
- Elementi di diritto del lavoro
- Elementi di psicologia
- Elementi di comunicazione
- Comportamento sociale e contesto
- Elementi di sociologia
- Anatomia e fisiologia
- Patologia
- Gerontologia ed elementi di geriatria
- Psichiatria e salute mentale
- Mobilità e trasporto
- Dietetica e alimentazione
- Handicap
- Igiene
- Farmacologia
- Elementi di pronto soccorso
- Esercitazioni pratiche assistenziali

DESTINATARI

Maggiorenni in possesso di qualifica A.S.A. o O.T.A. conseguita in Regione Lombardia.

DURATA

400 ore totali ripartite in:
- 180 ore d'aula di lezioni teoriche
- 40 ore di esercitazioni pratiche
- 180 ore di tirocinio presso strutture di ricovero e cura accreditate con il SSR.

QUOTA DI ISCRIZIONE

1.000,00 euro (esente IVA)

Corso per Assistente alla poltrona di Studio Odontoiatrico (D.D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro del 14 giugno 2007 - n. 6481)

PREMESSA

L'Assistente alla poltrona di Studio Odontoiatrico opera all'interno di strutture medico-odontoiatriche private e pubbliche. Si occupa dell'accoglienza del paziente e della gestione della relazione studio odontoiatrico-paziente durante tutta la cura, fino al momento del congedo, offrendo supporto pratico-operativo e supporto psicologico e relazionale. Si occupa della strumentazione di studio, del suo riordino nonché della sua sterilizzazione e della preparazione per gli specifici interventi.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le seguenti competenze:

- Ricevere e accogliere i pazienti
- Gestire l'agenda degli appuntamenti
- Controllare e aggiornare gli schedari dei clienti
- Gestire i rapporti con fornitori e collaboratori esterni
- Preparare l'area di intervento clinico
- Assistere durante l'esecuzione delle prestazioni
- Manipolare, preparare e stoccare i materiali dentali
- Riordinare, pulire, disinfettare, sterilizzare e preparare lo strumentario, le attrezzature e l'ambiente di lavoro
- Svolgere le quotidiane attività amministrative anche con tecnologia informatica

CONTENUTI

- Legislazione sanitaria
- Normativa amministrativa e contabile
- Orientamento al ruolo
- Orientamento al paziente
- Elementi di comunicazione
- Lavoro in équipe
- Nozioni di odontoiatria
- Tecnologia e materiali dentali
- Tipologie di strumenti e attrezzature
- Tipologie di intervento
- Inglese scientifico
- Tecniche di assistenza
- Elementi di igiene
- Tecniche di disinfezione e sterilizzazione
- Gestione segreteria
- Informatica e applicativi

DESTINATARI

Maggiorenni in possesso di diploma di scuola media superiore o di qualifica professionale rilasciata al termine di percorsi biennali o triennali di prima formazione ai sensi dell'art. 2 lettera a) della L.R. 95/80 o di qualifica OSS.

DURATA

1000 ore totali ripartite in:
- 500 ore d'aula di lezioni teoriche
- 100 ore di esercitazioni pratiche
- 400 ore di tirocinio in strutture medico-odontoiatriche private e pubbliche.

QUOTA DI ISCRIZIONE

2.500,00 euro (esente IVA)

Formazione area della prevenzione, clinica ed emergenze



Direttore Scientifico: dott. Paolo Grosso

Responsabile Dipartimento Emergenza e Accettazione del Policlinico di Monza
Specialista in anestesia e rianimazione



I.S.F.A.I., grazie al background formativo sviluppatosi in oltre 15 anni di attività scientifica e clinico-assistenziale, è in grado di offrire corsi di formazione e aggiornamento in ambito clinico e della prevenzione, oltre che di emergenza-urgenza.

Prevenzione della tubercolosi negli operatori sanitari

PREMESSA

La tubercolosi (TB) rappresenta un rischio riemergente, ed è stato indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come grave problema di sanità pubblica a livello mondiale già dal 1993. In Italia, l'incidenza di TB negli ultimi anni è stata inferiore a 10 casi di malattia/100.000 abitanti, soglia entro la quale un Paese è definito dall'OMS come a bassa incidenza.

Tra i soggetti più a rischio di contrarre la tubercolosi, figurano anche gli operatori sanitari. Diversi studi, infatti, hanno riportato negli anni evidenze circa eccessi di incidenza e prevalenza di infezioni tubercolari latenti (ITBL) e TB negli operatori sanitari.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- formare il personale sanitario affinché conosca le recenti procedure ministeriali e quelle a uso interno da adottare al fine di tutelarsi da una eventuale esposizione batterica
- prevenire la trasmissione della malattia tra gli operatori sanitari

CONTENUTI

- Infezione tubercolare acuta e latente
- Vie di trasmissione
- Diagnosi e terapia
- Misure di prevenzione e controllo della trasmissione della malattia
- Valutazione del rischio
- Sorveglianza sanitaria nell'operatore sanitario
- Test e vaccinazione
- Informazioni sul controllo sanitario/follow up dell'operatore esposto.

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

QUOTA DI ISCRIZIONE

70,00 euro (esente IVA)

Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (Corso base)

PREMESSA

Le infezioni ospedaliere rappresentano un elemento importante per la definizione della qualità dell'assistenza e continuano a costituire un'importante causa di morbosità, mortalità e costi prevenibili per il Sistema Sanitario.

Nonostante la riduzione della durata e del numero di ricoveri e le ampie conoscenze disponibili in materia, in termini sia di fattori di rischio, sia di metodi appropriati di prevenzione, la frequenza delle Infezioni Ospedaliere non è generalmente in declino. Molti studi internazionali sono concordi nell'attribuire questo "insuccesso" a un insufficiente adeguamento "di sistema", sia professionale sia organizzativo, delle Strutture Sanitarie.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di:

- migliorare le conoscenze degli operatori attraverso l'aggiornamento sulle infezioni nosocomiali
- migliorare la prevenzione delle ICA nella pratica medica e infermieristica
- promuovere la sanificazione ambientale come primo strumento utile per la prevenzione delle ICA

CONTENUTI

- Il concetto di rischio infettivo
- Definizione di infezioni ospedaliere, comunitarie e correlate all'assistenza
- Sorgenti, fonti e fattori di rischio
- Sistemi di rilevazione e monitoraggio: la sorveglianza attraverso il monitoraggio
- Gestione delle epidemie
- Epidemiologia delle ICA
- Promozione dell'applicazione delle precauzioni standard e delle precauzioni specifiche: le precauzioni standard, da contatto, aeree e droplets
- Promozione dell'igiene delle mani come principale misura per ridurre le infezioni correlate all'assistenza:
 - Linee Guida CDC Atlanta
 - Linee Guida OMS (Clean Care is Safer Care)
- Acquisizione abilità nelle tecniche per l'igiene e l'antisepsi delle mani
- Procedura di igiene delle mani secondo le nuove indicazioni OMS: i 5 momenti fondamentali per l'igiene delle mani
- Definizione di pulizia/decontaminazione, decontaminazione, disinfezione
- Il protocollo di sanificazione ambientale di gruppo: commento
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (Corso avanzato)*

* da seguire dopo aver frequentato il corso base

PREMESSA

I comportamenti scorretti del Personale Sanitario sono, secondo la letteratura, la principale fonte di aumento del rischio clinico in questo settore, di conseguenza l'adesione alle istruzioni di lavoro ed alle procedure emanate è il principale fattore di successo nella quotidiana lotta per la prevenzione primaria e la sicurezza del paziente e dell'operatore. La riduzione delle infezioni nosocomiali ha sempre rappresentato una delle più grandi sfide di politica sanitaria date le ripercussioni sia economiche legate al prolungamento delle degenze sia quelle legate ai danni sulla salute dei pazienti. Si fa necessario, in quanto professionisti della sanità, acquisire conoscenze e competenze adeguate in modo di fornire un'assistenza sempre più sicura e responsabile.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- trasmettere conoscenze teoriche sulle principali normative e linee guida in merito ai principali comportamenti preventivi (lavaggi delle mani, isolamenti, rispetto delle barriere, rispetto dei tempi, uso dei presidi)
- addestrare il personale sanitario riguardo ai principali comportamenti preventivi

CONTENUTI

- I comportamenti preventivi del personale sanitario: riferimenti normativi e linee guida
- I comportamenti preventivi del personale sanitario e la prevenzione delle infezioni
- Lavaggio delle mani: dalla teoria alla pratica
- Isolamenti: tipologia e situazioni applicative
- Rispetto delle barriere e dei percorsi: quale importanza, quali effetti negativi
- Il tempo come fattore determinante della prevenzione
- Come, quando e perché usare correttamente i presidi di protezione
- Esercitazioni pratiche
- Discussione e compilazione questionario ECM

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Conoscere gli Alert Organism per la sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza (ICA)

PREMESSA

Per "alert organism" si intendono i microrganismi responsabili delle infezioni gravi, facilmente trasmissibili, resistenti a più antibiotici. Essi costituiscono una popolazione di germi di rilievo epidemiologico che necessitano dell'attivazione tempestiva di misure di controllo sia a carattere generale sia specifico.

Il sistema di monitoraggio prevede la segnalazione da parte del laboratorio di microbiologia alla Direzione Sanitaria di isolamenti di agenti microbici rilevanti epidemiologicamente e di alcuni patogeni caratterizzati da multiresistenza. Ogni segnalazione da parte del laboratorio comporta l'attivazione di una scheda di rilevazione e consente di dare specifiche e puntuali indicazioni assistenziali al personale di reparto con applicazione delle misure di isolamento e contenimento del fenomeno.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- insegnare a identificare situazioni a rischio di epidemie di germi resistenti
- permettere di verificare la congruità e la conformità della terapia antibiotica impiegata nei singoli casi
- fornire le indicazioni a tutto il personale medico e di assistenza sui comportamenti igienici da attuare in caso di infezione
- insegnare a prevenire la diffusione di ulteriori infezioni

CONTENUTI

- Gli "alert organism"
- Contaminazione, colonizzazione, infezione
- L'antibiogramma
- Introduzione al sistema EUCAST
- Antibiotico o non antibiotico?
- Quale è la molecola di prima scelta (impariamo a leggere l'antibiogramma)
- Il sistema di sorveglianza: gli Alert
- La prevenzione e la gestione delle epidemie
- Butta in aria le mani e poi ...
- Lavori di gruppo su antibiogramma
- Lavori di gruppo su resistenze
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Un progetto di squadra: “dribbiamo le Infezioni Correlate all’Assistenza (ICA)”

PREMESSA

Le infezioni ospedaliere sono la complicanza più frequente e grave dell’assistenza sanitaria. Si definiscono così infatti le infezioni insorte durante il ricovero in ospedale, o dopo le dimissioni del paziente, che al momento dell’ingresso non erano manifeste clinicamente, né erano in incubazione. Sono l’effetto della progressiva introduzione di nuove tecnologie sanitarie, che se da una parte garantiscono la sopravvivenza a pazienti ad alto rischio di infezioni, dall’altra consentono l’ingresso dei microrganismi anche in sedi corporee normalmente sterili. Un altro elemento cruciale da considerare è l’emergenza di ceppi batterici resistenti agli antibiotici, visto il largo uso di questi farmaci a scopo profilattico o terapeutico.

Negli ultimi anni l’assistenza sanitaria ha subito profondi cambiamenti. Mentre prima gli ospedali erano il luogo in cui si svolgeva la maggior parte degli interventi assistenziali, a partire dagli anni Novanta sono aumentati sia i pazienti ricoverati in ospedale in gravi condizioni (quindi a elevato rischio di infezioni ospedaliere), sia i luoghi di cura extra-ospedalieri (residenze sanitarie assistite per anziani, assistenza domiciliare, assistenza ambulatoriale). Da qui la necessità di ampliare il concetto di infezioni ospedaliere a quello di infezioni correlate all’assistenza sanitaria e sociosanitaria (ICA).

La formazione rappresenta l’occasione per descrivere l’organizzazione, le attività che vengono svolte per la prevenzione, la sorveglianza e il controllo delle Infezioni Correlate all’Assistenza costituendo un momento di coinvolgimento di tutti gli operatori che a diverso titolo concorrono nei processi assistenziali.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- trasmettere nozioni circa la situazione epidemiologica relativamente al fenomeno ICA
- trasmettere nozioni circa l’organizzazione, le attività e le strategie in merito alla prevenzione e al controllo delle ICA
- far acquisire consapevolezza sulle responsabilità legali in merito a tale tematica
- far acquisire competenze di analisi e risoluzione di problemi che si possono presentare nei diversi contesti assistenziali

CONTENUTI

- Epidemiologia delle ICA
- Il rischio infettivo e le strategie di prevenzione e controllo
- Risk Management e rischio infettivo
- Le responsabilità dei professionisti
- Il ruolo del medico infettivologo nelle strategie di prevenzione e le consulenze
- Il ruolo del microbiologo
- Le risorse e l’organizzazione per la prevenzione delle ICA: competenze, ruoli
- Le attività di controllo
- La sorveglianza
- Lavori di gruppo su gestione del rischio infettivo
- Lavori di gruppo su indagini epidemiologiche
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Linee guida per il buon uso del sangue e degli emoderivati: plasma, piastrine e albumina

PREMESSA

La risorsa “sangue” è limitata e preziosa. Rappresenta la materia principale della medicina trasfusionale, che si basa essenzialmente sull’infusione del sangue, dei suoi componenti e dei suoi derivati a scopo terapeutico secondo regole di appropriatezza e linee guida ben definite. La donazione e, quindi, il sangue e i suoi componenti sono una risorsa esauribile, deperibile e costosa e nel contempo rappresentano un presidio terapeutico insostituibile per la medicina trasfusionale, non esente da rischi. Dopo la raccolta, il sangue intero diventa facilmente deperibile, per cui deve essere tempestivamente lavorato secondo determinate procedure operative nel rispetto delle normative vigenti, per ottenere la separazione dei suoi componenti. Per ridurre i rischi ed evitare carenze, il sangue va utilizzato solo quando esiste precisa indicazione clinica e ricorrendo all’emocomponente specifico al fabbisogno del paziente. Il sangue intero e gli emocomponenti diventano “salvavita” per il paziente ricevente, ma necessitano di ulteriori controlli di sicurezza da effettuarsi al letto del paziente, al fine di trasfonderlo nelle migliori condizioni igienico/sanitarie e di compatibilità possibili.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- approfondire le conoscenze del personale sanitario sulla corretta gestione del sangue e degli emoderivati
- aggiornare gli operatori sulla responsabilità penale/personale derivante dagli errori effettuati durante le varie fasi del processo di gestione degli emoderivati

CONTENUTI

- Presentazione linee guida regionali
- Gestione interna degli emoderivati (con simulazioni tramite modulistica apposita)
- Procedura di identificazione degli anticorpi in TS (sacche omologhe)
- La responsabilità trasfusionale
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Infermieri

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Corso di diabetologia per infermieri

PREMESSA

I malati di diabete sono in costante aumento in tutti i paesi industrializzati, tanto che la continua crescita nel mondo del diabete di tipo 2, strettamente correlata all'aumento del benessere e della qualità dello stile di vita, ha portato l'Organizzazione Mondiale della Sanità a parlare di una vera e propria "epidemia".

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- formare il personale infermieristico a una corretta gestione del paziente diabetico ospedalizzato
- formare il personale infermieristico affinché sia in grado di effettuare educazione terapeutica al paziente
- aggiornare il personale infermieristico sulle nuove modalità terapeutiche iniettive della terapia ipoglicemizzante
- aggiornare il personale infermieristico sulle differenze tra le tipologie di insuline esistenti sul mercato

CONTENUTI

I giorno

- eziopatogenesi e storia naturale del diabete di tipo 2:
 - cause, fattori di rischio e meccanismi patogenetici (deficit beta-cellulare e insulino resistenza) coinvolti nel diabete di tipo 2
 - complicanze micro vascolari (retinopatia, nefropatia e neuropatia periferica), le complicanze macrovascolari (aterosclerosi nelle sue manifestazioni: coronaropatia, malattia cerebrovascolare)
 - diabete e rischio cancro

II giorno

- Gestione della terapia farmacologica orale e iniettiva in ambulatorio:
 - obiettivi terapeutici
 - effetti terapeutici e potenziali effetti collaterali con i "vecchi" e nuovi ipoglicemizzanti orali
 - terapia insulinica: le "vecchie" insuline umane e i "nuovi" analoghi rapidi e lenti dell'insulina
 - terapia iniettiva: i GLP1 agonisti nel diabete e obesità

III giorno

- Educazione terapeutica in ambulatorio:
 - alla terapia nutrizionale
 - all'esercizio fisico aerobico e anaerobico
 - alla cura e igiene del piede
 - alla modalità di somministrazione della terapia iniettiva
 - al monitoraggio domiciliare della glicemia e suo significato
 - all'importanza del controllo con il medico di emoglobina glicosilata, profilo lipidico, pressione arteriosa
 - al monitoraggio delle complicanze

IV giorno

- Terapia del diabete in ambiente ospedaliero:
 - gli obiettivi terapeutici in ambiente ospedaliero
 - svantaggi dell'uso degli ipoglicemizzanti orali
 - vantaggi dell'uso di insulina s.c.
 - indicazioni all'uso di infusione e.v. di insulina
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Infermieri
Terapisti della riabilitazione
OSS

DURATA

16 ore (4 incontri da 4 ore ciascuno)

CREDITI ECM

16

QUOTA DI ISCRIZIONE

150,00 euro (esente IVA)

La violenza sulle donne e la gestione dell'accesso in pronto soccorso

PREMESSA

L'incontro tra il movimento femminista e le istituzioni, nazionali e internazionali, ha permesso di dare un nome e un'entità numerica a violenze fino a poco tempo fa invisibili.

Lo sviluppo della conoscenza del fenomeno è il passo indispensabile per dare risposte alla sofferenza e alle difficoltà pratiche delle donne e delle bambine vittime di violenza e la strada maestra per sviluppare programmi specifici d'intervento concreto per contrastare, prevenire e punire i comportamenti degli aggressori.

Un approccio professionale, una buona relazione d'aiuto, sono elementi fondamentali di sostegno alle donne vittime di violenza che si recano in pronto soccorso, impaurite, dubbiose e spaventate.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire informazioni attuali sulla corretta gestione delle donne vittime di violenza accolte in pronto soccorso
- formare gli operatori sanitari affinché sappiano gestire sia dal punto di vista assistenziale sia medico-legale la donna vittima di violenza
- costruire una procedura operativa di gestione della donna vittima di violenza accolta in pronto soccorso

CONTENUTI

- Risvolti medico-legali nella gestione delle donne vittime di violenza in pronto soccorso
- Linee guida e procedure operative di gestione medico-infermieristica della donna in pronto soccorso
- Supporto psicologico alla donna vittima di violenza
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La menopausa

PREMESSA

La menopausa è una fase fisiologica della vita della donna caratterizzata da un insieme di cambiamenti fisici e psichici che segnano la fine della età riproduttiva. Nella maggior parte delle donne durante la menopausa compare una sintomatologia clinica - la cosiddetta sindrome climaterica - su cui attualmente si concentra l'interesse dei medici, impegnati a migliorare la qualità della vita della donna in questo periodo. Il significato sociale della menopausa e la percezione dei sintomi cambiano nelle diverse culture. Esistono atteggiamenti distinti nei confronti di questo delicato periodo della vita femminile che portano le donne a vivere in modo molto diverso la perdita della fertilità e i sintomi correlati. L'informazione può contribuire a vivere con più serenità questo periodo.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire informazioni attuali sulla menopausa e i cambiamenti che avvengono in questo periodo della vita delle donne
- formare gli operatori sanitari affinché sappiano gestire e dare consigli utili in funzione dei fattori individuali, culturali, sociali e economici dei pazienti da assistere, considerando l'importanza dell'impatto psicologico della menopausa sulla donna stessa

CONTENUTI

- La menopausa e la qualità della vita
- Principali cambiamenti
- L'alimentazione e attività fisica
- Le terapie ormonali
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Basic Life Support with early Defibrillation - BLS-D

PREMESSA

La patologia cardiaca provoca tra 50.000 e 70.000 decessi all'anno e, secondo recenti statistiche, in Italia una persona su mille muore per arresto cardiaco. La tempestività nel soccorso aumenta del 30% la percentuale di salvezza del paziente. È importante raggiungere in tempi brevi la persona in arresto cardiaco, ma è altrettanto importante attivare la defibrillazione precoce per ritardare i danni derivanti dall'anossia cerebrale. La presenza di personale in grado di esercitare tali manovre risulta essere un valore aggiunto e consente alla struttura sanitaria di migliorare la qualità del servizio erogato.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire a tutti gli operatori della sanità nozioni per l'esecuzione di manovre rianimatorie di base anche con l'ausilio di un DAE.

Questo corso ha pertanto finalità prevalentemente pratiche al fine di consentire anche a coloro che non operano nel settore dell'urgenza di applicare le procedure di BLS con l'uso di un defibrillatore semiautomatico esterno.

CONTENUTI

- La morte cardiaca improvvisa e la sindrome coronarica acuta: cause ed eziologia nel paziente adulto
- La catena della sopravvivenza
- Tavole e schede di riferimento per la valutazione dei parametri vitali
- Procedure pratiche di DP con DAE
- Aspetti normativi e medico legali
- Dimostrazione pratica da parte degli istruttori
- Prove pratiche a due soccorritori sulle sequenze BLS-D su manichino
- Tecniche di RCP nel paziente adulto: posizione laterale di sicurezza
- Sequenze BLS-D valutazione/azione e tecniche per la disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo
- Prove pratiche a due soccorritori sulle sequenze BLS-D con defibrillatore semiautomatico su manichino
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

8 ore

CREDITI ECM

8

QUOTA DI ISCRIZIONE

160,00 euro (esente IVA)

Basic Life Support with early Defibrillation - BLS-D - aggiornamento

PREMESSA

Tutti coloro che hanno frequentato il corso di BLS-D da 8 ore hanno la necessità, prevista dalla normativa, di aggiornare ogni 2 anni le proprie competenze in particolare per quel che concerne gli aggiornamenti delle linee guida dell'Italian Council Resuscitation e la corretta esecuzione della pratica.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di aggiornare le nozioni per l'esecuzione di manovre rianimatorie di base con l'ausilio di un DAE.

CONTENUTI

- Ripasso della teoria sulla rianimazione cardio polmonare e defibrillazione precoce
- Aggiornamento sulle nuove linee guida IRC
- Prove pratiche a due soccorritori sulle sequenze BLS-D su manichino
- Tecniche di RCP nel paziente adulto: posizione laterale di sicurezza
- Sequenze BLS-D valutazione/azione e tecniche per la disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo
- Prove pratiche a due soccorritori sulle sequenze BLS-D con defibrillatore semiautomatico su manichino
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

Basic Life Support with early Defibrillation - BLS-D per laici

PREMESSA

La patologia cardiaca provoca tra 50.000 e 70.000 decessi all'anno e, secondo recenti statistiche, in Italia una persona su mille muore per arresto cardiaco. La tempestività nel soccorso aumenta del 30% la percentuale di salvezza. Il legislatore negli ultimi anni ha sottolineato l'importanza di intervento precoce in caso di arresto cardiaco imponendo ai soggetti ospitanti grandi afflussi di persone di essere in possesso di defibrillatore semiautomatico e di personale adeguatamente formato al suo utilizzo.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire nozioni per l'esecuzione di manovre rianimatorie di base anche con l'ausilio di un Defibrillatore Automatico Esterno (DAE) a tutti i laici che, coinvolti in attività lavorative o hobby personali, si potrebbero trovare in condizione di dover approntare una Rianimazione Cardio-Polmonare (RCP) di base

CONTENUTI

- La morte cardiaca improvvisa e la sindrome coronarica acuta: cause ed eziologia nel paziente adulto: le dimensioni del problema oggi.
- La catena della sopravvivenza: prevenire vs intervenire.
- Tavole e schede di riferimento per la valutazione dei parametri vitali.
- Procedure pratiche di DP con DAE.
- Aspetti normativi e medico legali
- Dimostrazione pratica da parte degli istruttori
- Prove pratiche sulle sequenze BLS-D su manichino
- Tecniche di RCP nel paziente adulto: posizione laterale di sicurezza.
- Sequenze BLS-D valutazione/azione e tecniche per la disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo
- Sequenze BLS-D con defibrillatore semiautomatico su manichino
- Esame finale scritto
- Prova pratica

DESTINATARI

Personale non sanitario

DURATA

5 ore

CREDITI ECM

Nessuno

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

Utilizzo dei farmaci in emergenza

PREMESSA

La farmacologia è una branca della medicina che studia la composizione, le azioni, l'assorbimento, il metabolismo e l'escrezione di sostanze chimiche introdotte negli organismi viventi. È ovvio che le prescrizioni vengono eseguite dai medici, tuttavia i progressi di questi ultimi anni hanno consentito la messa a punto di trattamenti sempre più efficaci, ma anche sempre più impegnativi, soprattutto per gli infermieri. È infatti intuitivo che il controllo esercitato sui pazienti dagli infermieri sarà tanto più efficace quanto più essi conosceranno gli scopi, gli effetti e i pericoli di ogni trattamento farmacologico.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di formare gli operatori sanitari affinché conoscano le azioni farmacologiche, le indicazioni, le modalità di somministrazione, gli effetti collaterali dei principali farmaci utilizzati in emergenza e i controlli da effettuare sui pazienti in terapia.

CONTENUTI

I giorno

- Farmacologia e farmacodinamica
- I principali farmaci in emergenza
- Azioni farmacologiche
- Indicazioni terapeutiche

II giorno

- Modalità di preparazione e vie di somministrazione
- Effetti collaterali e monitoraggio del paziente
- Analisi di casi clinici
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Infermieri

DURATA

12 ore

CREDITI ECM

12

QUOTA DI ISCRIZIONE

75,00 euro (esente IVA)

La gestione del paziente con edema polmonare acuto

PREMESSA

L'edema polmonare acuto è una situazione frequentemente riscontrata nella pratica della medicina d'urgenza, che sia pre o intraospedaliera. Esso determina un'insufficienza respiratoria acuta che mette a rischio la vita del paziente e rappresenta un'urgenza medica. La terapia medica adeguata deve essere adottata il più precocemente possibile. L'edema polmonare acuto corrisponde a un'inondazione improvvisa degli alveoli polmonari. Bisogna distinguere gli edemi polmonari acuti di origine cardiogena da quelli di origine non cardiogena. La gestione delle prime ore è fondamentale in entrambi i casi. Permette di anticipare le complicanze e determina la prognosi immediata. È fondamentale per il professionista sanitario possedere conoscenze approfondite in modo da fornire l'assistenza più immediata e sicura possibile al paziente in situazione critica.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire conoscenze basate sulle ultime Evidence Based Practice in riferimento alla gestione del paziente con edema polmonare acuto

CONTENUTI

- Fisiopatologia dell'edema polmonare acuto
- Gestione in pronto soccorso
- Diagnostica e monitoraggio in pronto soccorso
- Gestione nelle prime ore di ricovero
- Tecniche ventilatorie in urgenza
- Sindrome da insufficienza respiratoria acuta
- Principi terapeutici dell'IRA
- Assistenza al paziente in IRA
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Infermieri
OSS

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Posizionamento del Contropulsatore Aortico e assistenza infermieristica al paziente contropulsato in rianimazione

PREMESSA

La contropulsazione aortica (IABP - Intra aortic ballon pump) è il più diffuso sistema di assistenza circolatoria temporanea, in grado di aumentare la velocità del flusso coronarico e di diminuire il post-carico agendo così in maniera favorevole sull'apporto e la richiesta di ossigeno da parte del miocardio. Ideato negli anni '60 come supporto meccanico nei gravi casi di insufficienza ventricolare sinistra, mostrava i suoi limiti in quanto poteva essere inserito solamente per via chirurgica, e inoltre i materiali con i quali era costruito creavano turbolenze al flusso sanguigno e sviluppo di emolisi massiva. Il perfezionamento della tecnica, con la possibilità dell'inserimento per via percutanea, e l'impiego di nuovi materiali hanno fatto sì che l' IABP rivesta un ruolo molto importante nel trattamento del miocardio ischemico e mal funzionante. L'ambiente di utilizzo dell'IABP è quello della sala operatoria e dell'unità di terapia intensiva; più recentemente questo sistema viene impiegato con maggior frequenza in ambito di laboratorio di emodinamica a fronte di procedure di urgenza o emergenza.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di formare ed aggiornare il personale sanitario operante nelle aree critiche su una procedura di frequente utilizzo in ambito cardiologico.

CONTENUTI

- Cos'è la IABP (Intra Aortic Ballon Pump)
- Indicazioni e controindicazioni (in ambito delle UCC e in ambito cardochirurgico)
- Caratteristiche del sistema:
 - posizionamento del catetere
 - effetti emodinamici
- Complicazioni
- Svezamento dall'IABP
- Assistenza infermieristica durante il posizionamento
- Assistenza infermieristica al paziente contropulsato
- Test ECM

DESTINATARI

Medici
Infermieri

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La gestione del paziente portatore di device pacemaker (PM) e defibrillatore impiantabile (ICD)

PREMESSA

Diversi tipi di patologie (infarto, scompenso cardiaco, ipertensione ecc.) possono causare disturbi del ritmo cardiaco che possono manifestarsi sia con episodi di rallentamento (bradicardia) sia di accelerazione (tachicardia) della frequenza cardiaca. Una soluzione efficace per aiutare il cuore a mantenere un ritmo regolare, in particolare in caso di bradicardia, è l'impianto di un Pacemaker (PM).

Simile come forma, ma non come funzionalità e scopi è il Defibrillatore Impiantabile (ICD), dispositivo in grado di mantenere il cuore a un ritmo regolare in caso di bradicardia (esattamente come un PM) oppure di riportarlo al ritmo sinusale in caso di tachicardie, che sono potenzialmente fatali.

Alcuni studi hanno evidenziato che il defibrillatore impiantabile è il trattamento più efficace nel ridurre l'incidenza di morte cardiaca improvvisa nei pazienti affetti da tachiaritmie ventricolari minacciose (Zipes 1995).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- far acquisire agli operatori sanitari le conoscenze necessarie per un'adeguata gestione dei pazienti portatori di pacemaker o ICD, nella fase pre e post procedura interventistica
- formare gli operatori sanitari affinché sappiano effettuare educazione terapeutica al paziente portatore di device in procinto di dimissione

CONTENUTI

- Fisiopatologia cardiaca
- Il paziente portatore PM o ICD
- Gestione pre e post operatoria
- Educazione terapeutica al paziente portatore di PM o ICD
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Infermieri

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Corso di Elettrocardiografia per operatori sanitari

PREMESSA

L'esecuzione dell'elettrocardiogramma non può più essere considerato un semplice meccanismo automatico di posizionamento di elettrodi sul corpo di un paziente e di conseguenza un atto prettamente tecnico.

Con la normativa vigente, a chi esegue un elettrocardiogramma si chiede conoscenza e competenza in ambito cardiologico, e non solo, tali da poter interpretare elementi clinici ed elettrocardiografici al fine di ottimizzare la procedura e di prendere decisioni riguardo situazioni contingenti di vario tipo.

Inoltre deve essere in grado di far fronte ad eventuali urgenze che compaiono durante l'esecuzione dell'elettrocardiogramma e che si possono risolvere proprio grazie alla conoscenza di alcuni elementi di base di elettrocardiografia e di aritmologia.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- promuovere la lettura dell'ECG in ambito clinico
- acquisire le conoscenze teoriche per la lettura e l'interpretazione dei tracciati elettrocardiografici
- comprendere le indicazioni e le tecniche del monitoraggio elettrocardiografico

CONTENUTI

I giorno

- Principi generali: tecniche di registrazione; derivazioni; monitoraggio
- ECG normali e varianti normali
- Aritmie ipocinetiche I (bradicardie, blocchi seno atriali)
- Aritmie ipocinetiche II (blocchi AV, blocchi di branca)

- ECG esemplificativi

II giorno

- Aritmie ipercinetiche sopraventricolari (extrasistolia, tachicardia, FA)
- Aritmie ipercinetiche ventricolari (extrasistolia, tachicardia, FV)

- ECG esemplificativi

III giorno

- L'ECG nei portatori di PM e defibrillatore (normale e patologico)
- Squilibri elettrolitici e altre anomalie
- Ischemia acuta e cronica
- Infarto miocardico acuto e cronico

- ECG esemplificativi

IV giorno

- Esercitazione ECG
- ECG a quiz
- Test ECM

DESTINATARI

Operatori sanitari

DURATA

16 ore (4 incontri da 4 ore ciascuno)

CREDITI ECM

16

QUOTA DI ISCRIZIONE

200,00 euro (esente IVA)

La ventilazione meccanica non invasiva

PREMESSA

Il concetto di ventilazione meccanica non invasiva (NIV) si riferisce alla capacità di fornire un supporto ventilatorio attraverso le vie aeree superiori del paziente, utilizzando maschere o altri devices. La tecnica si distingue da quelle che bypassano le vie aeree, attraverso il posizionamento di un tubo tracheale, maschera laringea, o tracheotomia e che, pertanto, sono considerate invasive.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire conoscenze sulla gestione della ventilazione meccanica non invasiva, le sue indicazioni e controindicazioni e il trattamento delle complicanze

CONTENUTI

- Riconoscimento dei segni e sintomi dell'Insufficienza Respiratoria Acuta
- Posizionamento del paziente
- CPAP - BIPAP: funzioni e posizionamento
- Controllo dei parametri vitali durante la ventilazione
- Gestione igienica dei dispositivi medici e delle attrezzature utilizzate per la ventilazione
- Assistenza infermieristica al paziente con insufficienza respiratoria
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Infermieri

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La gestione dei drenaggi toracici

PREMESSA

Il drenaggio toracico consiste nel posizionamento di un tubo nel cavo pleurico al fine di permettere la riespansione del polmone, drenando il materiale che ne ha provocato il collassamento.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- formare gli operatori sanitari a una corretta preparazione della persona alla quale si posiziona il drenaggio toracico
- formare gli operatori sanitari a una corretta gestione infermieristica del drenaggio

CONTENUTI

- Il drenaggio toracico e le indicazioni al posizionamento: PNx, idrotorace, emotorace, empiema come prevenzione a seguito di interventi chirurgici
- La preparazione del paziente
- Il materiale necessario per il posizionamento
- Manovra e assistenza infermieristica
- Complicanze dovute all'inserimento del drenaggio
- Corretta gestione del drenaggio
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Infermieri

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Il ruolo dell'infermiere strumentista in sala operatoria

PREMESSA

L'infermiere strumentista di sala operatoria riveste un ruolo complesso, molteplice e che richiede molta abilità tecnica. Parte della sua funzione è di agire, come si dice in gergo, da strumentista, infermiere di tavolo, ferrista, vale a dire da professionista, parte dell'équipe operatoria di sala, che si occupa dell'assistenza infermieristica chirurgica intra operatoria al malato. È un professionista che collabora, per le sue competenze, con il chirurgo durante un intervento operatorio. Le sue competenze sono l'espressione di una responsabilità che va oltre il semplice gesto di "passare" lo strumento perché quel gesto contiene la modalità dell'azione e questa si manifesta attraverso una competenza più o meno sviluppata: quel semplice gesto è il frutto di un sapere specifico che nel suo espletamento utilizza il ragionamento logico. Il gesto presuppone conoscenza e confidenza con lo strumento, ma è anche il frutto di previsione derivante dall'attenta osservazione del campo operatorio o dalla conoscenza dei tempi e del ragionamento critico e selettivo per comprendere la necessità e la correttezza che predispongono alla tempestività e velocità dell'azione. In uno spazio di tempo brevissimo si esprime inconsapevolmente il giudizio sull'opportunità delle diverse scelte così come la disposizione in modo il più possibile asettico della propria persona, dei materiali e dell'ambiente che costituisce lo spazio operatorio, con uno sguardo sempre attento alla persona sul tavolo operatorio e alla salvaguardia della sua sicurezza per la salute.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- qualificare e motivare il personale infermieristico nell'assistenza al paziente candidato all'intervento chirurgico
- fornire conoscenze specialistiche nella preparazione del paziente all'intervento chirurgico, nella organizzazione della sala operatoria, nella conduzione dell'intervento chirurgico in qualità di infermiere strumentista, nella immediata assistenza post-operatoria

CONTENUTI

- La responsabilità professionale civile, penale e disciplinare in sala operatoria
- Struttura e norme generali di sala operatoria
- Il processo di sterilizzazione e le diverse tecniche
- Il nursing di sala
- Il ruolo dell'infermiere strumentista in sala operatoria:
 - il lavaggio chirurgico delle mani
 - lo strumentario chirurgico: classificazione e gestione
 - i fili di sutura: classificazione e gestione
 - l'elettrochirurgia: funzione e responsabilità infermieristiche
 - preparazione e gestione di un campo sterile
 - mantenimento della sterilità intra-operatoria
 - collaborazione con l'équipe al tavolo operatorio
 - la medicazione della ferita chirurgica nella prevenzione delle infezioni
- Responsabilità di équipe in sala operatoria
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Infermieri

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La gestione delle stomie e la prevenzione delle complicanze

PREMESSA

La stomia o stoma è l'aboccamento temporaneo o definitivo di un viscere alla superficie cutanea con l'obiettivo di:

- permettere la fuoriuscita del contenuto viscerale
- introdurre sostanze a fini nutrizionali o terapeutiche.

La stomia è relativa a una procedura chirurgica che determina la fuoriuscita di feci e urina da uno stoma addominale. Le principali stomie sono la colostomia e l'ileostomia per le feci e l'urostomia per l'urina. Un paziente con stomie richiede cure e gestione specializzate che promuovano l'indipendenza e la qualità della vita per pazienti, famiglia e caregivers.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di formare operatori sanitari in grado di:

- gestire i pazienti portatori di stomia secondo le ultime Evidence Based Practice
- effettuare educazione terapeutica a pazienti, familiari e caregivers
- prevenire e riconoscere le principali complicanze

CONTENUTI

- Indicazioni chirurgiche al confezionamento delle stomie
- Il paziente portatore di stomia e la sua gestione
- Le principali complicanze e la relativa prevenzione
- L'educazione terapeutica al paziente portatore di stomia
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Infermieri
OSS

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

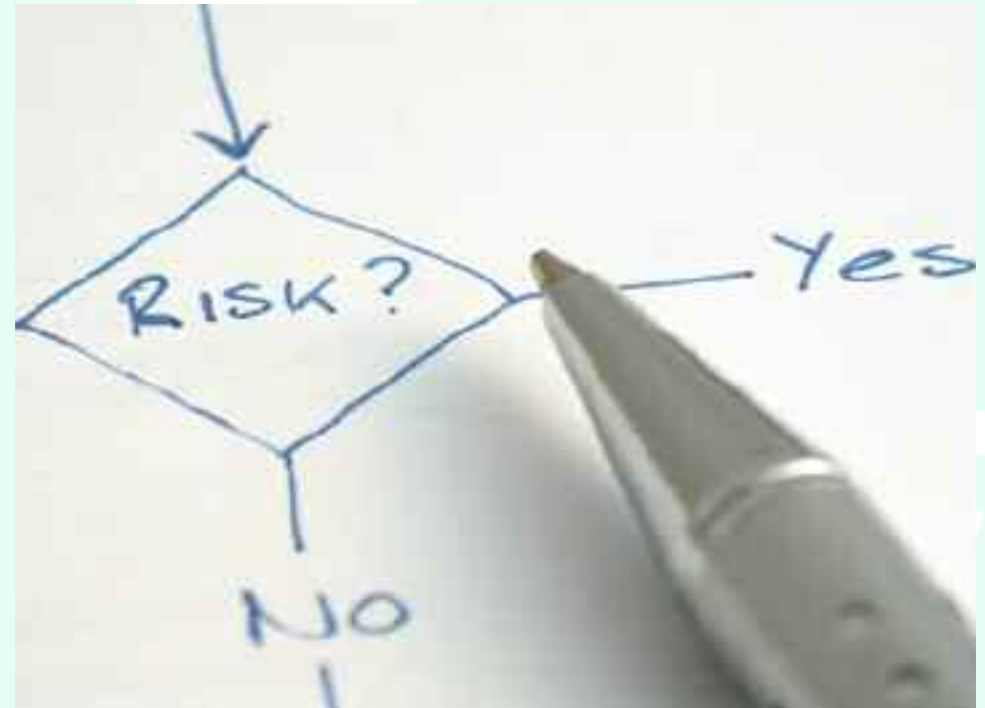
QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)



Il Risk Management

Direttore Scientifico: dott. Clemente Ponzetti
Coordinatore Sanitario Gruppo Policlinico di Monza



I.S.F.A.I., grazie all'esperienza in ambito di gestione del rischio maturata in oltre 15 anni di attività scientifica e clinico-assistenziale, è in grado di offrire corsi di formazione e aggiornamento in tale ambito.

Rischio clinico - I livello

PREMESSA

La letteratura internazionale sottolinea quanto si siano dimostrati spesso fallimentari gli approcci alla sicurezza in sanità basati su un concetto implicito di qualità, che prevede il solo arruolamento di personale formato o la sola disponibilità di strutture e attrezzature adeguate senza prevedere il riconoscimento del ruolo svolto dai clinici e senza il loro coinvolgimento. Il Gruppo Policlinico di Monza ha sviluppato questo progetto integrato di formazione pluriennale che prevede l'alternarsi di momenti in aula e percorsi formativi sul campo.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il progetto vuole dapprima omogeneizzare le conoscenze sul razionale e sugli strumenti di gestione del rischio clinico; in fase successiva partirà un progetto di miglioramento che, sviluppato con le metodiche della formazione sul campo, svolgerà un mandato di miglioramento su aree specifiche di rischio.

CONTENUTI

I giorno

- Introduzione: il contesto operativo ed obiettivi del corso
- La clinical governance, il rischio clinico, clinical risk management, la sicurezza del paziente: le logiche di fondo
- Il quadro internazionale e nazionale
- La gestione del rischio: inquadramento legislativo, metodologico ed organizzativo
- I tipi di rischi e i tipi di errore nella pratica clinica
- Dibattito
- I sistemi di identificazione dei rischi e degli incidenti:
 - tipologie (proattivi/reattivi, obbligatori/volontari) e tipi di utilizzo delle informazioni derivanti da questi sistemi
- Modelli e programmi aziendali (gruppo base)
- Analisi esercitazioni Failure Mode and Effects Analysis (FMEA) progressive

Il giorno

- Caratteristiche dei principali metodi di identificazione, analisi e trattamento del rischio e degli eventi: incident reporting, root cause analysis
- Caratteristiche dei principali metodi di identificazione, analisi e trattamento del rischio e degli eventi avversi: FMEA, un esempio di piano operativo di contenimento del rischio
- Esercitazioni FMEA

III giorno

- Incident reporting
 - Esercitazioni di incident reporting
 - Consolidamento degli argomenti
 - Discussione e compilazione questionario
- Il progetto prevede la realizzazione di 48 ore di attività di formazione sul campo

DESTINATARI

Coordinatori di servizi e Unità Operative

DURATA

18 ore d'aula
48 ore di formazione sul campo

CREDITI ECM

18 per la parte d'aula
48 per la parte sul campo in Regione Lombardia
24 per la parte sul campo in Regione Piemonte

QUOTA DI ISCRIZIONE

150,00 euro (esente IVA) per la parte d'aula
200,00 euro (esente IVA) per la parte sul campo

Rischio clinico - II livello

* da seguire dopo aver frequentato il corso di I livello

PREMESSA

Il corso è rivolto alla creazione di competenze avanzate nella gestione del rischio clinico e nel miglioramento di qualità e sicurezza dei processi assistenziali, competenze rivolte a professionisti operanti sia nelle funzioni di governo e di staff sia nelle funzioni di gestione operativa; il corso è altresì rivolto a professionisti di area biomedica, politecnica desiderosi di approfondire le competenze di gestione del rischio nell'ottica di un lavoro coordinato con i livelli di management aziendale. Il corso prevede una competenza di base dei discenti e un loro forte coinvolgimento sulle tematiche affrontate, con moduli interattivi e incentrati sul "saper fare", con un ruolo decisivo giocato dallo staff del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- organizzare/coordinare/concorrere al piano aziendale di gestione del rischio clinico
- definire/migliorare/promuovere il sistema di segnalazione, rilevazione e analisi dei dati relativi agli errori
- gestire correttamente gli eventi sentinella e gli eventi avversi anche attraverso adeguate competenze di tipo relazionale e di stile manageriale (leadership, comunicazione, capacità di ascolto)
- sviluppare la metodologia dell'audit clinico-assistenziale e applicare rassegne di mortalità e morbilità
- coordinare l'analisi, la progettazione e la valutazione di processi e procedure nelle strutture aziendali considerando l'interazione del fattore umano con le altre dimensioni del sistema
- svolgere audit clinici e implementare l'utilizzo delle pratiche per la qualità delle cure e la sicurezza del paziente
- elaborare, sperimentare e valutare modelli gestionali innovativi per quanto concerne il rischio clinico e la sicurezza del paziente
- promuovere e mantenere una comunicazione adeguata e trasparente sugli errori, presidiare una cultura della responsabilità vs una "cultura della colpa".

CONTENUTI

I giorno

Modulo 1: Teamwork e comunicazione: creare un gruppo, cooperare e lavorare in gruppo, sviluppare capacità di ascolto e comunicazione

Modulo 2: Analisi e gestione degli eventi avversi

II giorno

Modulo 3: Metodi e dati per l'identificazione dei criteri di sicurezza e qualità dell'assistenza: scrittura di un report per la definizione del profilo di rischio di un'area clinica ospedaliera

Modulo 4: Le problematiche specifiche di qualità e sicurezza delle diverse aree cliniche: dalle evidenze alla implementazione delle soluzioni. La teoria e la pratica: visita sul campo condotta in piccoli gruppi specializzati per area di interesse

III giorno

Modulo 5: Metodi e strumenti per la prevenzione del rischio e per l'implementazione di azioni di miglioramento della qualità: scrivere una proposta di piano operativo aziendale per l'implementazione delle pratiche per la qualità e la sicurezza delle cure in un'area clinica ospedaliera. Individuazione di tempi e indicatori di efficacia

Modulo 6: Riassunto del corso, definizione del mandato, definizione dei tempi di svolgimento del mandato, descrizione delle modalità di espletamento della Formazione sul campo, definizioni dei tempi di verifica, questionario ECM

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie, biomediche, politecniche

DURATA

24 ore d'aula
60 ore di formazione sul campo

CREDITI ECM

24 per la parte d'aula
50 per la parte sul campo in Regione Lombardia
30 per la parte sul campo in Regione Piemonte

QUOTA DI ISCRIZIONE

250,00 euro (esente IVA) per la parte d'aula
300,00 euro (esente IVA) per la parte sul campo

Prevenzione e gestione del rischio clinico in laboratorio

PREMESSA

La letteratura internazionale sottolinea quanto si siano dimostrati spesso fallimentari gli approcci alla sicurezza in sanità basati su un concetto implicito di qualità, che prevede il solo arruolamento di personale formato o la sola disponibilità di strutture e attrezzature adeguate senza prevedere il riconoscimento del ruolo svolto dai clinici e senza il loro coinvolgimento.

Il corso si propone di analizzare il processo di accreditamento del laboratorio analisi, il rischio clinico correlato e il relativo risk management.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- far acquisire conoscenze teoriche in risk management
- far acquisire conoscenze pratiche in governo clinico dei processi nell'ambito del laboratorio biomedico
- migliorare le capacità comunicative nella gestione del rischio anche nell'ottica dell'applicazione delle raccomandazioni ministeriali

CONTENUTI

- Il processo di accreditamento del laboratorio biomedico
- Il rischio clinico nel laboratorio biomedico
- Il governo clinico dei processi nell'ambito del laboratorio biomedico
- Come migliorare le capacità comunicative nella gestione del rischio
- Cenni normativi
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Biologi
Tecnici di laboratorio

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)



Formazione per Operatori Socio Sanitari

Direttore Scientifico: dott.ssa Anna Carta

Dirigente infermieristico - Responsabile formazione del Policlinico di Monza



I.S.F.A.I. è in grado di offrire agli Operatori Socio Sanitari corsi di aggiornamento nell'ottica della formazione continua.

Aggiornamenti sulle attività e tecniche assistenziali: l'aiuto all'assunzione dei farmaci

PREMESSA

Il metodo di somministrazione di un farmaco influenza la sua azione nell'organismo. Perché ci sia una risposta farmacologica sistemica la sostanza deve essere assorbita e trasportata alle cellule dei tessuti. Quando si somministra un farmaco bisogna seguire alcune norme di sicurezza, conosciute anche come la regola delle 5G. Tali regole dovrebbero essere osservate ogni volta che viene somministrato un farmaco al paziente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- formare gli operatori socio sanitari affinché siano in grado di supportare efficacemente l'infermiere durante la somministrazione dei farmaci e garantire sicurezza al paziente durante l'assunzione degli stessi

CONTENUTI

- Farmacologia e farmacodinamica
- Somministrazione dei farmaci
- Vie di somministrazione
- La terapia orale
- Somministrazione nella terapia orale
- Assistenza al paziente che assume terapia orale
- Applicazione di terapia topica
- Discussione e compilazione del questionario

DESTINATARI

Operatori Socio Sanitari

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

Nessuno

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

L'infermiere e l'Operatore Socio Sanitario: le responsabilità

PREMESSA

Indipendentemente dalle ragioni che sono state alla base della scelta di istituire figure di supporto sicuramente più complesse rispetto al passato, si può affermare che l'O.S.S. deve costituire e rappresentare per la professione infermieristica un elemento di valorizzazione delle sue funzioni.

Quindi la prima osservazione circa l'ambito delle responsabilità che coinvolgono le due figure in argomento, è che l'infermiere "è responsabile dell'assistenza infermieristica"; di contro, il personale di supporto è tale, cioè di supporto, all'assistenza generale infermieristica.

Dal punto di vista giuridico, fondamentale è riconoscere il proprio ambito d'azione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- formare i discenti circa la responsabilità giuridica sull'esercizio della professione infermieristica e dell'Operatore Socio Sanitario al fine di evitare contenziosi tra i professionisti
- creare una relazione professionale positiva tra l'infermiere e l'O.S.S. al fine di erogare prestazioni sanitarie di elevata qualità ed offrire maggior sicurezza al paziente

CONTENUTI

- D.M 739/94 "Profilo professionale dell'infermiere"
- Deliberazione n°VIII/5101 del 18/07/2007
- La posizione di garanzia dell'operatore sanitario
- "Culpa in eligendo e culpa in vigilando"
- L'autonomia e la responsabilità dell'infermiere
- L'autonomia e la responsabilità dell'O.S.S.
- La documentazione dell'attività dell'O.S.S.
- Scheda di comunicazione O.S.S.-infermiere
- Discussione e compilazione del questionario

DESTINATARI

Infermieri
Operatori Socio Sanitari

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Il paziente con ictus in fase post-acuta

PREMESSA

L'assistenza infermieristica nel paziente con ictus cerebrale viene supportata spesso dall'Operatore Socio Sanitario. Conoscere la corretta mobilizzazione, supportare il paziente nel recupero delle sue condizioni di salute sono elementi necessari per garantire una migliore efficacia delle prestazioni sanitarie e rassicurare il malato.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- permettere all'Operatore Socio Sanitario di approfondire le conoscenze di base sull'assistenza infermieristica al paziente con ictus cerebrale in fase post acuta

CONTENUTI

- Il sistema nervoso centrale e periferico: anatomia e fisiologia
- Principali patologie del sistema nervoso centrale
- Principali patologie del sistema nervoso periferico
- L'ictus cerebrale
- Assistenza al paziente con ictus cerebrale in fase acuta
- Assistenza al paziente con ictus cerebrale in riabilitazione
- Discussione e compilazione del questionario

DESTINATARI

Operatori Socio Sanitari

DURATA

8 ore

CREDITI ECM

Nessuno

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Tecniche e manovre di emergenza: le funzioni dell'O.S.S.

PREMESSA

Saper allertare i soccorsi primari in ambito ospedaliero in autonomia è necessario per un Operatore Socio Sanitario al fine di poter garantire sicurezza al paziente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- far acquisire all'Operatore Socio Sanitario conoscenze e competenze tecnico-specialistiche di primo soccorso in ambito ospedaliero e renderlo consapevole delle sue responsabilità

CONTENUTI

- Come allertare il soccorso sanitario
- Come garantire sicurezza al paziente
- Supporto al personale infermieristico
- La Rianimazione Cardio-Polmonare (RCP)
- La defibrillazione semi-automatica intraospedaliera
- Supporto psicologico al paziente e ai parenti
- La responsabilità dell'O.S.S. nelle procedure di emergenza
- Discussione e compilazione del questionario

DESTINATARI

Operatori Socio Sanitari

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

Nessuno

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La gestione del paziente con nutrizione parenterale totale e nutrizione enterale

PREMESSA

La nutrizione artificiale (Alimentazione Parenterale, NPT e Alimentazione Enterale) è un trattamento medico costituito dalla somministrazione di principi nutritivi che serve a prevenire o curare la malnutrizione in pazienti che, momentaneamente o permanentemente, non possono alimentarsi naturalmente. Viene attuata somministrando miscele nutrizionali preparate con procedure farmaceutiche in via artificiale (preparazioni galeniche magistrali), per via enterale (con diversi tipi di sonde gastriche o intestinali come nel caso della gastrostomia endoscopica percutanea), o direttamente in vena (nutrizione parenterale totale NPT), senza dunque passare per la normale deglutizione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire conoscenze sulla gestione del paziente con nutrizione artificiale

CONTENUTI

- Fisiopatologia dell'apparato digerente
- La via enterale
- Gestione del paziente con nutrizione enterale
- La via parenterale
- Gestione del paziente con Nutrizione Parenterale Totale
- Nutrizione Artificiale Mista
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Infermieri
OSS

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Le medicazioni delle lesioni cutanee: principi e aspetti pratici

PREMESSA

Sia in ambito ospedaliero sia extra-ospedaliero conoscere le modalità di base di approccio ad una lesione cutanea è premessa fondamentale per un Operatore Socio Sanitario in grado di gestire le lesioni superficiali ed evitare eventuali infezioni crociate.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire gli elementi necessari ad una corretta gestione di una lesione cutanea e nello specifico di una ferita chirurgica
- conoscere i prodotti terapeutici da utilizzare nelle lesioni cutanee in funzione dello stadio della lesione

CONTENUTI

- Cute e annessi cutanei
- Tipologie di lesioni cutanee
- Stadi di lesioni cutanee
- Medicazioni semplici
- Supporto al personale infermieristico nelle medicazioni complesse
- Tecniche di medicazione asettica
- Prodotti commercialmente in uso per le medicazioni
- Discussione e compilazione del questionario

DESTINATARI

Operatori Socio Sanitari

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

Nessuno

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La relazione O.S.S.-paziente

PREMESSA

Riuscire ad instaurare un rapporto empatico con un paziente e la sua famiglia è un elemento fondamentale per l'Operatore Socio Sanitario, ancor più nelle fasi di accoglienza del malato. Più complessa diventa la relazione con il paziente ospedalizzato cronico.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- avviare la relazione con il paziente, facilitarla e chiuderla
- educare il paziente e attuare con lui delle strategie educative

CONTENUTI

- La persona come entità bio-psico-sociale
- La relazione empatica
- L'accoglienza del paziente
- La comunicazione efficace
- Tipologie di comunicazione
- La gestione dei conflitti
- Comunicazione difficile
- Discussione e compilazione del questionario

DESTINATARI

Operatori Socio Sanitari

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

Nessuno

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Aggiornamenti sulle attività e tecniche assistenziali: i parametri vitali

PREMESSA

La rilevazione dei parametri vitali è competenza infermieristica; ciò nonostante, se l'Operatore Socio Sanitario è adeguatamente formato, alcuni di questi possono essere dallo stesso rilevati in autonomia. Rilevarli e registrarli correttamente garantisce maggiore sicurezza agli operatori sanitari e al paziente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- permettere all'Operatore Socio Sanitario di acquisire le conoscenze e le competenze tecnico-specialistiche per la rilevazione dei principali parametri vitali in autonomia
- ### CONTENUTI
- Quali sono i parametri vitali
 - Strumenti di rilevazione
 - Tecnica di rilevazione
 - Il dolore come parametro vitale
 - Tecnica di rilevazione del dolore
 - Registrazione del monitoraggio dei parametri vitali
 - Discussione e compilazione del questionario

DESTINATARI

Operatori Socio Sanitari

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

Nessuno

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Competenze e contributo dell'O.S.S.: assistenza al paziente con problemi ortopedici e traumatologici

PREMESSA

Formare l'Operatore Socio Sanitario affinché sia in grado di assistere pazienti ortopedici e traumatizzati, soprattutto in caso di grossi interventi, è fondamentale per garantire sicurezza al paziente ed evitare complicanze post operatorie.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- permettere all'Operatore Socio Sanitario di acquisire competenze specialistiche in ambito ortopedico e traumatologico

CONTENUTI

- L'apparato locomotore: anatomia
- Nozioni di ortopedia
- Nozioni di traumatologia
- Assistenza al paziente ortopedico/traumatologico
- Mobilizzazione del paziente con il supporto del terapeuta della riabilitazione
- Discussione e compilazione del questionario

DESTINATARI

Operatori Socio Sanitari

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

Nessuno

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Igiene ambientale, disinfezione e sterilizzazione

PREMESSA

Nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie vi è un elevato rischio di trasmissione di microrganismi patogeni a pazienti, operatori, visitatori, oggetti e ambiente. L'igiene ambientale, l'igiene della persona, la disinfezione dei presidi medici riutilizzabili e delle attrezzature sanitarie e, talvolta, il processo di sterilizzazione sono i fondamentali per evitare tale trasmissione e per controllare il rischio infettivo.

Le infezioni correlate alle pratiche assistenziali (ICA) costituiscono un problema emergente e sempre attuale su tutto il territorio nazionale.

Possono derivare dal contatto diretto con una persona (le mani contaminate degli operatori) o dal contatto indiretto con dispositivi medici riutilizzabili (strumentario chirurgico) o con l'ambiente inanimato contaminato (superfici, polvere).

Una corretta procedura di igiene ambientale e di disinfezione, nonché una corretta sterilizzazione, consentono di ridurre potenzialmente il rischio di infezioni nosocomiali.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- aggiornare gli operatori sanitari sull'igiene ambientale, la disinfezione e la sterilizzazione
- formare il personale ausiliario sui principi di igiene e disinfezione ambientale e sterilizzazione

CONTENUTI

- Nozioni di igiene ambientale e sanificazione, decontaminazione e disinfezione
- Norme igieniche per la prevenzione delle infezioni ospedaliere
- Principi di sterilizzazione
- Esercitazione pratica
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

OSS
Ausiliari

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

Nessuno

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Il lavaggio delle mani e la prevenzione delle infezioni ospedaliere

PREMESSA

Una misura modesta con grandi effetti: il lavaggio delle mani rappresenta una delle migliori tecniche per ridurre la diffusione delle infezioni ospedaliere. La riduzione delle infezioni nosocomiali ha sempre rappresentato una delle più grandi sfide di politica sanitaria date le ripercussioni sia economiche legate al prolungamento delle degenze sia quelle legate ai danni sulla salute dei pazienti. Si fa necessario, in quanto professionisti della sanità, acquisire conoscenze e competenze adeguate in modo di fornire un'assistenza sempre più sicura e responsabile.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- trasmettere conoscenze teoriche sulle principali normative e linee guida in merito al lavaggio delle mani e la prevenzione delle infezioni ospedaliere
- addestrare il personale sanitario e non a un corretto lavaggio sociale, antisettico e chirurgico delle mani

CONTENUTI

- Il lavaggio delle mani: riferimenti normativi e linee guida
- La prevenzione delle infezioni ospedaliere
- Lavaggio delle mani: dalla teoria alla pratica
- Esercitazione pratica
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

OSS
Ausiliari

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

Nessuno

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)



Formazione area istituzionale e legislativa

Direttore Scientifico: avv. Vincenzo Lamastra

Avvocato Foro di Milano, Cassazionista



I.S.F.A.I., grazie alla propria esperienza nell'ambito clinico, formativo e di ricerca nel pieno rispetto delle normative vigenti, è in grado fornire attività di formazione e di aggiornamento proprio nell'ambito legislativo.

D.Lgs. 231/2001 **“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche”**

PREMESSA

Il D.Lgs. 231/2001, introduce per la prima volta nell'ordinamento italiano, la previsione di una responsabilità personale e diretta dell'ente collettivo, sia esso un'associazione (riconosciuta o meno), un ente pubblico o una società, per la commissione di reati da parte delle persone fisiche ad esso legate, che hanno agito nell'interesse dell'ente. I capi d'accusa previsti per le infrazioni alla legge 231/2001, sono estremamente gravi e vanno dall'omicidio colposo, all'istigazione alla corruzione, dalla concussione agli infortuni sul lavoro, solo per citare alcuni dei reati più gravi.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- informare i partecipanti dei contenuti e degli intendimenti del Decreto Legislativo 231/2001 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche” al fine di prevenire comportamenti pregiudizievoli per sé e per l'azienda

CONTENUTI

- La responsabilità dell'ente
- Soggetti e modelli organizzativi dell'ente
- Sanzioni amministrative
- Sanzioni interdittive
- Comportamenti leciti e illeciti
- Analisi di casi
- Test ECM

DESTINATARI

Dirigenti e coordinatori sanitari e non

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 196/2003 **“Codice in materia di protezione dei dati personali”**

PREMESSA

Il D.Lgs. 196/2003 intende garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. Tale trattamento è disciplinato assicurando un elevato livello di tutela dei diritti e delle libertà nel rispetto dei principi di semplificazione, armonizzazione ed efficacia delle modalità previste per il loro esercizio da parte degli interessati, nonché per l'adempimento degli obblighi da parte dei titolari del trattamento.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- informare i partecipanti dei contenuti, degli intendimenti e, soprattutto delle ricadute nella vita lavorativa di tutti i giorni del Decreto Legislativo 196/2003 - “Codice in materia di protezione dei dati personali” al fine di prevenire comportamenti pregiudizievoli per il paziente/utente, per sé e per l'azienda

CONTENUTI

- Diritti dell'interessato
- Regole per il trattamento dei dati sensibili
- Titolari, responsabili e incaricati del trattamento
- Sicurezza dei dati e dei sistemi di trattamento
- Violazioni e sanzioni
- Analisi di casi
- Test ECM

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie
Personale amministrativo e ausiliario

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Contenzione fisica e farmacologica: la responsabilità infermieristica

PREMESSA

L'argomento della contenzione fisica delle persone assistite è oggi molto dibattuto tra i professionisti infermieri, soprattutto in ambito geriatrico e psichiatrico e, quindi, all'interno di strutture quali le Residenze Sanitarie Assistenziali, le case di riposo, i reparti psichiatrici ecc. L'utilizzo di mezzi contenitivi, tuttavia, non è limitato a questi soli ambiti. Spesso, infatti, viene rilevato il ricorso alla contenzione anche in strutture sanitarie per acuti, vale a dire in unità operative ospedaliere di medicina e chirurgia, servizi di Pronto Soccorso, terapie intensive ecc. In tali settori può manifestarsi una minore considerazione, da parte del personale infermieristico, delle ripercussioni cliniche e degli aspetti legali correlati all'uso (anche improprio) dei mezzi di contenzione fisica.

OBIETTIVI FORMATIVI

Formare il personale infermieristico affinché:

- conosca le limitazioni della contenzione e soprattutto gli effetti legali derivanti da un utilizzo improprio degli strumenti di contenzione

CONTENUTI

- Normativa sulla contenzione
- Il codice deontologico dell'infermiere
- La contenzione fisica
- La contenzione farmacologica
- Conseguenze medico legali
- La qualità di vita e condizione psicologica del paziente
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Infermieri

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La responsabilità giuridica delle professioni sanitarie

PREMESSA

Dal punto di vista giuridico, si parla di responsabilità professionale quando sia stata accertata la violazione di norme di condotta che possono tradursi in un illecito civile, penale e/o disciplinare.

La responsabilità professionale dell'operatore sanitario nasce da una prestazione inadeguata che ha prodotto effetti negativi sulla salute dell'utente. Ciò può comportare per l'operatore - a seconda dei casi - un obbligo al risarcimento del danno, una condanna per reato o un provvedimento disciplinare.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire al professionista sanitario conoscenze giuridiche che lo supportino nello svolgere la propria attività con la consapevolezza della propria responsabilità, competenza e autonomia

CONTENUTI

- La responsabilità professionale
- Il concetto di autonomia, responsabilità e competenza
- La responsabilità civile e penale
- Studio di casi e confronto con il giurista
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)



Formazione area qualità e management

Direttore Scientifico: dott. Duilio Loi

Consulente di progettazione e realizzazione di eventi formativi e a carattere manageriale in ambito sanitario



In qualità di ente di formazione accreditato in Regione Lombardia e in Regione Piemonte, I.S.F.A.I. è in grado di fornire attività di formazione e di aggiornamento in ambito manageriale.

La certificazione di qualità nei servizi sanitari: approccio per processi secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008

PREMESSA

Il conseguimento e il mantenimento della certificazione qualità delle strutture sanitarie è un percorso che fa dell'orientamento all'eccellenza e al miglioramento continuo l'obiettivo fondamentale della propria azione e, in quanto tale, persegue la finalità della soddisfazione dell'utente. È dunque un processo che coinvolge una molteplicità di soggetti: dal management sanitario, alle istituzioni, fino ai professionisti e ai clinici.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di illustrare la filosofia di fondo e i principi ispiratori della ISO 9001:2008, traducendone i contenuti in modo da fornire ai partecipanti le metodologie operative di base necessarie per impostare un sistema di gestione per la qualità conforme alla norma stessa.

L'analisi dei processi aziendali, sulla base di dati oggettivi, permetterà la razionalizzazione e la relativa ottimizzazione delle attività operative rendendo il sistema più snello, più efficiente, più economico.

Nel corso dell'intervento potranno essere affrontate le specifiche problematiche ed esigenze dei partecipanti e individuate le soluzioni organizzative più opportune.

Il corso si propone, inoltre, di definire le linee guida per la preparazione di piani di miglioramento derivanti dalle opportune azioni correttive e preventive emerse dalla misurazione delle "performances" del sistema stesso.

CONTENUTI

- Presentazione della norma ISO 9001:2008: corrispondenze e differenze con la norma precedente
- Gli otto principi di gestione della qualità
- L'approccio per processi e l'identificazione delle responsabilità
- L'applicazione della norma in contesto di azienda di servizi: i servizi sanitari
- Analisi di casi di applicazione del SGQ
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Il Sistema Qualità nel laboratorio analisi

PREMESSA

Alcuni anni fa, quando anche in Italia i laboratori iniziarono un proprio percorso nell'ambito del sistema qualità, vi furono discussioni molto accese sia sui modelli organizzativi da applicare, sia sui requisiti professionali specifici. Mentre alcuni sceglievano l'accreditamento di eccellenza, basandosi su modelli ed organismi gestiti da colleghi di altri paesi (College of Pathologist Accreditation anglosassone), altri preferivano la certificazione secondo le Norme UNI EN ISO 9000, arricchite dai riferimenti della pratica professionale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il presente percorso formativo è finalizzato all'acquisizione da parte dei partecipanti delle seguenti competenze:

- predisporre e soprattutto applicare con competenza le procedure per la gestione del laboratorio analisi in termini di processo (organizzazione)
- implementare e utilizzare un Sistema Qualità nei laboratori analisi
- attuare una valutazione critica del dato analitico di performance del laboratorio

CONTENUTI

- Introduzione alla ISO 9001:2008
- ISO 9001:2008 applicata ai laboratori di analisi
- ISO 15189 - Gestione della qualità nei laboratori di analisi cliniche
- Ruolo del tecnico di laboratorio biomedico nella gestione del sistema qualità
- Controlli di qualità a garanzia della qualità del referto
- Valutazione della performance nel laboratorio di analisi
- Test ECM

DESTINATARI

Responsabili di laboratorio medico
Tecnici di laboratorio
Biologi
Microbiologi
Personale amministrativo

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Mappatura e analisi dei processi in una azienda sanitaria

PREMESSA

Definire e formalizzare i processi assistenziali risulta un importante passaggio per tutte le organizzazioni eroganti servizi alla persona.

La definizione e l'ottimizzazione dei processi produttivi è uno dei principali meccanismi di coordinamento aziendale che passa attraverso la standardizzazione delle procedure, ottenendo così un migliore allineamento della cultura tecnico-scientifica e organizzativa che sta alla base di un coerente e ottimale funzionamento delle organizzazioni.

Può essere considerato un processo o meglio un macroprocesso l'intera gestione di una malattia, dal primo contatto fino alla conclusione del follow-up; ma può essere considerato un processo, o meglio un microprocesso, una piccola parte di essa, come per esempio la semplice accettazione del paziente in reparto, la fase di inserimento del neoassunto, la gestione delle cadute accidentali nell'Unità Operativa, l'accettazione amministrativa del paziente; questi processi a loro volta possono essere suddivisi in attività elementari o compiti: per esempio l'accoglienza dei pazienti in reparto o la presa in carico, o la prescrizione delle prime indagini diagnostiche. L'analisi dei processi rende possibile ottimizzare percorsi e attività migliorando la qualità assistenziale, contenendo i costi e migliorando le condizioni di lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- far acquisire ai coordinatori le conoscenze e le competenze utili a effettuare la mappatura e l'analisi dei processi della propria Unità Operativa/servizio
- far elaborare la mappa dei processi attraverso la formazione sul campo
- far acquisire le competenze per una corretta formulazione degli obiettivi e degli indicatori di qualità, di processo, di esito
- insegnare ai coordinatori a valutare i risultati ottenuti dall'analisi dei singoli processi

CONTENUTI

I giorno d'aula

- La gestione del Sistema Qualità nelle strutture sanitarie
- L'applicazione della norma ISO 9001:2008

II giorno d'aula

- La mappatura dei processi e l'analisi dei processi nelle singole Unità Operative/servizi
- Esempi di applicazione dei processi assistenziali ed esercitazione pratica

Formazione sul campo

- Realizzazione della mappatura dei processi e analisi dei processi nelle singole Unità Operative/servizi

III giorno d'aula

- Definizione degli obiettivi e individuazione degli indicatori di qualità relativi ai processi presi in considerazione

Formazione sul campo

- Individuazione degli obiettivi e degli indicatori relativi ai processi esistenti nelle singole Unità Operative/servizi

IV giorno d'aula

- Valutazione dei risultati ottenuti dall'analisi dei processi, dall'individuazione degli obiettivi e dalla misurazione degli indicatori ed eventuale revisione della mappa
- Questionario finale di valutazione dell'apprendimento e valutazione del percorso formativo

DESTINATARI

Coordinatori di servizi e Unità Operative

DURATA

24 ore d'aula

24 ore di formazione sul campo

CREDITI ECM

24 per la parte d'aula

24 per la parte sul campo in Regione Lombardia

12 per la parte sul campo in Regione Piemonte

QUOTA DI ISCRIZIONE

200,00 euro (esente IVA)

La qualità della documentazione sanitaria

PREMESSA

Negli ultimi decenni i sistemi sanitari occidentali si sono trovati ad affrontare numerose difficoltà derivanti dal radicale mutamento della società (sempre più esigente in tema di salute, caratterizzata dalla prevalenza delle fasce di età avanzata e quindi delle patologie croniche), dalla rapida evoluzione delle conoscenze mediche e della tecnologia, dalle risorse economiche disponibili sempre più contenute.

Le profonde trasformazioni in atto nell'organizzazione ospedaliera hanno messo in evidenza l'inadeguatezza degli strumenti documentali di impostazione tradizionale, che spesso non consentono la ricostruzione del percorso diagnostico terapeutico, il collegamento e l'integrazione delle varie informazioni, la comprensione della successione cronologica, l'individuazione dei problemi e delle soluzioni, la documentazione delle modalità di partecipazione del paziente al proprio processo di cura.

Secondo una definizione certamente più attuale e aderente alla nuova organizzazione sanitaria la cartella clinica rappresenta uno strumento di lavoro comune alle varie figure professionali che intervengono sul paziente, finalizzato alla presa in carico del medesimo ed alla realizzazione e documentazione del progetto di cura in tutti i passaggi.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso, partendo da un inquadramento normativo e giurisprudenziale, si propone di accrescere le conoscenze in tema di accuratezza, completezza, integrazione, utilità e utilizzo del documento sanitario integrato

CONTENUTI

- Introduzione del corso
- Documentazione sanitaria, Clinical Governance e Accountability
- Quadro normativo
- Qualità della documentazione sanitaria
- Flussi informativi e documentazione sanitaria
- Il Direttore Sanitario ed il Documento Sanitario integrato
- Il Coordinatore e il Documento Sanitario integrato
- Valore etico e qualità della documentazione sanitaria
- Documentazione sanitaria ed il contenzioso
- Documentazione sanitaria e l'Autorità Giudiziaria
- Conservazione della documentazione sanitaria
- Documentazione sanitaria e ricerca
- Considerazioni finali
- Test ECM

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie, biomediche, politecniche

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50 euro (esente IVA)

La gestione di una Unità Operativa

PREMESSA

Come da D.Lgs. 502/92 l'organizzazione ospedaliera attuale è divenuta dipartimentale. A ogni singolo dipartimento afferiscono più Unità Operative, semplici o complesse, all'interno del quale si eroga assistenza diretta al paziente. Il buon coordinamento della singola Unità Operativa porta all'erogazione di prestazioni sanitarie di elevata qualità.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire embrionali competenze organizzative e gestionali specifiche sviluppando le capacità di programmazione e gestione del lavoro e di gestione del personale all'interno di una Unità Operativa

CONTENUTI

- L'organizzazione delle aziende sanitarie: modelli organizzativi e gestionali
- Management di una azienda sanitaria
- Strumenti e metodi di programmazione del lavoro
- Strumenti e metodi di gestione del lavoro
- Strumenti e metodi di gestione del personale
- Tecniche di comunicazione
- L'esercizio della leadership
- Turnistica
- Test ECM

DESTINATARI

Coordinatori sanitari
Dirigenti medici

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La conduzione efficace delle riunioni

PREMESSA

La riunione rappresenta uno strumento essenziale nella vita operativa aziendale: l'esigenza di coinvolgere il personale nei processi decisionali aziendali, creando un maggiore coinvolgimento, l'intensificarsi di attività interfunzionali, le necessità di comunicazioni efficaci e dirette, sono esempi che evidenziano l'importanza di saper organizzare e condurre le riunioni.

La routine operativa ci mostra spesso riunioni non adeguatamente pianificate, condotte in modo estemporaneo, da intendersi più come occasioni di incontro informale che non come autentici strumenti operativi.

Anche la conduzione della riunione spesso rileva sistematiche difficoltà che possiamo raggruppare in due problemi di fondo:

- l'eccesso di direttività del conduttore che finisce con l'inibire la libera espressione degli interlocutori
- l'eccesso partecipativo che rischia di generare anarchia.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di sensibilizzare i partecipanti allo sviluppo delle proprie capacità organizzative e di leadership per rendere le riunioni altamente produttive e motivanti. In particolare gli obiettivi sono:

- prendere coscienza dell'importanza della pianificazione della riunione valutando tutti i dettagli che devono essere presi in considerazione
- sviluppare una cultura della riunione intesa come senso comune di responsabilità nel raggiungere gli obiettivi prefissati
- definire i criteri di valutazione del successo di ogni riunione
- rafforzare la propria leadership nella conduzione della riunione passando da una leadership direttiva ad una flessibile
- sviluppare tecniche efficaci di comunicazione e di conduzione riunione (es. ascolto attivo, sintesi, riformulazione)

CONTENUTI

- Introduzione: cultura aziendale sulle riunioni. Il meeting inteso come investimento aziendale produttivo
- La cultura della riunione: come sviluppare una cultura comune sulla riunione
- Tipo di riunioni: classificazione delle riunioni in informative, creativo-decisionali e formative. Esigenza di strutture diverse e leadership flessibile a seconda del tipo di riunione
- Fasi operative che precedono la riunione: definizione degli obiettivi che devono essere raggiunti. Preparazione e struttura della riunione. "Check list" di tutte le fasi organizzative che devono essere preventivamente curate (sala riunioni, mezzi audiovisivi, materiali da consegnare, ordine del giorno, assegnazione lavori ad alcuni partecipanti ecc.)
- Conduzione riunione e gestione psicologica del gruppo: creare un clima favorevole, stimolare la partecipazione, tenere le redini della discussione, gestire le situazioni problematiche che si presentano, gestire il dibattito e le obiezioni
- Chiusura della riunione: dare concretezza al lavoro svolto attraverso un piano d'azione sintetico e specifico (chi deve fare, cosa, quando)
- Attività post-riunione: assicurare attraverso un'opportuna verifica del piano d'azione che gli obiettivi formulati siano effettivamente raggiunti
- Test ECM

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie
Personale amministrativo

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Management e leadership: come comunicare con i collaboratori difficili

PREMESSA

Data la sempre maggiore importanza del lavoro di équipe all'interno delle organizzazioni aziendali, è di fondamentale importanza riuscire a impostare un'organizzazione delle attività e delle risorse nel segno dell'efficacia e dell'efficienza e a instaurare in ambito collegiale una relazione collaborativa ed efficace. A tal fine è importante che la leadership sia in grado di gestire le relazioni con le risorse umane a lei affidate, anche in caso di personale difficile.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire competenze in merito a:

- modelli di management e leadership
- capacità relazionali
- la gestione dei conflitti

CONTENUTI

- Il concetto di leadership
- Perché leadership
- Evoluzione nei modelli di leadership
- Verso la cosiddetta leadership trasformazionale
- Leadership ed empowerment
- La leadership in cammino
- Un modello di capo per le nuove organizzazioni
- Leadership e comunicazione
- Le capacità relazionali
- Livelli del processo di comunicazione interpersonale
- Requisiti di una comunicazione efficace
- Le competenze relazionali nell'organizzazione
- Concentrarsi sugli oggetti e non sui soggetti
- Evitare atteggiamenti avversativi
- Non vendere soluzioni e non sforzarsi di convincere nessuno
- Concentrarsi sulle aree d'accordo, essere costruttivi
- Utilizzare la tecnica della riformulazione
- Fare interventi collegati ai precedenti

- Altre attenzioni
- Principali situazioni di comunicazione capo-collaboratore
- Schede di metodo
- Con quali tipi di collaboratori difficili si deve interagire?
- Rabbia nell'azienda di oggi
- Rompicatole, prepotenti e scocciatori: come gestire i collaboratori difficili
- Non intervenire: lasciarli fare
- Aiutare i collaboratori con una performance insoddisfacente o abbandonarli al proprio destino?
- Conseguenze: il segreto della responsabilizzazione dei collaboratori
- Non evitare i conflitti, gestirli
- Come gestire i comportamenti problematici
- Quando prendere le distanze da un conflitto
- Cinque domande sulle relazioni aziendali e private
- I quattro miti del feedback
- Come comunicare con i dipendenti difficili?
- Gestire la negatività
- Una checklist per il colloquio motivazionale
- L'ansia da valutazione delle prestazioni
- "Non mi sento proprio di parargliene": come affrontare i colloqui difficili
- I segreti di comunicazione dei coach aziendali: come tenere conversazioni che inducano all'azione
- Feedbacks: focus sul futuro
- Test ECM

DESTINATARI

Dirigenti e coordinatori sanitari e non

DURATA

16 ore

CREDITI ECM

16

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

La comunicazione efficace con l'utente e la famiglia

PREMESSA

Ogni giorno gli operatori sanitari e amministrativi delle strutture ospedaliere e sanitarie sono in contatto con l'utente. Migliorare la comunicazione sia con il paziente sia con la famiglia può certamente rendere un beneficio al paziente, facilitandone il percorso di guarigione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fare acquisire conoscenze teoriche, pratiche e aggiornamenti in tema di:
 - elementi generali della comunicazione interpersonale
 - modello della comunicazione non verbale
 - creare una relazione empatica con il paziente
 - instaurare una relazione corretta con la famiglia
 - aggiornare il proprio comportamento relazionale

CONTENUTI

- Modelli e tipi di comunicazione
- Stereotipi, pregiudizi e schemi di tipizzazione
- Ruoli
- Comunicazione e relazione d'aiuto
- Stress e burn-out
- Compilazione del questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie e non

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Management: gestire, motivare e valorizzare i propri collaboratori

PREMESSA

Data la sempre maggiore importanza del lavoro di équipe all'interno delle organizzazioni aziendali di tutte le tipologie, è di fondamentale importanza riuscire a impostare un'organizzazione delle attività e delle risorse nel segno dell'efficacia e dell'efficienza e a instaurare con tutta la squadra di lavoro una relazione collaborativa ed efficace. In tal senso è molto importante riuscire a motivare e valorizzare i propri collaboratori.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire competenze in merito a:

- modelli di management e leadership
- capacità relazionali
- il processo di coaching
- la gestione dei conflitti

CONTENUTI

- Il modello di efficacia della leadership
- Stili di leadership e performance management
- L'assegnazione di obiettivi e la delega come leve manageriali
- Lo stile "manager coach": le caratteristiche principali
- La costruzione del processo di coaching
- Applicazioni del metodo in diverse situazioni
- Motivare e valorizzare il team: il coach come motore del proprio gruppo
- Il significato di "fare squadra" e il processo di aggregazione per raggiungere gli obiettivi
- Il coach come catalizzatore del team
- Mobilitare le motivazioni delle persone e dei gruppi verso il raggiungimento degli obiettivi
- La condivisione tra valori e obiettivi dell'azienda e delle persone
- Come creare un ambiente di lavoro positivo e stimolante
- La gestione del colloquio motivazionale e di pianificazione delle azioni di sviluppo
- La definizione di un piano d'azione verso gli obiettivi di sviluppo
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Infermieri
Terapisti della riabilitazione

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Il lutto: come comunicare con i parenti

PREMESSA

La morte come "tabù" anche per gli operatori sanitari è l'atteggiamento di rifiuto della morte da parte della professione medica e infermieristica; il verbo morire viene coniugato alla terza persona: "è morto, sono morti". Si parla di una morte astratta e anonima, in terza persona; ma quella cui si accosta il medico e l'infermiere non può essere mai una morte "anonima"; è sempre la morte di qualcuno con cui si è in relazione, è la morte del tu, in seconda persona. Con l'arrivo della morte non c'è più il classico rapporto unidirezionale che vede il medico o l'infermiere attivo da un lato e il malato passivo dall'altro, ma un rapporto tra due individui di fronte alla morte. Ognuno dei due "attori" reagisce come individuo influenzando profondamente la relazione tra il sanitario e il malato. Oggi i medici e gli infermieri sono addestrati a intervenire attivamente "adesso e subito" utilizzando abilità pratiche e conoscenze, mentre venire a contatto col morente significa impegnarsi in un ascolto attivo, cercando di capire quello che la persona vuole comunicare.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di:

- approfondire aspetti relazionali (comunicazione interna, esterna, con paziente) e umanizzazione delle cure
- aumentare la capacità comunicativa
- rendere la comunicazione efficace
- sapere ascoltare i familiari

CONTENUTI

- La comunicazione: gli elementi e gli assiomi
- La relazione d'aiuto
- L'umanizzazione delle cure
- La comunicazione efficace

DESTINATARI

Medici
Infermieri
OSS

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Dinamiche relazionali di gruppo

PREMESSA

Un gruppo di persone è un insieme di individui che si riunisce in un luogo e con delle finalità comuni più o meno dichiarate ed esplicite. Le persone portano dentro di sé delle caratteristiche fisiche, psicologiche, attitudinali, caratteriali, relazionali, emotive e affettive che sono determinate dalla storia passata, dalla situazione presente e dalle aspettative future.

Una équipe che opera in ambito sanitario è un gruppo con finalità ben dichiarate ed esplicite che si trova spesso ad affrontare situazioni e criticità che possono divenire elementi di tensione, scatenando conflitti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- migliorare la conoscenza delle principali criticità comunicative e relazionali presenti in ambito sanitario
- correlare strumenti relazionali e struttura dell'autorità a esperienze tipiche del mondo sanitario
- individuare i sistemi utili alla gestione del conflitto

CONTENUTI

- Bisogni sociali:
 - bisogni primari
 - bisogni sociali
 - bisogni del Sé
 - bisogno di affiliazione
 - bisogno di possesso
 - bisogno di potere
 - bisogno di curiosità e di esplorazione
 - bisogno di dipendenza
- Storia del gruppo (Mayo, Lewin, Sheriff, Bales e altri, Brown)
- Tipi di gruppo:
 - gruppo primario
 - gruppo secondario
 - gruppo formale
 - gruppo informale
 - gruppo appartenenza
 - gruppo di riferimento
- Ruoli di gruppo:
 - stile dominante
 - influente
 - stabile
 - cauto
- Dinamiche di gruppo
- La leadership e l'autorità
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Gestione dei conflitti e tecniche di negoziazione

PREMESSA

I rapporti umani sono spesso complessi e difficili. Prendere decisioni, raggiungere accordi, doversi confrontare con altri diversi da noi mantenendo vivo il reciproco rispetto e insieme tenendo conto delle diverse esigenze richiede delle abilità e delle capacità che non sempre sono nostro "patrimonio genetico". Il termine negoziazione identifica un'area molto ampia di approcci, stili e modelli applicabili nei contesti più disparati in cui è necessario raggiungere un accordo soddisfacente per tutte le parti coinvolte. Tolleranza, flessibilità, capacità di ascolto, creatività nella ricerca di soluzioni adeguate ai problemi che si incontrano non si improvvisano.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- migliorare la conoscenza delle principali criticità comunicative presenti in ambito sanitario
- individuare i sistemi utili alla gestione del conflitto
- acquisire le principali tecniche di negoziazione

CONTENUTI

- Il conflitto
- La negoziazione
- Le fasi della mediazione
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La competenza comunicativa nelle équipes sanitarie

PREMESSA

La professionalità degli operatori, oltre a prevedere le abilità tecnico-specialistiche di base, contempla anche le competenze di tipo relazionale/ comunicativo, altrettanto indispensabili nell'interazione e collaborazione con équipes interprofessionali preposte alla programmazione e all'attuazione degli interventi. Le competenze relazionali presuppongono che l'operatore lavori alla facilitazione di un buon clima di relazione nei contesti di lavoro per far emergere e maturare nei soggetti processi di autoconoscenza, percezione positiva di sé, autorealizzazione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- acquisire consapevolezza sui diversi aspetti della comunicazione interpersonale
- consentire il confronto diretto sulle principali dinamiche comunicative di gruppo
- fornire strumenti per rendere la comunicazione efficace

CONTENUTI

- Gli elementi della comunicazione
- La comunicazione interpersonale
- La comunicazione efficace
- Le dinamiche comunicative di gruppo
- La gestione dei conflitti
- La negoziazione
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Comunicare con il paziente difficile

PREMESSA

I rapporti umani sono spesso complessi e difficili. Particolarmente in ambito sanitario esistono situazioni di disagio di fronte a pazienti che vengono percepiti come "difficili" o a situazioni che non ci si ritiene all'altezza di affrontare. Il paziente "difficile" solitamente è quello la cui patologia comporta forti implicazioni psicologiche, come per esempio, il paziente oncologico.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- far conoscere gli strumenti necessari alla gestione dei conflitti con pazienti "difficili"
- insegnare a relazionarsi correttamente con gli altri nelle diverse situazioni conflittuali "difficili"
- far acquisire metodi e strumenti, per educarsi al controllo della rabbia e dell'aggressività

CONTENUTI

- La comunicazione efficace
- La gestione dei conflitti
- Il controllo della rabbia e dell'aggressività
- Come comunicare notizie difficili
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)



Formazione area della riabilitazione

Direttore Scientifico: prof. Carlo Cisari

Professore associato in Medicina Fisica e Riabilitativa - Università del Piemonte Orientale
Presidente corso di laurea di Fisioterapia Università del Piemonte Orientale



I.S.F.A.I., grazie al background formativo sviluppatosi in oltre 15 anni di attività scientifica e clinico-assistenziale, è in grado di offrire corsi di formazione e aggiornamento nell'ambito della riabilitazione.

Il moderno trattamento delle fratture di polso

PREMESSA

Le fratture del polso sono le fratture più frequenti nell'arto superiore. Esse avvengono o per traumi ad alta energia (giovani) o per cadute anche lievi nell'anziano, quasi per una sorta di difesa da traumi maggiori. In genere il trattamento è di tipo non chirurgico, ovvero è stato quasi sempre fondato sulla confezione di apparecchi gessati. Tuttavia, l'evoluzione tecnologica e l'aspettativa di un sempre più rapido recupero funzionale, nel giovane come nell'anziano, sta portando a trattare chirurgicamente le fratture di polso, in particolare quelle a maggiore scomposizione. Diventa pertanto fondamentale la distinzione delle fratture in diversi gradi di gravità e di coinvolgimento articolare attraverso la conoscenza dei criteri clinico-diagnostici che permettono di orientare il diverso trattamento. In particolare appare utile comprendere il significato della fissazione esterna e i principi biologici e meccanici che ne sono alla base.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il modulo si propone di fornire ai discenti:

- nozioni di anatomia e fisiopatologia della frattura di polso
- interpretazione delle radiografie e classificazione del tipo di frattura
- indicazioni alle diverse opzioni di trattamento (gesso, osteosintesi, fissatore)
- il razionale dell'intervento chirurgico di fissazione esterna (preparazione, tempi, conoscenza dello strumentario)
- assistenza e tempi del recupero funzionale

CONTENUTI

- Il trattamento delle fratture di polso:
 - Anatomia e fisiopatologia delle fratture di polso
 - Aspetti radiografici e classi
 - Indicazione alla fissazione esterna
 - Il percorso clinico, terapeutico, assistenziale
 - La sala operatoria: la posizione del paziente
 - Lo strumentario
 - Le fasi dell'intervento
 - La gestione post-operatoria
 - Cosa fare cosa non fare
 - Prevenzione delle complicanze
 - Discussione su casi clinici
- Compilazione del questionario

DESTINATARI

Medici
Infermieri
Strumentisti
Terapisti della riabilitazione

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Tecniche di riabilitazione motoria dei dolori comuni di origine vertebrale

PREMESSA

Durante l'attività lavorativa quotidiana il personale fisioterapico si trova a contatto con le patologie riguardanti la colonna vertebrale. Indipendentemente dalla loro posizione o dal loro carattere i dolori comuni nei quali il rachide gioca un ruolo "provocatore" o facilitante, sono ben più frequenti, numerosi e vari di quanto non si pensi generalmente. Nonostante l'origine vertebrale evidente di alcuni di essi, i fattori che giocano un ruolo importante nel paziente sono troppo spesso ignorati e nella maggior parte sconosciuti. Quando l'origine o la partecipazione vertebrale sono solo ipotizzate, nulla nella clinica tradizionale e nella diagnostica per immagini permette di confermare l'ipotesi stessa.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire al personale fisioterapico maggiori conoscenze sui dolori comuni di origine vertebrale

CONTENUTI

- Biomeccanica del rachide
- Dolori comuni di origine vertebrale
- Valutazione
- Terapia manuale
- Tecniche di riabilitazione motoria
- Riprogrammazione senso motoria
- Esercitazioni pratiche delle cervicalgie, dorsalgie e lombalgie
- Discussione e questionario

DESTINATARI

Terapisti della riabilitazione
Infermieri

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La protesi di ginocchio: percorso clinico-assistenziale dalle scelte chirurgiche alla ripresa dell'attività funzionale

PREMESSA

Gli interventi di sostituzione protesica di ginocchio sono in netto aumento negli ultimi anni: è quindi in aumento la richiesta di adeguare i percorsi assistenziali e riabilitativi al miglioramento delle tecniche chirurgiche e alle maggiori richieste funzionali dei pazienti. È pertanto necessaria la formazione di tutto il team che si occupa del percorso, al fine di garantire la diffusione delle informazioni e la sinergia degli operatori (ortopedici, infermieri, fisiatristi, fisioterapisti). Il razionale chirurgico, il programma assistenziale e riabilitativo e gli obiettivi funzionali costituiscono un bagaglio comune di conoscenze da aggiornare e confermare.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far acquisire ai discenti competenze che consentano di:

- memorizzare nozioni pratiche di anatomia e fisiologia del ginocchio
- conoscere le indicazioni alla sostituzione protesica del ginocchio
- conoscere e standardizzare il percorso clinico pre e postoperatorio
- conoscere il razionale dell'intervento e dei tempi chirurgici
- conoscere le principali complicanze e i comportamenti per ridurre l'incidenza
- programmare un percorso clinico personalizzato per ogni paziente dalla fase chirurgica alla riabilitazione, valutando i risultati funzionali raggiunti e l'efficacia dell'intervento: EBM del trattamento riabilitativo, ricondizionamento aerobico e muscolare, l'esercizio terapeutico, recupero delle ADL
- effettuare il trattamento riabilitativo dopo la dimissione ospedaliera (ambulatorio, DH, domicilio)
- portare al recupero dell'attività fisico-sportiva
- valorizzare il ruolo dell'attività motoria in acqua nelle varie fasi del programma terapeutico

CONTENUTI

- Nozioni pratiche di anatomia e fisiologia del ginocchio
- Nozioni di fisiopatologia del ginocchio
- Tipi di impianti protesici e scelta dell'impianto
- Percorso clinico preoperatorio
- Razionale di un impianto protesico di ginocchio e tempi operatori
- L'organizzazione della sala operatoria e della équipe
- L'organizzazione del percorso riabilitativo e la valutazione dei risultati nelle varie fasi
- Prevenzione delle principali complicazioni
- Discussione di casi clinici e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Terapisti della riabilitazione

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La protesi d'anca: il percorso clinico-assistenziale dalle scelte chirurgiche alla ripresa dell'attività funzionale

PREMESSA

Gli interventi di sostituzione protesica dell'anca continuano a rappresentare una quota elevata delle richieste in ambito di chirurgia ortopedica: è quindi in aumento la richiesta di adeguare i percorsi assistenziali e riabilitativi al miglioramento delle tecniche chirurgiche e alle maggiori richieste funzionali dei pazienti. È pertanto necessaria la formazione di tutto il team che si occupa del percorso, al fine di garantire la diffusione delle informazioni e la sinergia degli operatori (ortopedici, infermieri, fisiatristi, fisioterapisti). Il razionale chirurgico, il programma assistenziale e riabilitativo, gli obiettivi funzionali e, se del caso, anche sportivi, costituiscono un bagaglio comune di conoscenze da aggiornare e confermare.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far acquisire ai discenti competenze che consentano di:

- memorizzare nozioni pratiche di anatomia e fisiologia dell'anca
- conoscere le indicazioni alla sostituzione protesica dell'anca
- conoscere e standardizzare il percorso clinico pre e postoperatorio
- conoscere il razionale dell'intervento e dei tempi chirurgici
- conoscere le principali complicanze e i comportamenti per ridurre l'incidenza
- programmare un percorso clinico personalizzato per ogni paziente dalla fase chirurgica alla riabilitazione, valutando i risultati funzionali raggiunti e l'efficacia dell'intervento: EBM del trattamento riabilitativo, ricondizionamento aerobico e muscolare, l'esercizio terapeutico, recupero delle ADL
- effettuare il trattamento riabilitativo dopo la dimissione ospedaliera (ambulatorio, DH, domicilio)
- portare al recupero dell'attività fisico-sportiva
- valorizzare il ruolo dell'attività motoria in acqua nelle varie fasi del programma terapeutico

CONTENUTI

- Nozioni pratiche di anatomia e fisiologia dell'anca
- Nozioni di fisiopatologia dell'anca
- Tipi di impianti protesici e scelta dell'impianto
- Percorso clinico preoperatorio
- Razionale di un impianto protesico d'anca e tempi operatori
- L'organizzazione della sala operatoria e della équipe
- L'organizzazione del percorso riabilitativo e la valutazione dei risultati nelle varie fasi
- Prevenzione delle principali complicazioni
- Discussione di casi clinici e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Terapisti della riabilitazione

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Le fratture di femore da osteoporosi: il percorso clinico assistenziale e riabilitativo

PREMESSA

Le fratture di femore da osteoporosi rappresentano una vera e propria emergenza sanitaria e sociale sia per il numero molto elevato di pazienti sia per la disabilità che molto spesso ne consegue. I pazienti sono molto complessi da gestire e con importante comorbidità. È sostanziale un percorso clinico personalizzato che accompagni il paziente e i suoi familiari dalla sala operatoria alla dimissione e che coinvolga tutti gli operatori in una sinergia operativa, finalizzata al miglior recupero funzionale possibile. Durante la degenza ospedaliera devono essere impostate le procedure diagnostiche e terapeutiche per ridurre l'incidenza di ri-fratture (prevenzione delle cadute, cura dell'osteoporosi ecc.).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire ai discenti:

- nozioni di anatomia e fisiopatologia della frattura
- indicazioni in merito alle diverse opzioni chirurgiche (quando e perché la protesi o l'osteosintesi)
- il razionale dell'intervento chirurgico (preparazione, tempi, scelta dell'impianto)
- Informazioni su assistenza e tempi del recupero funzionale (quando evitare il carico, quando stimolare il movimento)
- elementi importanti per la prognosi funzionale
- indicazioni per l'impostazione di un progetto clinico assistenziale finalizzato al recupero dell'autonomia personale anche dopo la dimissione dal reparto ospedaliero
- indicazioni per l'impostazione di un programma per la riduzione delle rifratture (osteoporosi, riduzione delle cadute, analisi ambientale ecc.)

CONTENUTI

- Anatomia e fisiopatologia delle fratture
- Aspetti radiografici
- Indicazione chirurgica
- Il percorso clinico, terapeutico, assistenziale
- La sala operatoria: la posizione del paziente
- Lo strumentario in rapporto alla scelta terapeutica
- I tempi della chirurgia
- La gestione post-operatoria
- La riabilitazione e l'assistenza
- Prevenzione delle complicanze
- Discussione di casi clinici e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Terapisti della riabilitazione
Terapisti occupazionali

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Protesi di spalla nella patologia traumatica e degenerativa

PREMESSA

Gli interventi di sostituzione protesica di spalla nelle patologie degenerative - infiammatorie (artrosi, necrosi, artrite reumatoide) e nei postumi di fratture complesse iniziano a rappresentare una quota significativa delle richieste in ambito di chirurgia ortopedica: è quindi in aumento la richiesta di adeguare i percorsi assistenziali e riabilitativi al miglioramento delle tecniche chirurgiche e alle maggiori richieste funzionali dei pazienti. È pertanto necessaria la formazione di tutto il team che si occupa del percorso, al fine di garantire la diffusione delle informazioni e la sinergia degli operatori. Il razionale chirurgico, il programma assistenziale e riabilitativo, gli obiettivi funzionali e, se del caso, anche sportivi, costituiscono un bagaglio comune di conoscenze da aggiornare e confermare.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone far acquisire ai discenti competenze che consentano di:

- memorizzare nozioni pratiche di anatomia e fisiologia della spalla
- conoscere le indicazioni alla sostituzione protesica della spalla
- conoscere e standardizzare il percorso clinico pre e postoperatorio
- conoscere il razionale dell'intervento e dei tempi chirurgici
- conoscere le principali complicanze e i comportamenti per ridurre l'incidenza
- programmare un percorso clinico personalizzato per ogni paziente dalla fase chirurgica alla riabilitazione, valutando i risultati funzionali raggiunti e l'efficacia dell'intervento: EBM del trattamento riabilitativo, ricondizionamento aerobico e muscolare, l'esercizio terapeutico, recupero delle ADL
- effettuare il trattamento riabilitativo dopo la dimissione ospedaliera (ambulatorio, DH, domicilio)
- valorizzare il ruolo dell'attività motoria "adattata" in acqua nelle varie fasi del programma terapeutico

CONTENUTI

- Nozioni pratiche di anatomia e fisiologia della spalla
- Nozioni di fisio-patologia della spalla
- Tipi di impianti protesici e scelta dell'impianto
- Percorso clinico preoperatorio
- Razionale di un impianto protesico di spalla e tempi operatori
- L'organizzazione della sala operatoria e della équipe
- L'organizzazione del percorso riabilitativo e la valutazione dei risultati nelle varie fasi
- Prevenzione delle principali complicazioni
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Terapisti della riabilitazione

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Il progetto assistenziale del paziente disabile ricoverato

PREMESSA

I pazienti disabili ricoverati necessitano di un progetto di nursing che tenga conto sia degli aspetti assistenziali sia di quelli finalizzati al mantenimento/recupero delle autonomie personali. La tipologia di menomazione è importante, ma non sostanziale, in quanto la caratteristica “di fondo” di questi pazienti è la disabilità nelle sue espressioni e il suo superamento.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire ai discenti nozioni sulle principali problematiche assistenziali correlate a:

- gestione delle ferite
- apparato urinario
- apparato intestinale
- cute
- valutazione e gestione delle turbe della deglutizione
- mobilitazione e ausili

CONTENUTI

- Nozioni pratiche di anatomia e fisiologia degli apparati tegumentario, gastrointestinale e urinario
- Valutazione pratica delle problematiche del disabile ricoverato
- Organizzazione del percorso assistenziale
- Organizzazione della équipe durante la assistenza
- Prevenzione delle principali complicazioni nel disabile operato
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Infermieri

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Valutazione e trattamento del piede doloroso

PREMESSA

Le patologie a carico del piede e della caviglia sono molteplici e hanno in comune il dolore che spesso diventa cronico e la conseguente incapacità a svolgere le attività sportive e lavorative. La conoscenza delle principali patologie, l'indicazione al trattamento e il razionale chirurgico, il programma riabilitativo, gli obiettivi funzionali e sportivi costituiscono un bagaglio comune di conoscenze da aggiornare.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone far acquisire ai discenti competenze che consentano di:

- memorizzare nozioni pratiche di anatomia e fisiologia del piede e della caviglia
- conoscere le indicazioni terapeutiche delle principali patologie del piede e della caviglia
- conoscere e standardizzare il percorso clinico postoperatorio
- conoscere il razionale degli interventi e dei tempi chirurgici
- conoscere le principali complicanze
- conoscere l'impostazione del trattamento riabilitativo in funzione della patologia, della cura e degli obiettivi funzionali
- impostare il recupero dell'attività fisico-sportiva
- conoscere il ruolo dell'attività motoria in acqua nelle varie fasi del programma terapeutico

CONTENUTI

- Nozioni pratiche di anatomia e fisiologia del piede e della caviglia
- Nozioni di fisio-patologia del piede e della caviglia
- Trattamento chirurgico delle principali patologie del piede e della caviglia
- Percorso clinico postoperatorio
- L'organizzazione del percorso riabilitativo e la valutazione dei risultati
- Prevenzione delle principali complicazioni
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Terapisti della riabilitazione

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Il trattamento riabilitativo della spasticità negli esiti di stroke: valutazione e trattamento

PREMESSA

Il trattamento riabilitativo della spasticità nei postumi di stroke rappresenta sia un problema culturale sia un problema organizzativo, visto anche l'elevato numero di pazienti. Scopo del corso è quello di fornire informazioni pratiche ed EBM sulla valutazione e sul trattamento riabilitativo della spasticità e delle sue conseguenze funzionali, in particolare negli esiti di stroke dell'adulto.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone far acquisire ai discenti competenze che consentano di:

- valutare il paziente con spasticità sia dal punto di vista clinico sia strumentale: scale di valutazione, esame clinico, interpretazione della gait analysis
- fornire una valutazione e impostazione terapeutica della spasticità nel contesto di un progetto riabilitativo finalizzato a migliorare la disabilità
- dare indicazioni e obiettivi di rieducazione motoria, inoculo con tossina botulinica, posizionamento di pompe al baclofen
- impostare un trattamento riabilitativo dopo le varie opzioni terapeutiche
- fornire indicazioni alla chirurgia funzionale dell'arto superiore e inferiore

CONTENUTI

- Nozioni pratiche sul quadro clinico della spasticità e sui meccanismi di recupero a breve e lungo termine
- Modificazioni a carico dell'apparato mio-tendineo nei pazienti con spasticità
- Nozioni pratiche per la valutazione e la scelta terapeutica in funzione riabilitativa
- Nozioni pratiche per il trattamento riabilitativo nelle varie opzioni (trattamento post-inoculo, bendaggi funzionali, casting ecc.)
- Valutazione dei risultati
- Casi clinici e dimostrazioni pratiche
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Terapisti della riabilitazione

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Valutazione e trattamento riabilitativo nelle patologie neurodegenerative: Parkinson, Sclerosi Multipla, S.L.A.

PREMESSA

La richiesta di trattamento riabilitativo nelle patologie neurodegenerative è sempre molto elevata. È pertanto necessario acquisire le opportune conoscenze e competenze per valutare le reali indicazioni e per impostare in modo efficace il progetto riabilitativo nel rispetto delle regole dell'EBM e in un approccio olistico.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone far acquisire ai discenti competenze che consentano di:

- valutare il paziente con disabilità da neurolesione degenerativa sia dal punto di vista clinico sia strumentale: scale di valutazione, esame clinico, gait analysis ecc.
- fornire una valutazione e impostazione terapeutica nel contesto di un progetto riabilitativo finalizzato a migliorare la disabilità
- valutare e trattare le problematiche logopediche e cardio-respiratorie
- effettuare valutazione e recupero ADL
- realizzare modificazioni ambientali

CONTENUTI

- Nozioni pratiche per la valutazione e la scelta terapeutica in funzione riabilitativa nelle varie patologie: Parkinson, Sclerosi Multipla, SLA
- Valutazione della disfagia e dei problemi comunicativi
- Il ricondizionamento aerobico
- Programma di attività motoria domiciliare
- Protesi, ausili e domotica
- Valutazione dei risultati
- Casi clinici
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Terapisti della riabilitazione

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La patologia del ginocchio nello sportivo: inquadramento clinico e trattamento

PREMESSA

Le patologie cliniche del ginocchio di natura traumatica, degenerativa o da sovraccarico, costituiscono una problematica di rilievo nella gestione della attività sportiva nell'atleta professionista o dilettante. È pertanto necessaria la formazione che coinvolga tutto il team che si occupa della gestione dell'atleta (dall'ortopedico e il fisiatra, al fisioterapista e il preparatore atletico) al fine di garantire la diffusione delle informazioni e la sinergia degli interventi. La preparazione fisica, la prevenzione, l'iter diagnostico e il trattamento costituiscono un bagaglio comune di conoscenze da aggiornare e confermare per il conseguimento dell'obiettivo della piena funzione articolare.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far acquisire ai discenti competenze che consentano di:

- memorizzare nozioni pratiche di anatomia e fisiologia del ginocchio
- standardizzare, per quanto di competenza, i tempi dei singoli interventi
- conoscere le principali problematiche del ginocchio nello sportivo e i comportamenti per ridurne l'incidenza
- determinare l'iter diagnostico nella patologia del ginocchio nello sportivo: timing e indicazione degli esami strumentali
- programmare un percorso clinico personalizzato per ogni paziente dalla fase chirurgica alla riabilitazione, valutando i risultati funzionali raggiunti e l'efficacia dell'intervento
- conoscere il ruolo della preparazione atletica nella prevenzione delle lesioni e nel recupero dell'atleta infortunato

CONTENUTI

- Anatomia e fisiologia del ginocchio
- Interventi al ginocchio: la tempistica
- Le principali problematiche del ginocchio nello sportivo
- La diagnosi nella patologia del ginocchio nello sportivo
- La riabilitazione dopo la fase chirurgica
- I tempi della ripresa e della ri-atletizzazione in relazione ai processi biologici di guarigione delle lesioni
- La prevenzione delle lesioni: il ruolo della preparazione atletica
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Terapisti della riabilitazione

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La patologia della spalla nello sportivo: inquadramento clinico e trattamento

PREMESSA

Le patologie cliniche della spalla di natura traumatica, degenerativa o da sovraccarico, costituiscono una problematica di rilievo nella gestione della attività sportiva nell'atleta professionista o dilettante, in particolar modo nel gesto atletico overhead. È pertanto necessaria la formazione che coinvolga tutto il team che si occupa della gestione dell'atleta (dall'ortopedico e il fisiatra, al fisioterapista e il preparatore atletico) al fine di garantire la diffusione delle informazioni e la sinergia degli interventi. La preparazione fisica, la prevenzione, l'iter diagnostico e il trattamento costituiscono un bagaglio comune di conoscenze da aggiornare e confermare per il conseguimento dell'obiettivo della piena funzione articolare.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far acquisire ai discenti competenze che consentano di:

- memorizzare nozioni pratiche di anatomia e fisiologia della spalla
- standardizzare, per quanto di competenza, i tempi dei singoli interventi
- conoscere le principali problematiche della spalla nello sportivo e i comportamenti per ridurne l'incidenza
- determinare l'iter diagnostico nella patologia della spalla nello sportivo: timing e indicazione degli esami strumentali
- programmare un percorso clinico personalizzato per ogni paziente dalla fase chirurgica alla riabilitazione, valutando i risultati funzionali raggiunti e l'efficacia dell'intervento
- conoscere il ruolo della preparazione atletica nella prevenzione delle lesioni e nel recupero dell'atleta infortunato

CONTENUTI

- Anatomia e fisiologia della spalla
- Interventi alla spalla: la tempistica
- Le principali problematiche della spalla nello sportivo
- La diagnosi nella patologia della spalla nello sportivo
- La riabilitazione dopo la fase chirurgica
- I tempi della ripresa e della ri-atletizzazione in relazione ai processi biologici di guarigione delle lesioni
- La prevenzione delle lesioni: il ruolo della preparazione atletica
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Terapisti della riabilitazione

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La patologia del piede e della caviglia nello sportivo: inquadramento clinico e trattamento

PREMESSA

Le patologie cliniche del piede e della caviglia di natura traumatica, degenerativa o da sovraccarico, costituiscono una problematica di rilievo nella gestione dell'attività sportiva nell'atleta professionista o dilettante. È pertanto necessaria la formazione che coinvolga tutto il team che si occupa della gestione dell'atleta (dall'ortopedico e il fisiatra, al fisioterapista e il preparatore atletico) al fine di garantire la diffusione delle informazioni e la sinergia degli interventi. La preparazione fisica, la prevenzione, l'iter diagnostico e il trattamento costituiscono un bagaglio comune di conoscenze da aggiornare e confermare per il conseguimento dell'obiettivo della piena funzione articolare.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far acquisire ai discenti competenze che consentano di:

- memorizzare nozioni pratiche di anatomia e fisiologia del piede e della caviglia
- standardizzare, per quanto di competenza, i tempi dei singoli interventi
- conoscere le principali problematiche del piede e della caviglia nello sportivo e i comportamenti per ridurre l'incidenza
- determinare l'iter diagnostico nella patologia del piede e della caviglia nello sportivo: timing e indicazione degli esami strumentali
- programmare un percorso clinico personalizzato per ogni paziente dalla fase chirurgica alla riabilitazione, valutando i risultati funzionali raggiunti e l'efficacia dell'intervento
- conoscere il ruolo della preparazione atletica nella prevenzione delle lesioni e nel recupero dell'atleta infortunato
- conoscere il ruolo delle ortesi e del taping nella prevenzione e nel trattamento delle lesioni del piede e della caviglia

CONTENUTI

- Anatomia e fisiologia del piede e della caviglia
- Interventi al piede e alla caviglia: la tempistica
- Le principali problematiche del piede e della caviglia nello sportivo
- La diagnosi nella patologia del piede e della caviglia nello sportivo
- La riabilitazione dopo la fase chirurgica
- I tempi della ripresa e della ri-atletizzazione in relazione ai processi biologici di guarigione delle lesioni
- La prevenzione delle lesioni: il ruolo della preparazione atletica, delle oretesi e del taping
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Terapisti della riabilitazione

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Evidenza scientifica e fisioterapia strumentale tra vecchi e nuovi strumenti terapeutici

PREMESSA

L'evidenza scientifica della fisioterapia strumentale utilizzata in riabilitazione è sempre stata fonte di discussione, con critiche incondizionate da un lato e un vero e proprio "consumismo" terapeutico dall'altro. Si rende pertanto necessario un momento formativo in cui vengano esposti e discussi i risultati degli studi sull'argomento, relativi sia alle metodologie "classiche" sia alle più recenti proposte terapeutiche, con l'evidenza scientifica delle indicazioni cliniche e delle metodologie applicative. Da valutare, quindi, il ruolo attuale di queste metodiche nell'ambito di un efficace progetto riabilitativo nelle varie disabilità.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far acquisire ai discenti competenze relative a:

- storia ed evoluzione della fisioterapia strumentale
- EBM e medicina riabilitativa
- evidenza scientifica della fisioterapia strumentale "classica" (calore, ultrasuoni, elettroterapia analgesica e di stimolazione, laser, magnetoterapia)
- le nuove tecnologie (Tecar, laser a elevata potenza, ipertermia)
- la terapia con onde d'urto
- ruolo attuale della fisioterapia strumentale nella stesura del programma terapeutico nelle disabilità ortopedico-traumatologiche e neurologiche

CONTENUTI

- La fisioterapia strumentale
- EBM e medicina riabilitativa
- Le nuove tecnologie
- Le onde d'urto
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Terapisti della riabilitazione

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Esercizio terapeutico conoscitivo

PREMESSA

L'Esercizio Terapeutico Conoscitivo (ETC) presuppone che la qualità del recupero dipenda essenzialmente dalle modalità di attivazione di processi cognitivi quali l'attenzione, la percezione e la risoluzione di compiti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- far conoscere le basi teoriche della teoria neurocognitiva nella riabilitazione
- far individuare gli strumenti operativi e condurre l'analisi della patologia

CONTENUTI

- Esposizione dei principi della teoria neurocognitiva della riabilitazione:
 - riabilitazione come apprendimento
 - corpo come superficie recettoriale somestica
 - movimento come conoscenza
- Esposizione degli strumenti della teoria neurocognitiva della riabilitazione:
 - ipotesi percettiva
 - immagine motoria
 - esercizio come problema
 - trasformazioni visivo-somestesiche
- L'analisi della patologia nella teoria neurocognitiva della riabilitazione (alterazioni motorie che insorgono in seguito all'ictus)
- Fenomeni lesionali, fenomeni perilesionali e diaschisi che favoriscono l'emergenza di:
 - deficit di reclutamento di unità motorie
 - schemi elementari di movimento
 - irradiazione abnorme
 - reazione abnorme allo stiramento
- Simulazione in aula con esercitazioni in piccoli gruppi per alcune modalità di esercizi di 1°, 2° e 3° grado
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Terapisti della riabilitazione

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Recupero articolare e della performance neuro-muscolare nella pratica neuroriabilitativa

PREMESSA

L'allenamento alla forza e alla resistenza e il recupero articolare sono ingredienti comuni nei trattamenti di recupero funzionale, sia in ambito ortopedico sia neurologico e per un fisioterapista sono la base per affrontare e comprendere qualsiasi tipo di intervento riabilitativo.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire competenze in merito al recupero articolare e potenziamento muscolare

CONTENUTI

- La biomeccanica dei tessuti biologici
- Proprietà reologiche: elasticità, viscosità, plasticità
- Comportamento elasto-plastico: definizione di stress, di strain e della curva stress/strain
- Comportamento visco-elastico: definizione di creep e stress-relaxation
- Comportamento tissotropico
- Implicazioni cliniche:
 - mobilizzazione passiva
 - stretching
 - terapia manuale, manipolazioni
- Limitazioni articolari in ortopedia e neurologia: cause e trattamento
- I fattori determinanti la forza e la resistenza muscolare:
 - biomeccanica, neurologia, architettura muscolare
- Contrazione muscolare isometrica, isotonica, isocinetica
- Le curve di forza
- Principi dell'allenamento muscolare:
 - sovraccarico (sub-massimalità)
 - precocità
 - specificità
 - permanenza dell'aumento della prestazione
- Programma dell'allenamento muscolare isometrico e isotonic:
 - carichi
 - numero di ripetizioni e di serie
- Allenamento muscolare isocinetico
- Allenamento muscolare pliometrico
- Integrazione funzionale e propriocettiva
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Terapisti della riabilitazione

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Diagnosi, trattamento e terapia manuale per problematiche muscolo-scheletriche

PREMESSA

La maggior richiesta di terapie fisioterapiche per le patologie di colonna soprattutto per i disturbi muscolo-scheletrici inducono a ottimizzare il trattamento con tecniche più efficaci dai benefici immediati, ma anche con impostazione di esercizi di automobilizzazione che evitino o riducano le recidive e il ricorso di nuovi cicli terapeutici.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fare acquisire conoscenze teoriche in tema di inquadramento dei disturbi muscolo-scheletrici
- fare acquisire abilità manuali, tecniche o pratiche in tema di valutazione e trattamento dei casi clinici

CONTENUTI

I giorno

- Articolazioni sacro-iliache e pube
- Anatomia articolare, legamenti, muscoli e visceri relativi all'articolazione sacro-iliaca
- Biomeccanica e fisiologia articolare dell'articolazione sacro-iliaca
- Disfunzioni ileo-sacrali e biomeccanica secondo Downing, Fryette e Mitchell
- Sintomi e ripercussioni
- Diagnostica delle disfunzioni ileo-sacrali con i diversi test di mobilità
- Principi biomeccanici della manipolazione a livello ileo-sacrale
- Studio della muscolatura e tecniche di trattamento
- Trattamento delle disfunzioni sacro-iliache e pubiche: tecnica diretta, semidiretta, articolatoria, di muscolo energia
- Tecnica di correzione delle diverse disfunzioni
- Radiologia della sacro-iliaca
- Sinfisi pubica
- Anatomia e patologia pubica
- Diagnostica

- Tecnica di equilibrio globale della sinfisi
- Tecniche di muscolo-energia nelle lesioni pubiche

Il giorno

- Colonna lombare
- Anatomia articolare, legamenti e muscoli
- Biomeccanica e fisiologia vertebrale
- Leggi di Fryette, nomenclatura osteopatica
- Disfunzioni primarie e secondarie
- Disfunzione funzionale somatica di tipo osteopatica
- Obiettivi del trattamento osteopatico
- Tipi di tecniche
- Valutazione del rachide lombare
- Diagnostica ed eziologia del dolore lombare
- Studio radiologico
- Ispezione, palpazione
- Valutazione degli sclerotomi
- Test di mobilità analitiche e test di Mitchell
- Tecniche dei tessuti molli
- Ernia discale e segni rachidei
- Correzione delle diverse disfunzioni osteopatiche: FRS, ERS, NSR:
 - tecniche di manipolazione indirette e semi-dirette
 - correzione con tecniche di muscolo energia e stretching
 - tecnica di trattamento neuromuscolare
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Terapisti della riabilitazione

DURATA

16 ore

CREDITI ECM

16

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

Diagnosi e trattamento dei disturbi vestibolari e dell'equilibrio

PREMESSA

La riabilitazione vestibolare è una metodica che permette di risolvere o, quantomeno, attenuare i problemi di disequilibrio cronico delle persone colpite da patologie vestibolari periferiche o centrali. Attenzione particolare viene data alla valutazione del segmento rachideo più coinvolto nei quadri di instabilità: la colonna cervicale.

Il corso prevede un percorso di basi teoriche per il sistema labirintico e dell'equilibrio, anatomia e fisiologia, con la presentazione dei quadri patologici e di test valutativi.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fare acquisire conoscenze teoriche e loro aggiornamento in tema di disturbi vestibolari e dell'equilibrio
- fare acquisire abilità manuali, tecniche o pratiche in tema di valutazione e trattamento dei casi clinici

CONTENUTI

- Inquadramento sulle vertigini
- Anatomia dell'orecchio interno
- Vertigine parossistica posizionale benigna
- Test di Dix e Hallpike
- Manovra liberatoria
- Varianti
- Colonna cervicale
- Basi neurofisiologiche
- Nistagmo
- Valutazione e test cervicali
- Trattamento manuale
- Valutazione craniale
- Meccanismi regolatori
- Rieducazione vestibolare
- Tecniche varie
- Casi clinici
- Approccio alla postura
- Trattamento sindrome cerniera cranio-cervicale
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Terapisti della riabilitazione

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Corso di riabilitazione articolazione temporo-mandibolare

PREMESSA

Le patologie derivanti da abitudini viziate, para-funzioni, anomalie funzionali e patologie traumatiche e post traumatiche, le problematiche posturali correlate con le malocclusioni, le para-funzioni, il morso crociato e il frenulo corto linguale, i disordini temporo-mandibolari, i dimorfismi cranio-facciali, il bruxismo, le variazioni del riflesso vestibolo spinale in rapporto alla funzione linguale necessitano di un approccio competente e aggiornato.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire le basi teorico-pratiche della riabilitazione stomatognatica

CONTENUTI

Il giorno

- Articolazione temporo mandibolare A.T.M.
- Riabilitazione stomatognatica
- Anatomia articolazione temporo-mandibolare
- Biomeccanica cranio-mandibolare, occlusione e masticazione
- Dolore e disfunzione cranio-vertebrale e cranio-mandibolare
- Patologia dell'A.T.M.
- Radiologia dell'A.T.M.
- Esame e diagnosi della A.T.M.
- Carta del dolore articolare dell'A.T.M.
- Relazione centrica
- Disfunzione temporo-discale e condilo-discale
- Lussazione e sublussazione

Il giorno

- Tecniche di correzione per lesione del condilo
- Tecnica di mobilizzazione e liberazione articolare
- Tecniche di stabilizzazione cranio-vertebrale e cranio-mandibolare
- Trigger points miofasciali e A.T.M.
- Tecnica di compressione-decompressione dell'A.T.M.
- Tecnica di correzione della lesione di torsione sfeno-mascellare
- Tecniche di rieducazione neuromuscolare
- Spray and stretch dei muscoli della masticazione
- Tecnica per menisco sublussato nella parte anteriore del condilo
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Terapisti della riabilitazione

DURATA

16 ore

CREDITI ECM

16

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

Riabilitazione perineale maschile e femminile

PREMESSA

La riabilitazione pelvi-perineale delle disfunzioni vescico-retto-sfinteriche svolge un ruolo basilare sia nelle patologie iatrogene post chirurgiche, sia in conseguenza a problematiche neurogene. Il suo ambito si estende anche alle sindromi dolorose (CPPS), alle disfunzioni sessuali, al post partum.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire ai partecipanti una visione d'insieme delle problematiche pelviperineali, gli strumenti per un inquadramento e un bilancio funzionale attraverso i quali poter pianificare un programma riabilitativo mirato

CONTENUTI

- Elementi di anatomo-fisio-patologia vescico-sfintero-perineale
- Biomeccanica muscoli piano perineale e addominale
- L'incontinenza urinaria femminile
- L'incontinenza urinaria maschile
- Valutazione funzionale femminile
- Valutazione funzionale maschile
- Criteri di inclusione ed esclusione
- Razionale della rieducazione e suoi strumenti di esercizio
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Terapisti della riabilitazione

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)



Formazione area salute e sicurezza

Direttore Scientifico: dott. Giovannino Maio

Responsabile Settore Igiene e Sicurezza ambienti di lavoro del Gruppo Policlinico di Monza



Proponendosi sul mercato come ente di formazione accreditato in Regione Lombardia e in Regione Piemonte, I.S.F.A.I. è in grado di fornire attività formative di aggiornamento e ottemperanza alle vigenti normative in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

I.S.F.A.I. - Policlinico di Monza dal 2013 è Centro di Formazione AiFOS



D.Lgs. 81/08 - Modulo Generale

PREMESSA

Il Testo Unico sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08), aggiornato e ampliato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011, obbliga il datore di lavoro a formare e informare il personale dipendente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, rispettando tempi e modi ivi delineati.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di assolvere all'obbligo di formazione imposto al datore di lavoro per la formazione sulla sicurezza e salute negli ambienti di lavoro (artt. 36 e 37, D.Lgs. 81/08). In particolare la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 sancisce che «con riferimento alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 37 del D.Lgs. 81/08, il Modulo Generale deve essere dedicato alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro».

CONTENUTI

- Concetto di rischio
- Concetto di danno
- Concetto di prevenzione
- Concetto di protezione
- L'organizzazione della prevenzione aziendale
- Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutto il personale dipendente

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

QUOTA DI ISCRIZIONE

70,00 euro (esente IVA)

Il corso è erogato anche in modalità FAD (Formazione A Distanza) senza crediti ECM
QUOTA DI ISCRIZIONE
60,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 81/08 - Modulo specifico (Settore Ateco 7)

PREMESSA

Il Testo Unico sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08), aggiornato e ampliato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011, obbliga il datore di lavoro a formare e informare il personale dipendente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, rispettando tempi e modi ivi delineati.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di assolvere all'obbligo di formazione imposto al datore di lavoro per la formazione sulla sicurezza e salute negli ambienti di lavoro (artt. 36 e 37, D.Lgs. 81/08). In particolare la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 sancisce che con riferimento alla lettera b) del comma 1 e al comma 3 dell'articolo 37 del D.Lgs. 81/08, il Modulo Specifico deve essere dedicato alla presentazione dei rischi riferiti alle mansioni, dei possibili danni e delle misure e procedure di prevenzione.

CONTENUTI

Modulo A

- Rischi infortuni:
 - meccanici generali
 - elettrici generali
 - macchine
 - attrezzature
 - caduta dall'alto
- Segnaletica
- Emergenze
- Procedure di sicurezza rispetto a rischio specifico
- Procedure esodo e incendi
- Procedure organizzative di primo soccorso in incidenti e infortuni mancati

Modulo B

- Rischi da esplosione
- Rischi chimici
- Nebbie, oli, vapori, fumi
- Etichettatura e scheda di sicurezza
- Rischio cancerogeno
- Rischio biologico
- DPI
- Organizzazione del lavoro
- Stress lavoro correlato
- MMC
- Movimentazione merci
- Altri rischi (aggressioni)

Modulo C

- Rischi fisici:
 - rumore
 - vibrazioni
 - radiazioni (ionizzanti e non)
 - microclima ed illuminazione
 - ambienti di lavoro
 - ambienti confinati
 - videoterminali
 - altri rischi (laser, rumore onde d'urto, campi elettromagnetici, risonanza magnetica)
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutti i lavoratori esclusi i dirigenti

DURATA

12 ore

CREDITI ECM

12

QUOTA DI ISCRIZIONE

150,00 euro (esente IVA)

Il corso di aggiornamento obbligatorio previsto ogni 5 anni, della durata di 6 ore, è erogato anche in modalità FAD (Formazione A Distanza) senza crediti ECM
QUOTA DI ISCRIZIONE
80,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 81/08 - Movimentazione manuale carichi

PREMESSA

In ambito di U.E. si rilevano statistiche secondo cui il 30% della forza lavoro accusa o ha accusato dolori alla schiena (rachide) e dolori agli arti superiori e inferiori correlati alla movimentazione manuale di carichi. Il costo della sicurezza per infortuni e malattie professionali corrisponde al 4% del PIL in ambito U.E. (all'incirca il bilancio annuale di uno stato membro dell'Unione). Nella movimentazione di un carico, tra cui si può comprendere anche il paziente non autosufficiente di struttura sanitaria, agire da soli compiendo movimenti non corretti può essere pericoloso per il rachide nonché, a seconda della tipologia di movimento, per gli arti superiori e/o inferiori. Infatti le azioni che si devono compiere devono essere intraprese utilizzando le attrezzature necessarie (ausili), nonché applicando le corrette manovre di movimentazione.

È necessario cioè riuscire a svolgere, dopo adeguata educazione e allenamento, movimenti sicuri in autonomia e con un certo automatismo e naturalezza.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di assolvere all'obbligo di formazione imposto al datore di lavoro per la formazione sulla sicurezza e salute negli ambienti di lavoro (artt. 36, 37 e 169, D.Lgs. 81/08). In particolare il corso è finalizzato a mostrare le attrezzature e le tecniche adeguate in merito alle corrette manovre e procedure da adottare nella movimentazione manuale dei carichi.

CONTENUTI

Consigli per una corretta movimentazione manuale dei carichi

- Gli ausili
- Movimentazione manuale dei pazienti: attività pratica

DESTINATARI

Tutti i lavoratori esposti al rischio

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 81/2008 - Rischio chimico e rischio biologico

PREMESSA

Il Testo Unico sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08, già modificato dal D.Lgs. 106/09), ha introdotto nuovi e più cogenti obblighi per tutti gli attori della prevenzione: dal datore di lavoro ai lavoratori. In particolare la normativa vigente obbliga il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti a formare e informare il personale dipendente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro anche rispetto ai rischi specifici, individuati e analizzati nel Documento di Valutazione dei Rischi. Tra questi sono compresi il rischio chimico e biologico. Informazione e formazione contemplano l'analisi di problematiche correlate volte a evitare, per quanto possibile, sia eventi acuti (infortuni) sia situazioni patologiche croniche (malattie professionali).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di assolvere all'obbligo di formazione imposto al datore di lavoro per la formazione sulla sicurezza e salute negli ambienti di lavoro (artt. 36, 37, 227 e 278, D.Lgs. 81/08). In particolare il corso è finalizzato a fornire ai lavoratori competenze in merito a:

- dati ottenuti attraverso la valutazione del rischio e ulteriori informazioni ogni qualvolta modifiche importanti sul luogo di lavoro determinino un cambiamento di tali dati
- informazioni sugli agenti chimici pericolosi presenti sul luogo di lavoro, l'identità degli agenti, i rischi per la sicurezza e la salute, i relativi valori limite di esposizione professionale e altre disposizioni normative relative agli agenti
- formazione e informazioni su precauzioni e azioni adeguate da intraprendere per proteggere se stessi e altri lavoratori sul luogo di lavoro
- accesso a ogni scheda dei dati di sicurezza messa a disposizione dal responsabile dell'immissione sul mercato ai sensi dei D.Lgs. 52/92 e 65/03 e successive modificazioni
- i rischi per la salute dovuti agli agenti biologici utilizzati
- le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione
- le misure igieniche da osservare
- la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale e il loro corretto impiego
- le procedure da seguire per la manipolazione di agenti biologici del gruppo 4
- il modo di prevenire il verificarsi di infortuni e le misure da adottare per ridurle al minimo le conseguenze

CONTENUTI

Rischio chimico

- Cosa prevede il D.Lgs. 81/08 nonché vigenti normative internazionali sulle sostanze chimiche
- Principi generali di tossicologia
- Gli agenti chimici e gli effetti sull'uomo
- Inalazione, ingestione, assorbimento cutaneo
- La valutazione e il controllo dei livelli di esposizione
- I combustibili - i comburenti
- La classificazione delle sostanze chimiche: etichettatura e indicazioni di sicurezza
- Le frasi di rischio e i consigli di prudenza
- Le misure di protezione collettiva
- Dispositivi di protezione individuale (DPI): classificazione, tipologie, matrice di assegnazione
- Esempi pratici del corretto utilizzo dei DPI
- Manutenzione, pulizia e controllo dei DPI
- La sorveglianza sanitaria
- Caratteristiche degli ambienti di lavoro e relative condizioni microclimatiche con particolare attenzione altresì ai servizi igienico-assistenziali e alle relative precauzioni di pulizia/sanificazione
- Come prevenire l'inquinamento ambientale
- I rifiuti: modalità di raccolta, trattamento, smaltimento
- Piano di emergenza: cosa fare per evitare che si determini un'emergenza
- Direttiva macchine CE: cenni
- Nozioni di primo soccorso: cosa fare e cosa non fare

Rischio biologico

- Classificazione del rischio
- Gli agenti biologici e gli effetti sull'uomo
- Modalità di infezione
- La valutazione e il controllo dei livelli di esposizione
- Misure e cautele di prevenzione in relazione alla classe di rischio
- Le misure di protezione collettiva e igiene
- Modalità di disinfezione in ambienti potenzialmente contaminati
- Dispositivi di protezione individuale (DPI): classificazione, tipologie, matrice di assegnazione
- Esempi pratici di corretto utilizzo dei DPI
- Manutenzione, pulizia e controllo dei DPI
- Gli atti conseguenti all'infortunio a rilevanza biologica
- La sorveglianza sanitaria
- Caratteristiche degli ambienti di lavoro e relative condizioni microclimatiche con particolare attenzione altresì ai servizi igienico-assistenziali e alle relative precauzioni di pulizia/sanificazione
- La valutazione del rischio di contaminazione biologica degli impianti idrici e di trattamento aria
- Cosa fare, cosa non fare in presenza di infezione o contaminazione in atto
- Le azioni di manutenzione e bonifica
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutti i lavoratori esposti al rischio

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 230/95 - Rischio radiazioni ionizzanti

PREMESSA

Il D.Lgs. 230/95, all'art. 61 comma e), obbliga il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti a formare e informare i dipendenti sulla radioprotezione e sulle misure di sicurezza e prevenzione necessarie a ridurre l'esposizione a radiazioni ionizzanti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso proposto consente al partecipante, per lo svolgimento della specifica attività lavorativa, di:

- conoscere le misure necessarie atte a prevenire l'assorbimento delle radiazioni ionizzanti, per sé e per gli altri operatori
- conoscere e utilizzare in modo appropriato la modulistica del settore
- conoscere i rischi sanitari dovuti alle esposizioni a radiazioni ionizzanti
- partecipare ai programmi di garanzia della qualità del servizio
- possedere le conoscenze necessarie per interpretare l'efficienza degli impianti

CONTENUTI

- Radiazioni ionizzanti e grandezze usate in radioprotezione
- Effetti delle radiazioni ionizzanti
- D.Lgs. 230/95 e successive modificazioni e integrazioni
- Principi fondamentali della radioprotezione
- Esempi pratici di applicazione
- Radon: valutazione del rischio e atti conseguenti
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutti i lavoratori esposti al rischio

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 81/08 - Rischio radiazioni ottiche artificiali: laser

PREMESSA

Laser (Light Amplification by Stimulated Emission of Radiation) è il noto acronimo del processo fisico generato da radiazione elettromagnetica intensa. I rischi connessi all'uso del laser sono sia quelli relativi alle caratteristiche intrinseche del fascio, sia quelli derivanti dalle apparecchiature che permettono di creare e mantenere questo tipo di radiazione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso consente di apprendere le misure necessarie a prevenire e conoscere i rischi sanitari dovuti all'esposizione ai laser e possedere le competenze necessarie a interpretare l'efficienza degli impianti

CONTENUTI

- Laser:
 - nozioni fisiche
 - caratteristiche generali e fisiche dei sistemi laser
 - normativa: D.Lgs. 81/08
 - tecnico laser e addetto sicurezza laser: funzioni e compiti
 - misure di sicurezza
 - rischi derivanti dal funzionamento dei laser
 - procedure e mezzi di controllo dei rischi
 - aspetti sanitari e sorveglianza medica
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutti i lavoratori esposti al rischio

DURATA

2 ore

CREDITI ECM

Nessuno

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

D.P.R. 542/94 Rischio da risonanza magnetica

PREMESSA

La risonanza magnetica è una moderna tecnica diagnostica che fornisce immagini bidimensionali e tridimensionali molto dettagliate, sia dal punto di vista anatomico sia funzionale, degli organi del paziente sottoposto a indagine, consentendo di diagnosticare facilmente molte malattie e alterazioni degli organi interni. I tomografi a RMN, pur fornendo indubbi benefici diagnostici, possono diventare potenziali sorgenti di rischio per i pazienti, ma anche per gli operatori, a causa dell'emissione di diverse componenti dello spettro elettromagnetico. In Italia, le apparecchiature a RMN per uso medico o di ricerca sono regolate da una specifica normativa che prevede la messa in sicurezza dell'impianto e idonee misure protezionistiche per i pazienti e gli operatori.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire a tutti i partecipanti le corrette informazioni, diversificate in relazione alle mansioni da svolgere, per operare all'interno dei siti di risonanza magnetica con scrupolo assoluto per la propria e altrui sicurezza

CONTENUTI

- Apparecchiature RMN:
 - principi tecnici
 - principali costituenti dell'apparecchiatura
 - cenni sulle applicazioni cliniche
 - cenni sui rischi
- Normativa Vigente:
 - D.Lgs. 81/2008
 - D.P.R. 542/1994
 - allegati da 1 a 7 del D.M. 02/08/1991
 - illustrazione della prossima evoluzione normativa
 - adempimenti normativi
- Regolamento di sicurezza di un sito di RMN
 - luoghi di applicazione
 - area rischio del sito di RMN
 - norme generali di sicurezza
 - norme generali relative alla sicurezza dei pazienti
 - norme di sicurezza per i volontari, i visitatori, gli addetti alle pulizie e alla manutenzione
 - norme di sicurezza in situazioni di emergenza
- Valutazione del rischio e misure per il suo contenimento
- Sorveglianza sanitaria
- Scheda notizia per l'accesso alla zona controllata del reparto di RMN
- Rischi connessi all'uso dei campi magnetici in medicina
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutti i lavoratori esposti al rischio

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 81/08 - Corso di aggiornamento per manutentori delle strutture ospedaliere

PREMESSA

Il Testo Unico sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08) ha introdotto l'approfondimento in materia di salute e sicurezza rivolto ai manutentori di strutture e, in particolare, quelli delle strutture sanitarie private e pubbliche, che sono sostanzialmente esposti alla maggioranza dei rischi trattati nel decreto stesso.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è di fornire una prima informazione di base sui cambiamenti introdotti dal D.Lgs. 81/08 ponendo attenzione ai nuovi obblighi e successivamente affrontare i rischi ritenuti più rappresentativi nell'attività di un manutentore. Il taglio dell'incontro è estremamente pratico e concreto.

CONTENUTI

- I principi normativi previsti dalla vigente normativa (D.Lgs. 81/08):
 - campo di applicazione e misure generali di tutela
 - nuovi obblighi a carico del datore di lavoro
 - delega di funzioni del datore di lavoro
 - obblighi dei lavoratori
 - nuovi obblighi e ruolo del medico competente, la sorveglianza sanitaria
 - i nuovi obblighi formativi
 - gestione dei contratti di appalto, qualificazione delle imprese e requisiti
 - casi di sospensione dell'attività lavorativa
 - regime sanzionatorio
 - luoghi di lavoro e attrezzature di lavoro

- Analisi dei rischi:
 - incendio
 - elettrico
 - meccanici
 - movimentazione manuale dei carichi
 - caduta dall'alto (uso scale, ponti su ruote, ecc.)
 - chimico
 - biologico
 - rumore
 - vibrazioni a corpo intero e mano braccio
 - radiazioni ionizzanti e non
 - risonanza magnetica
 - radiazioni ottiche (laser)
 - microclima
- Interventi manutentivi compresi quelli da parte di ditte appaltatrici
- Uso attrezzature varie
- Uso corretto dei DPI
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutti i lavoratori esposti al rischio

DURATA

4 ore corso di I livello
2 ore corso di aggiornamento

CREDITI ECM

Nessuno

QUOTA DI ISCRIZIONE

100 euro (esente IVA) corso di I livello
60 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a medici radiologi Regione Lombardia

PREMESSA

Specifiche norme dell'Unione Europea stabiliscono i principi generali delle radiazioni di soggetti sottoposti a esposizioni radianti per indagini di carattere medico. A tal fine è stato pubblicato in Italia il D.Lgs. 187/2000. I principali cardini della radioprotezione sono i seguenti:

- giustificazione dell'indagine
- ottimizzazione del punto di vista tecnico
- limitazione delle dosi.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che tutto il personale coinvolto in pratiche che comportino esposizioni partecipi a corsi di formazione e aggiornamento periodico in ossequio a quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 187/2000.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di migliorare le conoscenze radioprotezionistiche dei medici radiologi coinvolti nell'impiego di radiazioni ionizzanti, al fine specifico di proteggere adeguatamente le persone sottoposte a prestazioni curative o indagini diagnostiche, individuali e collettive, che implicano l'uso di tali radiazioni.

CONTENUTI I LIVELLO

- Responsabilità e competenze nella radioprotezione del paziente:
 - il principio di giustificazione
 - il principio di ottimizzazione
- La dose al paziente nelle attività radiologiche:
 - LDR
 - valutazione strumentale degli LDR
 - valutazione della dose in gravidanza, aspetti dosimetrici, aspetti epidemiologici
 - il consenso informato

- Caratteristiche di funzionamento di apparecchiature e impianti in diagnostica:
 - i controlli di qualità
 - la qualità dell'immagine digitale
 - il controllo di qualità dei monitor da refertazione
- Le tecniche diagnostiche ad alto impatto di dose:
 - giustificazione
 - strategie di riduzione di dose in: metodiche ad alto rateo di dose e screening
- I percorsi diagnostici
- Discussione e compilazione questionario

CONTENUTI AGGIORNAMENTO*

- Richiamo degli elementi fondamentali di radioprotezione del paziente: appropriatezza, ottimizzazione, sistema di responsabilità
- Radioprotezione del paziente nell'impiego della TC multistrato
- Radioprotezione del paziente in età pediatrica
- Radioprotezione del paziente in mammografia digitale
- La dose efficace in radiodiagnostica
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici radiologi

DURATA

19 ore corso di I livello
4 ore corso di aggiornamento

CREDITI ECM

19 corso di I livello
4 corso di aggiornamento

QUOTA DI ISCRIZIONE

250 euro (esente IVA) corso di I livello
100 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

*Il D.Lgs. 187/2000 prevede un aggiornamento obbligatorio ogni 5 anni

D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a medici radiologi Regione Piemonte

PREMESSA

Specifiche norme dell'Unione Europea stabiliscono i principi generali delle radiazioni di soggetti sottoposti a esposizioni radianti per indagini di carattere medico. A tal fine è stato pubblicato in Italia il D.Lgs. 187/2000. I principali cardini della radioprotezione sono i seguenti:

- giustificazione dell'indagine
- ottimizzazione del punto di vista tecnico
- limitazione delle dosi.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che tutto il personale coinvolto in pratiche che comportino esposizioni partecipi a corsi di formazione e aggiornamento periodico in ossequio a quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 187/2000.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di migliorare le conoscenze radioprotezionistiche dei medici radiologi coinvolti nell'impiego di radiazioni ionizzanti, al fine specifico di proteggere adeguatamente le persone sottoposte a prestazioni curative o indagini diagnostiche, individuali e collettive, che implicano l'uso di tali radiazioni.

CONTENUTI I LIVELLO

- Normative di radioprotezione
- Giustificazione disposizione individuale
- Consenso informato
- Utilizzo appropriato di precedenti informazioni cliniche e tecniche alternative
- Gravidanza potenziale e in atto
- Neonati e infanzia
- Ricerca medica e biomedica
- Attività di screening
- Tecniche che implicano l'impiego di alte dosi
- Definizione di utilizzo degli LDR
- Assicurazione e controllo di qualità
- Qualità dell'immagine in rapporto alla dose
- Dosimetria
- Imaging digitale
- Discussione e compilazione questionario

CONTENUTI AGGIORNAMENTO*

- Normative di radioprotezione
- Giustificazione disposizione individuale
- Consenso informato
- Utilizzo appropriato di precedenti informazioni cliniche e tecniche alternative
- Gravidanza potenziale e in atto
- Neonati e infanzia
- Ricerca medica e biomedica
- Attività di screening
- Tecniche che implicano l'impiego di alte dosi
- Definizione di utilizzo degli LDR
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici radiologi

DURATA

10 ore corso di I livello

8 ore corso di aggiornamento

CREDITI ECM

8 corso di I livello

6 corso di aggiornamento

QUOTA DI ISCRIZIONE

180 euro (esente IVA) corso di I livello

120 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a medici radioterapisti Regione Lombardia

PREMESSA

Specifiche norme dell'Unione Europea stabiliscono i principi generali delle radiazioni di soggetti sottoposti a esposizioni radianti per indagini di carattere medico. A tal fine è stato pubblicato in Italia il D.Lgs. 187/2000. I principali cardini della radioprotezione sono i seguenti:

- giustificazione dell'indagine
- ottimizzazione del punto di vista tecnico
- limitazione delle dosi.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che tutto il personale coinvolto in pratiche che comportino esposizioni partecipi a corsi di formazione e aggiornamento periodico in ossequio a quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 187/2000.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di migliorare le conoscenze radioprotezionistiche dei medici radioterapisti coinvolti nell'impiego di radiazioni ionizzanti, al fine specifico di proteggere adeguatamente le persone sottoposte a prestazioni curative o indagini diagnostiche, individuali e collettive, che implicano l'uso di tali radiazioni.

CONTENUTI I LIVELLO

- Responsabilità e competenze nella radioprotezione del paziente:
 - il principio di giustificazione
 - il principio di ottimizzazione
- La radioprotezione del paziente in radioterapia: l'imaging:
 - individuazione del target
 - TC, RM, PET, SPECT
 - fusione immagini
 - ottimizzazione della qualità di acquisizione
 - trattazione offline dell'immagine
- La radioprotezione del paziente in radioterapia transcutanea e brachiterapia:
 - il sistema audit (equal ESTRO/ISS), audit interno
 - verifica delle dosi, la dosimetria in vivo (TBI ma non solo)
 - tossicità (radiobiologia, recupero frazioni perse, rimedio errori)
 - nuove tecniche ad alto impatto (elevate dosi integrali, nuove distribuzioni di dose agli OAR): stereotassia, IMRT
- La radioprotezione del paziente in radioterapia-1:
 - giustificazione nelle procedure radioterapiche
 - criteri generali per l'ottimizzazione
 - indicazioni cliniche nella radioterapia curativa e palliativa
 - valutazione del rapporto rischio-beneficio (cenni al problema pazienti in gravidanza)
 - responsabilità medico legale: singola, di equipe, del medico prescrivente, del medico specialista
 - procedure nella ricerca scientifica
- La radioprotezione del paziente in radioterapia-2:
 - principi della moderna radiobiologia e ricerca transazionale
 - effetti collaterali precoci e tardivi
 - l'informazione del consenso alle cure: aspetti deontologici ed etici
- Discussione e compilazione questionario

*Il D.Lgs. 187/2000 prevede un aggiornamento obbligatorio ogni 5 anni

CONTENUTI AGGIORNAMENTO*

- Richiamo degli elementi fondamentali di radioprotezione del paziente: appropriatezza, ottimizzazione, sistema di responsabilità
- Radioprotezione del paziente nell'impiego delle nuove tecnologie di somministrazione della dose (IMRT)
- Radioprotezione del paziente nell'impiego delle nuove tecnologie di verifica del posizionamento del paziente (IGRT)
- I vincoli di dose per gli organi a rischio: le pubblicazioni QUANTEC
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici radioterapisti

DURATA

19 ore corso di I livello
4 ore corso di aggiornamento

CREDITI ECM

19 corso di I livello
4 corso di aggiornamento

QUOTA DI ISCRIZIONE

250 euro (esente IVA) corso di I livello
100 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a medici che svolgono attività complementari all'esercizio clinico Regione Lombardia

PREMESSA

Specifiche norme dell'Unione Europea stabiliscono i principi generali delle radiazioni di soggetti sottoposti a esposizioni radianti per indagini di carattere medico. A tal fine è stato pubblicato in Italia il D.Lgs. 187 del 2000. I principali cardini della radioprotezione sono i seguenti:

- giustificazione dell'indagine
- ottimizzazione del punto di vista tecnico
- limitazione delle dosi.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che tutto il personale coinvolto in pratiche che comportino esposizioni partecipi a corsi di formazione e aggiornamento periodico in ossequio a quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 187/2000.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di migliorare le conoscenze radioprotezionistiche dei medici che saltuariamente sono coinvolti nell'impiego di radiazioni ionizzanti, al fine specifico di proteggere adeguatamente le persone sottoposte a prestazioni curative o indagini diagnostiche, individuali e collettive, che implicano l'uso di tali radiazioni.

CONTENUTI I LIVELLO

- Responsabilità e competenze nella radioprotezione del paziente:
 - il principio di giustificazione
 - il principio di ottimizzazione
- La dose al paziente nell'attività radiologica:
 - valutazione strumentale della dose al paziente
 - valutazione della dose in gravidanza, aspetti dosimetrici, aspetti epidemiologici
 - il consenso informato
- Caratteristiche di funzionamento di apparecchiatura e di impianti in diagnostica:
 - i controlli di qualità
 - strategie di riduzione di dose
- Discussione e compilazione questionario

CONTENUTI AGGIORNAMENTO*

AREA ATTIVITÀ RADIOLOGICHE
COMPLEMENTARI AD ALTE DOSI –
CARDIOLOGIA/EMODINAMICA

- Richiamo degli elementi fondamentali di radioprotezione del paziente: appropriatezza, ottimizzazione, sistema di responsabilità
- Radioprotezione del paziente nell'attività cardiologiche e di emodinamica
- Discussione e compilazione questionario

AREA ATTIVITÀ RADIOLOGICHE
COMPLEMENTARI A BASSE DOSI

- Richiamo degli elementi fondamentali di radioprotezione del paziente: appropriatezza, ottimizzazione, sistema di responsabilità
- Radioprotezione del paziente nelle attività radiologiche complementari con fluoroscopia pulsata e impiego di sistemi digitali
- Discussione e compilazione questionario

AREA ATTIVITÀ RADIOLOGICHE
COMPLEMENTARI IN ODONTOIATRIA

- Il dentista/odontoiatra come prescrittore: appropriatezza e dosi assorbite dal paziente
- Il dentista/odontoiatra come specialista: appropriatezza, ottimizzazione, sistema di responsabilità
- Controlli di qualità e comparazione dosimetriche nelle apparecchiature radiologiche digitali impiegate in ambito odontoiatrico
- Radioprotezione del paziente nell'impiego delle nuove tecnologie
- Controllo di qualità degli apparecchi RX digitali
- Controlli di qualità dell'imaging digitale
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici che svolgono attività complementari
Dentisti/odontoiatri

DURATA

10 ore corso di I livello
4 ore corso di aggiornamento
6 ore corso di aggiornamento per dentisti/odontoiatri

CREDITI ECM

10 corso di I livello
4 corso di aggiornamento
6 corso di aggiornamento per dentisti/odontoiatri

QUOTA DI ISCRIZIONE

130 euro (esente IVA) corso di I livello
100 euro (esente IVA) corso di aggiornamento
120 euro (esente IVA) corso di aggiornamento per dentisti/odontoiatri

*Il D.Lgs. 187/2000 prevede un aggiornamento obbligatorio ogni 5 anni

*Il D.Lgs. 187/2000 prevede un aggiornamento obbligatorio ogni 5 anni

D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a medici che svolgono attività complementari all'esercizio clinico Regione Piemonte

PREMESSA

Specifiche norme dell'Unione Europea stabiliscono i principi generali delle radiazioni di soggetti sottoposti a esposizioni radianti per indagini di carattere medico. A tal fine è stato pubblicato in Italia il D.Lgs. 187 del 2000. I principali cardini della radioprotezione sono i seguenti:

- giustificazione dell'indagine
- ottimizzazione del punto di vista tecnico
- limitazione delle dosi.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che tutto il personale coinvolto in pratiche che comportino esposizioni partecipi a corsi di formazione e aggiornamento periodico in ossequio a quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 187/2000.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di migliorare le conoscenze radioprotezionistiche dei medici che saltuariamente sono coinvolti nell'impiego di radiazioni ionizzanti, al fine specifico di proteggere adeguatamente le persone sottoposte a prestazioni curative o indagini diagnostiche, individuali e collettive, che implicino l'uso di tali radiazioni.

CONTENUTI I LIVELLO

- Fondamenti fisici della radiazione
- Rischi da radiazione e dosimetria
- Radioprotezione
- Pratiche radiologiche che richiedono speciale attenzione
- Gestione del paziente e sua radioprotezione
- Radiodiagnostica 1 (raggi x, elementi di tecnica radiologica, scelta e uso di apparecchiature per radiodiagnostica)

- Radiodiagnostica 2 (dosimetria e fattori che influenzano le dosi di radiazione)
- Radiodiagnostica 3 (assicurazione e controllo di qualità e qualità dell'immagine in rapporto alla dose)
- Radiodiagnostica 4 (fluoroscopia, e fluoroscopia digitale, procedure interventistiche, imaging vascolare)
- Discussione e compilazione questionario

CONTENUTI AGGIORNAMENTO*

- Rischi da radiazione e dosimetria
- Radioprotezione
- Pratiche radiologiche che richiedono speciale attenzione
- Gestione del paziente e sua radioprotezione
- Radiodiagnostica 1 (raggi x, elementi di tecnica radiologica, scelta e uso di apparecchiature per radiodiagnostica)
- Radiodiagnostica 2 (dosimetria e fattori che influenzano le dosi di radiazione)
- Radiodiagnostica 3 (assicurazione e controllo di qualità e qualità dell'immagine in rapporto alla dose)
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici che svolgono attività complementari

DURATA

14 ore corso di I livello
8 ore corso di aggiornamento

CREDITI ECM

11 corso di I livello
6 corso di aggiornamento

QUOTA DI ISCRIZIONE

200 euro (esente IVA) corso di I livello
120 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

*Il D.Lgs. 187/2000 prevede un aggiornamento obbligatorio ogni 5 anni

D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a Tecnici Sanitari di Radiologia Medica Regione Lombardia

PREMESSA

Specifiche norme dell'Unione Europea stabiliscono i principi generali delle radiazioni di soggetti sottoposti a esposizioni radianti per indagini di carattere medico. A tal fine è stato pubblicato in Italia il D.Lgs. 187/2000. I principali cardini della radioprotezione sono i seguenti:

- giustificazione dell'indagine
- ottimizzazione del punto di vista tecnico
- limitazione delle dosi.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che tutto il personale coinvolto in pratiche che comportino esposizioni partecipi a corsi di formazione e aggiornamento periodico in ossequio a quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 187/2000.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di migliorare le conoscenze radioprotezionistiche dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica coinvolti nell'impiego di radiazioni ionizzanti, al fine specifico di proteggere adeguatamente le persone sottoposte a prestazioni curative o indagini diagnostiche, individuali e collettive, che implicino l'uso di tali radiazioni.

CONTENUTI I LIVELLO

- Responsabilità e competenze nella radioprotezione del paziente:
 - il principio di giustificazione
 - il principio di ottimizzazione
- La dose al paziente nelle attività radiologiche:
 - LDR
 - valutazione strumentale degli LDR
 - valutazione della dose in gravidanza, aspetti dosimetrici, aspetti epidemiologici
 - il consenso informato

*Il D.Lgs. 187/2000 prevede un aggiornamento obbligatorio ogni 5 anni

- Caratteristiche di funzionamento di apparecchiature e impianti in diagnostica:
 - i controlli di qualità dei tubi radiogeni e dei generatori
 - il controllo di qualità delle sviluppatrici
- Imaging digitale:
 - la qualità dell'immagine digitale
 - controllo di qualità dell'imaging digitale
- Discussione e compilazione questionario

CONTENUTI AGGIORNAMENTO*

I tecnici seguiranno il corso relativo al modulo più attinente alle attività effettivamente svolte. Per coloro che prestano servizio in radiologia vale l'aggiornamento per medici radiologi; per coloro che prestano servizio in radioterapia vale l'aggiornamento per radioterapisti; per coloro che effettuano attività radiodiagnostiche complementari all'esercizio clinico seguiranno l'aggiornamento per alte dosi o basse dosi o odontoiatria.

DESTINATARI

Tecnici Sanitari di Radiologia Medica

DURATA

16 ore corso di I livello
4/6 ore corso di aggiornamento

CREDITI ECM

16 corso di I livello
4/6 corso di aggiornamento

QUOTA DI ISCRIZIONE

200 euro (esente IVA) corso di I livello
100/120 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a Tecnici Sanitari di Radiologia Medica Regione Piemonte

PREMESSA

Specifiche norme dell'Unione Europea stabiliscono i principi generali delle radiazioni di soggetti sottoposti a esposizioni radianti per indagini di carattere medico. A tal fine è stato pubblicato in Italia il D.Lgs. 187 del 2000. I principali cardini della radioprotezione sono i seguenti:

- giustificazione dell'indagine
- ottimizzazione del punto di vista tecnico
- limitazione delle dosi.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che tutto il personale coinvolto in pratiche che comportino esposizioni partecipi a corsi di formazione e aggiornamento periodico in ossequio a quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 187/2000.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di migliorare le conoscenze radioprotezionistiche dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica che sono coinvolti nell'impiego di radiazioni ionizzanti, al fine specifico di proteggere adeguatamente le persone sottoposte a prestazioni curative o indagini diagnostiche, individuali e collettive, che implicino l'uso di tali radiazioni.

CONTENUTI*

- Dose al paziente in diagnostica medica
- Controlli di qualità in computed radiography
- TC multistrato: tecnologia, dose al paziente e qualità dell'immagine
- Nuova catena dell'imaging radiologico: RIS, PACS, SIO
- Pratiche radiologiche che richiedono speciale attenzione
- Fluoroscopia e fluoroscopia digitale
- Assicurazione di qualità in radioterapia
- Radioterapia e radiobiologia
- Tecniche speciali in radioterapia
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tecnici Sanitari di Radiologia Medica

DURATA

8 ore corso di I livello

8 ore corso di aggiornamento

CREDITI ECM

6 corso di I livello

6 corso di aggiornamento

QUOTA DI ISCRIZIONE

100 euro (esente IVA) corso di I livello

100 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

*Il D.Lgs. 187/2000 prevede un aggiornamento obbligatorio ogni 5 anni

D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a fisici Regione Lombardia

PREMESSA

Specifiche norme dell'Unione Europea stabiliscono i principi generali delle radiazioni di soggetti sottoposti a esposizioni radianti per indagini di carattere medico. A tal fine è stato pubblicato in Italia il D.Lgs. 187/2000. I principali cardini della radioprotezione sono i seguenti:

- giustificazione dell'indagine
- ottimizzazione del punto di vista tecnico
- limitazione delle dosi.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che tutto il personale coinvolto in pratiche che comportino esposizioni partecipi a corsi di formazione e aggiornamento periodico in ossequio a quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 187/2000.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di migliorare le conoscenze radioprotezionistiche dei Fisici coinvolti nell'impiego di radiazioni ionizzanti, al fine specifico di proteggere adeguatamente le persone sottoposte a prestazioni curative o indagini diagnostiche, individuali e collettive, che implicino l'uso di tali radiazioni.

CONTENUTI I LIVELLO

- Responsabilità e competenze nella radioprotezione del paziente:
 - il principio di giustificazione
 - il principio di ottimizzazione
- La radioprotezione del paziente in radioterapia: l'imaging:
 - individuazione del target
 - TC, RM, PET, SPECT
 - fusione immagini
 - ottimizzazione della qualità di acquisizione
 - trattazione offline dell'immagine
- La radioprotezione del paziente in radioterapia transcutanea e brachiterapia:
 - il sistema audit (equal ESTRO/ISS), audit interno
 - verifica delle dosi, la dosimetria in vivo (TBI ma non solo)

*Il D.Lgs. 187/2000 prevede un aggiornamento obbligatorio ogni 5 anni

- tossicità (radiobiologia, recupero frazioni perse, rimedio errori)
- nuove tecniche ad alto impatto (elevate dosi integrali, nuove distribuzioni di dose agli OAR): stereo tassaia, IMRT
- La radioprotezione del paziente in medicina nucleare diagnostica e terapeutica:
 - definizione della dose in radioterapia metabolica
 - dose al paziente in MN diagnostica
 - LDR e loro valutazione strumentale
 - qualità dell'immagine
 - dosi in gravidanza e in allattamento
- La radioprotezione del paziente in radiodiagnostica:
 - valutazione strumentale LDR
 - valutazione LDR
 - qualità dell'immagine/dose al paziente: RX digitale e tradizionale
 - strategia di riduzione di dose in: metodiche ad alto rateo di dose e screening
 - valutazione della dose in gravidanza, aspetti dosimetrici, aspetti epidemiologici
- Discussione e compilazione questionario

CONTENUTI AGGIORNAMENTO*

I fisici seguiranno il corso relativo al modulo più attinente alle attività effettivamente svolte. Per coloro che prestano servizio in radiologia vale l'aggiornamento per medici radiologi; per coloro che prestano servizio in radioterapia vale l'aggiornamento per radioterapisti.

DESTINATARI

Fisici

DURATA

19 ore corso di I livello

4 ore corso di aggiornamento

CREDITI ECM

19 corso di I livello

4 corso di aggiornamento

QUOTA DI ISCRIZIONE

250 euro (esente IVA) corso di I livello

100 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a infermieri professionali coinvolti nelle attività radiologiche complementari all'esercizio clinico Regione Lombardia

PREMESSA

Specifiche norme dell'Unione Europea stabiliscono i principi generali delle radiazioni di soggetti sottoposti a esposizioni radianti per indagini di carattere medico. A tal fine è stato pubblicato in Italia il D.Lgs. 187/2000. I principali cardini della radioprotezione sono i seguenti:

- giustificazione dell'indagine
- ottimizzazione del punto di vista tecnico
- limitazione delle dosi.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che tutto il personale coinvolto in pratiche che comportino esposizioni partecipi a corsi di formazione e aggiornamento periodico in ossequio a quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 187/2000.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di migliorare le conoscenze radioprotezionistiche degli infermieri coinvolti saltuariamente nell'impiego di radiazioni ionizzanti, al fine specifico di proteggere adeguatamente le persone sottoposte a prestazioni curative o indagini diagnostiche, individuali e collettive, che implicano l'uso di tali radiazioni.

CONTENUTI I LIVELLO

- Responsabilità e competenze nella radioprotezione del paziente:
 - il principio di ottimizzazione
 - LDR
- Caratteristiche di funzionamento di apparecchiature e impianti in diagnostica e dose del paziente:
 - valutazione strumentale della dose al paziente
 - valutazione della dose in gravidanza, aspetti dosimetrici, aspetti epidemiologici
 - strategie di riduzione di dose
- Discussione e compilazione questionario

CONTENUTI AGGIORNAMENTO*

Gli infermieri professionali seguiranno il corso relativo al modulo più attinente alle attività effettivamente svolte. Seguiranno l'aggiornamento per medici che svolgono attività complementari alte dosi o basse dosi o odontoiatria.

DESTINATARI

Infermieri

DURATA

4 ore corso di I livello

4/6 ore corso di aggiornamento

CREDITI ECM

4 corso di I livello

4/6 corso di aggiornamento

QUOTA DI ISCRIZIONE

100 euro (esente IVA) corso di I livello

100/120 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

D.Lgs. 81/08 - Corso per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)

PREMESSA

Il Testo Unico sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08) ha confermato, relativamente alla formazione/informazione degli addetti e responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, il processo sancito il 26/01/06 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. In particolare la vigente normativa prevede una formazione articolata su 3 moduli:

Modulo A: modulo di base obbligatorio per RSPP e ASPP

Modulo B: modulo di specializzazione che tratta la natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro, correlati alle specifiche attività lavorative. La sua durata varia a seconda del macrosettore ed è comune alle due figure professionali

Modulo C: modulo di specializzazione inerente la formazione su prevenzione e protezione dei rischi, anche di natura ergonomica e psico-sociale, di organizzazione e gestione delle attività tecnico-amministrative e di tecniche di comunicazione in azienda. Tale modulo è obbligatorio solo per RSPP.

L'attuale normativa prevede, per i responsabili e per gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro, la partecipazione a corsi di aggiornamento da effettuarsi con periodicità quinquennale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di:

Modulo A

- acquisire conoscenze relative alla normativa generale e specifica in tema di salute e sicurezza del lavoro
- acquisire elementi di conoscenza relativi ai vari soggetti del sistema di prevenzione aziendale, ai loro compiti, alle loro responsabilità e alle funzioni svolte dai vari enti preposti alla tutela della salute dei lavoratori
- acquisire elementi di conoscenza relativi ai rischi e ai danni da lavoro, alle misure di prevenzione per eliminarli o ridurli, ai criteri metodologici per la valutazione dei rischi, ai contenuti del documento di valutazione dei rischi, alla gestione delle emergenze
- acquisire elementi di conoscenza relativi alle modalità con cui organizzare e gestire un Sistema di Prevenzione Aziendale

Modulo B

- acquisire conoscenze relative ai fattori di rischio e alle misure di prevenzione e protezione presenti negli specifici comparti
- acquisire capacità di analisi per individuare i pericoli e quantificare i rischi presenti negli ambienti di lavoro del comparto
- contribuire alla individuazione di adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio
- contribuire ad individuare per le diverse lavorazioni del comparto gli idonei dispositivi di protezione individuali (DPI)
- contribuire ad individuare i fattori di rischio per i quali è prevista la sorveglianza sanitaria

Modulo C

- sviluppare le capacità gestionali e relazionali
- fare acquisire elementi di conoscenza su:
 - sistemi di gestione della sicurezza
 - organizzazione tecnico-amministrativa della prevenzione
 - dinamiche delle relazioni e della comunicazione
 - fattori di rischio psico-sociali ed ergonomici
 - progettazione e gestione dei processi formativi aziendali

*Il D.Lgs. 187/2000 prevede un aggiornamento obbligatorio ogni 5 anni

CONTENUTI

Modulo A

- Sistema legislativo: esame delle normative di riferimento
- Soggetti del Sistema di Prevenzione aziendale: compiti, obblighi e responsabilità civili e penali
- Sistema Pubblico della Prevenzione
- Criteri e strumenti per l'individuazione dei rischi
- Documento di Valutazione dei Rischi
- Classificazione dei rischi in relazione alla normativa
- Rischio incendio ed esplosione
- Valutazione dei rischi specifici
- Ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio
- Esame finale

Modulo B Ateco 7 – Sanità

- Rischi legati alla presenza di cancerogeni e mutageni e amianto
- Rischi chimici (gas, vapori, fumi, polvere, nebbie, chemioterapici, etichettatura, scheda di sicurezza)
- Rischi biologici e fisici (rumore, vibrazioni, vibrodeoterminali, microclima, illuminazione, agenti atmosferici, radiazioni ionizzanti, laser, campi elettromagnetici, risonanza magnetica, radiazioni ottiche artificiali)
- Rischi legati all'organizzazione del lavoro (individuazione dei soggetti attuatori delle disposizioni, pronto soccorso, attuazione delle procedure di emergenza, movimentazione merci e carichi)
- Rischi infortuni (rischio meccanico/macchine, elettrico, caduta dall'alto, attrezzature, incidenti stradali, rischio alcol correlato e tossicodipendenza, cantieri)
- Rischio esplosioni (luoghi con potenziale presenza di atmosfere esplosive)
- Sicurezza antincendio (D.M. 10 marzo 1998 - norma generale, D.M. 18 settembre 2002 specifico per le strutture sanitarie, Circolare Ministero dell'Interno del 1 marzo 2002 - tutela dei diversamente abili in situazione di emergenza, D.Lgs. 151/2011 - nuova normativa in materia di prevenzione incendi)

- Dispositivi di protezione individuale (DPI) (normativa di riferimento e obblighi per i soggetti obbligati, suddivisione dei DPI, analisi DPI, individuazione DPI in relazione a specifiche mansioni svolte e ai rischi specifici ai quali si è esposti)

- Esame finale

Modulo C

- Organizzazione e sistemi di gestione
- Sistema delle relazioni e della comunicazione
- Rischi di natura psicosociale
- Rischi di natura ergonomica
- Ruolo dell'informazione e della formazione
- Esame finale

DESTINATARI

RSPP e ASPP

DURATA

Modulo A: 30 ore (comprehensive di 2 ore di esame)

Modulo B: 64 ore (comprehensive di 4 ore di esame)

Modulo C: 29 ore (comprehensive di 5 ore di esame)

CREDITI ECM

Nessuno

QUOTA DI ISCRIZIONE

Modulo A: 400,00 euro (esente IVA)

Modulo B: 800,00 euro (esente IVA)

Modulo C: 300,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 81/08 Corso per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

PREMESSA

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è istituito a livello territoriale o di comparto, aziendale e di sito produttivo. Nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di un lavoratore eletto dagli altri lavoratori o designato dalle organizzazioni sindacali. Compito degli RLS è collaborare con il datore di lavoro per l'individuazione e la valutazione dei fattori di rischio presenti sul luogo di lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di formare i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza ai sensi dell'art. 37, comma 10 del D.Lgs. 81/08, in materia di salute e sicurezza rispetto ai rischi specifici esistenti negli ambiti in cui ciascuno esercita la propria rappresentanza, al fine di fornire adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi.

CONTENUTI

Il giorno

- Cenni civilistici e costituzionali in tema di sicurezza sul lavoro; normative in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro
- Dal D.P.R. 547/55 al D.Lgs. 81/08
- Principali direttive europee
- Sistema pubblico della prevenzione
- Vigilanza e controllo
- Sistema delle prescrizioni e delle sanzioni
- Omologazioni e verifiche periodiche
- Principali soggetti previsti dal D.Lgs. 81/08
- Compiti, obblighi, responsabilità dei principali soggetti
- Ruolo e funzioni con particolare riferimento alla figura del RLS
- Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori
- Dibattito/esercitazione

Il giorno

- Classificazione dei rischi in relazione alla normativa, principali aspetti dei seguenti rischi (I parte):
 - Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) scelta e uso
 - rischio biologico
 - rischio movimentazione carichi National Institute for Occupational Safety Health (NIOSH) e Movimentazione Manuale dei Pazienti in Ospedale (MAPO) e movimenti ripetuti
- Concetti di pericolo - probabilità /danno - rischio - prevenzione
- Individuazione delle misure (tecniche, organizzative e procedurali) di prevenzione e protezione
- Utilizzo del sistema a matrici per la quantificazione del rischio
- Classificazione dei rischi in relazione alla normativa, principali aspetti dei seguenti rischi (II parte):
 - rischio da ambienti di lavoro
 - rischio elettrico
 - rischio meccanico, macchine e attrezzature, rischio infortunistico
 - rischio chimico/cancerogeno/amianto
- Dibattito/esercitazione

III giorno

- Gestione emergenze elementari
- Addetti alle emergenze in genere (formazione specifica)
- Esempio di rischio incendio in un comparto produttivo
- Segnaletica di sicurezza
- Piano emergenza incendio
- Individuazione delle misure di prevenzione e protezione (tecniche organizzative, procedurali)
- Sistema di gestione
- Classificazione dei rischi in relazione alla normativa, principali aspetti dei seguenti rischi (III parte):
 - rischio rumore/vibrazioni e campi elettromagnetici
 - rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, altri rischi fisici
 - microclima/illuminazione
- Dibattito/esercitazione

IV giorno

- Sorveglianza sanitaria
- Malattie professionali nel comparto sanità e in altri
- Gestione giudizi di idoneità - registri degli esposti e loro tenuta
- Nozioni di primo soccorso: cosa fare e cosa non fare
- Rischio da stress lavoro-correlato
- Nozioni di tecniche della comunicazione
- Dibattito/esercitazione
- Verifica di apprendimento in relazione ai temi riguardanti i rischi specifici

DESTINATARI

RLS

DURATA

32 ore corso di I livello
8 ore corso di aggiornamento

CREDITI ECM

32 corso di I livello
8 corso di aggiornamento

QUOTA DI ISCRIZIONE

500 euro (esente IVA) corso di I livello
120 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

D.Lgs. 81/08 - Corso dirigenti

PREMESSA

Il D.Lgs. 81/08 sollecita la partecipazione attiva dei dirigenti al fine di garantire la sicurezza sul lavoro, definendo specifici obblighi e responsabilità (art. 18) e conseguenti sanzioni (art. 55). Per meglio identificare tali figure è utile fare riferimento alle definizioni all'art. 2 comma 1 del D.Lgs. 81/08:

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 determina nel dettaglio tempi e modalità di svolgimento della formazione dei dirigenti che sostituisce integralmente quella prevista per i lavoratori.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire un quadro generale sulla salute e sicurezza sul lavoro, sulle responsabilità insite nel ruolo e i relativi obblighi di legge, sulla valutazione dei rischi e sulle indicazioni inerenti i rischi specifici dell'attività lavorativa. I partecipanti verranno stimolati a migliorare la conoscenza del proprio ruolo, a comprenderne i limiti, a riconoscere le implicazioni legislative di cui tenere conto, a sviluppare gli strumenti cognitivi e operativi per l'assolvimento delle proprie funzioni.

CONTENUTI

Modulo 1

Giuridico-normativo

- Sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori
- Gli organi di vigilanza e le procedure ispettive
- Soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa
- Delega di funzioni
- La responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa
- La "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica" ex D.Lgs. 231/2001, e s.m.i.
- I sistemi di qualificazione delle imprese e la patente a punti in edilizia

Modulo 2

Gestione ed organizzazione della sicurezza

- Modelli di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (art. 30, D.Lgs. 81/08)
- Gestione della documentazione tecnico-amministrativa
- Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione
- Organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze
- Modalità di organizzazione e di esercizio della funzione di vigilanza delle attività lavorative e in ordine all'adempimento degli obblighi previsti al comma 3 bis dell'art. 18, D.Lgs. 81/08
- Ruolo del Responsabile e degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione

Modulo 3

Individuazione e valutazione dei rischi

- Criteri e strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi
- Il rischio da stress lavoro-correlato
- Il rischio ricollegabile alle differenze di genere, età, alla provenienza da altri paesi e alla tipologia contrattuale
- Il rischio interferenziale e la gestione del rischio nello svolgimento di lavori in appalto
- Le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione in base ai fattori di rischio
- La considerazione degli infortuni mancati e delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori e dei preposti
- I dispositivi di protezione individuale
- La sorveglianza sanitaria

Modulo 4

Comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori

- Competenze relazionali e consapevolezza del ruolo
- Importanza strategica dell'informazione, della formazione e dell'addestramento quali strumenti di conoscenza della realtà aziendale
- Tecniche di comunicazione
- Lavoro di gruppo e gestione dei conflitti
- Consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- Natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Dirigenti per la sicurezza

DURATA

16 ore corso di I livello

6 ore corso di aggiornamento

CREDITI ECM

16 corso di I livello

6 corso di aggiornamento

QUOTA DI ISCRIZIONE

300 euro (esente IVA) corso di I livello

120 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

Sia il corso di I livello sia quello di aggiornamento sono erogati anche in modalità FAD (Formazione A Distanza) senza crediti ECM
QUOTA DI ISCRIZIONE
250,00 euro (esente IVA) corso di I livello
80,00 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

D.Lgs. 81/08 - Corso preposti

PREMESSA

Il D.Lgs. 81/08 sollecita la partecipazione attiva dei preposti al fine di garantire la sicurezza sul lavoro, definendo specifici obblighi e responsabilità (art. 19) e conseguenti sanzioni (art. 56). Per meglio identificare tali figure è utile fare riferimento alle definizioni all'art. 2 comma 1 del D.Lgs. 81/08:

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori.

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 determina nel dettaglio tempi e modalità di svolgimento della formazione dei preposti che va ad aggiungersi a quella prevista per i lavoratori.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire un quadro generale sulla salute e sicurezza sul lavoro, sulle responsabilità insite nel ruolo e i relativi obblighi di legge, sulla valutazione dei rischi e sulle indicazioni inerenti i rischi specifici dell'attività lavorativa. I partecipanti verranno stimolati a migliorare la conoscenza del proprio ruolo, a comprenderne i limiti, a riconoscere le implicazioni legislative di cui tenere conto, a sviluppare gli strumenti cognitivi e operativi per l'assolvimento delle proprie funzioni.

CONTENUTI

- Principali soggetti del sistema di prevenzione aziendale: compiti, obblighi, responsabilità
- Relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione
- Definizione e individuazione dei fattori di rischio
- Incidenti e infortuni mancati
- Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri
- Valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera
- Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione
- Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sui lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Preposti per la sicurezza

DURATA

8 ore corso di I livello

6 ore corso di aggiornamento

CREDITI ECM

8 corso di I livello

6 corso di aggiornamento

QUOTA DI ISCRIZIONE

120 euro (esente IVA) corso di I livello

110 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

Il corso di aggiornamento obbligatorio previsto ogni 5 anni è erogato anche in modalità FAD (Formazione A Distanza) senza crediti ECM
QUOTA DI ISCRIZIONE
80,00 euro (esente IVA)

D.M. 10 marzo 1998 Antincendio rischio elevato

PREMESSA

Il D.Lgs. 81/08 all'art. 37 richiama il datore di lavoro al dovere di informare e formare i propri collaboratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'art. 46 del medesimo decreto in particolare tratta il tema della prevenzione incendi e rimanda al Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998, che richiama il datore di lavoro ad adottare misure tra le quali l'informazione e la formazione antincendio.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di assolvere all'obbligo imposto al datore di lavoro per la formazione degli addetti antincendio (artt. 37, 46 D.Lgs. 81/08). In particolare il corso è finalizzato a trasmettere le conoscenze relative alle procedure e agli interventi per la prevenzione incendi, alla protezione antincendio, alle procedure da adottare in caso di incendio.

CONTENUTI

I giorno

- Incendi e prevenzione incendi:
 - principi sulla combustione
 - principali cause di incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro
 - sostanze estinguenti
 - rischi alle persone e all'ambiente
 - specifiche misure di prevenzione incendi
 - Importanza del controllo degli ambienti di lavoro
 - importanza delle verifiche e delle manutenzioni sui presidi antincendio
- Protezione antincendio:
 - misure di protezione passiva
 - attrezzature e impianti di estinzione
 - sistemi di allarme
 - segnaletica di sicurezza
 - impianti elettrici di sicurezza
 - illuminazione di sicurezza

Il giorno

- Procedure da adottare in caso di incendio:
 - procedure da adottare quando si scopre un incendio
 - procedure da adottare in caso di allarme
 - modalità di evacuazione
 - modalità di chiamata dei soccorsi
 - collaborazione con i vigili del fuoco in caso di intervento
 - esemplificazione di una situazione di emergenza e modalità procedurali operative
- Esercitazioni pratiche
 - presa visione e chiarimenti sulle principali attrezzature ed impianti di spegnimento
 - presa visione sulle attrezzature di protezione individuale
 - esercitazioni sull'uso delle attrezzature di spegnimento e di protezione individuale
- Compilazione del questionario

CONTENUTI AGGIORNAMENTO*

- L'incendio e la prevenzione incendi:
 - principi sulla combustione e l'incendio
 - le sostanze estinguenti
 - triangolo della combustione
 - le principali cause di un incendio
 - rischi alle persone in caso di incendio
 - principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi
- Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio:
 - le principali misure di protezione contro gli incendi
 - vie di esodo
 - procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme
 - procedure per l'evacuazione
 - rapporti con i vigili del fuoco
 - attrezzature e impianti di estinzione
 - sistemi di allarme
 - segnaletica di sicurezza
 - illuminazione di emergenza
- Esercitazioni pratiche:
 - presa visione del registro della sicurezza antincendi e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi
 - presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale
 - esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di nappi e idranti

DESTINATARI

Addetti antincendio

DURATA

16 ore corso di I livello
8 ore corso di aggiornamento

CREDITI ECM

Nessuno

QUOTA DI ISCRIZIONE

350 euro (esente IVA) corso di I livello
200 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

*Il D.M. 10 marzo 1998 prevede l'obbligo di aggiornamento ogni 3 anni

D.M. 10 marzo 1998 **Antincendio rischio medio**

PREMESSA

Il D.Lgs. 81/08 all'art. 37 richiama il datore di lavoro al dovere di informare e formare i propri collaboratori in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro. L'art 46 del medesimo decreto in particolare tratta il tema della prevenzione incendi. L'art. 46 stesso rimanda in particolare al Decreto del Ministro degli Interni del 10 marzo 1998 atto a disciplinare la Prevenzione antincendio nei luoghi di lavoro. L'art. 3 del Decreto intitolato "Misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio" richiama il datore di lavoro ad adottare tali misure tra le quali l'informazione e la formazione antincendio.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di assolvere all'obbligo imposto al datore di lavoro per la formazione degli addetti antincendio (artt. 37, 46 D.Lgs. 81/08). In particolare il corso è finalizzato a trasmettere le conoscenze relative alle procedure e agli interventi per la prevenzione incendi, alla protezione antincendio, alle procedure da adottare in caso di incendio.

CONTENUTI

- Incendio e la prevenzione incendi:
 - principi sulla combustione e l'incendio
 - le sostanze estinguenti
 - triangolo della combustione
 - le principali cause di un incendio
 - rischi alle persone in caso di incendio
 - principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi
- Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio:
 - le principali misure di protezione contro gli incendi
 - vie di esodo
 - procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme
 - procedure per l'evacuazione
 - rapporti con i vigili del fuoco
 - attrezzature e impianti di estinzione
 - sistemi di allarme
 - segnaletica di sicurezza
 - illuminazione di emergenza
- Esercitazioni pratiche:
 - presa visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi
 - presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale
 - esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti
- Compilazione del questionario

CONTENUTI AGGIORNAMENTO*

- L'incendio e la prevenzione:
 - principi della combustione
 - prodotti della combustione
 - sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio
 - effetti dell'incendio sull'uomo
 - divieti e delimitazioni di esercizio
 - misure comportamentali
- Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio:
 - principali misure di protezione antincendio
 - evacuazione in caso di incendio
 - chiamata dei soccorsi
- Esercitazioni pratiche:
 - presa visione del registro della sicurezza antincendio e chiarimenti sugli estintori portatili
 - esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti

DESTINATARI

Addetti antincendio

DURATA

8 ore corso di I livello

5 ore corso di aggiornamento

CREDITI ECM

Nessuno

QUOTA DI ISCRIZIONE

230 euro (esente IVA) corso di I livello

180 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

*Il D.M. 10 marzo 1998 prevede l'obbligo di aggiornamento ogni 3 anni

D.M. 388/2003

Primo soccorso (aziende gruppo B e C)

PREMESSA

Il datore di lavoro, in base alla natura dell'attività e alle dimensioni dell'azienda, deve prendere i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti per il trasporto di lavoratori infortunati (art. 45 D.Lgs. 81/08). È obbligo di ciascun datore di lavoro, sulla base dei rischi specifici presenti nell'azienda o nell'unità produttiva, individuare e rendere disponibili le attrezzature minime di equipaggiamento e i dispositivi di protezione individuale per gli addetti di primo intervento interno e garantire che tali dispositivi siano mantenuti in condizioni di efficienza e di pronto impiego.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende formare i partecipanti allo scopo di:

- acquisire conoscenze necessarie per saper allertare il sistema di soccorso
- riconoscere un'emergenza sanitaria
- attuare gli interventi di primo soccorso
- conoscere i rischi specifici dell'attività svolta
- acquisire capacità di intervento pratico

CONTENUTI

Modulo A

- Allertare il sistema di soccorso:
 - cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati ecc.)
 - comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai servizi di assistenza sanitaria di emergenza
- Riconoscere un'emergenza sanitaria:
 - scena dell'infortunio: raccolta delle informazioni e previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
 - accertamento delle condizioni psicofisiche del lavoratore infortunato: funzioni vitali (polso, pressione, respiro), stato di coscienza, ipotermia e ipertermia
 - nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio
 - tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso
- Attuare gli interventi di primo soccorso:
 - sostenimento delle funzioni vitali: posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree, respirazione artificiale, massaggio cardiaco esterno
 - riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: lipotimia, sincope, shock; edema polmonare acuto, crisi asmatica, dolore acuto stenocardico, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico
- Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta

Modulo B

- Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro:
 - cenni di anatomia dello scheletro
 - lussazioni, fratture e complicanze
 - traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale
 - traumi e lesioni toraco-addominali
- Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro:
 - lesioni da freddo e da calore
 - lesioni da corrente elettrica
 - lesioni da agenti chimici
 - intossicazioni
 - ferite lacerate contuse
 - emorragie esterne

Modulo C

- Acquisire capacità di intervento pratico:
 - principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N
 - principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute
 - principali tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta
 - principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare
 - principali tecniche di tamponamento emorragico
 - principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato
 - principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici
- Compilazione del questionario

CONTENUTI AGGIORNAMENTO*

Modulo C

- Acquisire capacità di intervento pratico:
 - principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N
 - principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute
 - principali tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta
 - principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare
 - principali tecniche di tamponamento emorragico
 - principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato
 - principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Addetti al primo soccorso

DURATA

12 ore corso di I livello

4 ore corso di aggiornamento

CREDITI ECM

12 corso di I livello

4 corso di aggiornamento

QUOTA DI ISCRIZIONE

180,00 euro (esente IVA) corso di I livello

100,00 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

*Il D.M. 388/2003 prevede l'obbligo di aggiornamento ogni 3 anni



**via Petrarca 51,
20843 Verano Brianza (MB)**
tel. +39 0362 824221/204
fax +39 0362 824403
e-mail: info@isfai.it
sito web: www.isfai.it

**via Dante Graziosi 1,
28060 Granozzo con Monticello (NO)**
tel. +39 0321 5550180
fax +39 0321 5557147
e-mail: info@isfai.it
sito web: www.isfai.it